

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 7

mercoledì, 17 febbraio 2016

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 2 febbraio 2016, n. 6

Proposta di legge n. 62 (Istituzione del comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella). Formulazione del quesito referendario ai sensi dell'articolo 60, comma 2, della l.r. 62/2007. pag. 9

DELIBERAZIONE 3 febbraio 2016, n. 7

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente. " 9

- Mozioni

MOZIONE 3 febbraio 2016, n. 204

Per una rapida approvazione definitiva della legge che introduce nell'ordinamento il reato di omicidio stradale. " 11

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 4 febbraio 2016, n. 2

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT). Nomina del collegio dei revisori. " 12

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 5 febbraio 2016, n. 14

Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica. Ricostituzione. " 14

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 15

Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana. " 15

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2016, n. 49

L.R. 38/2002 annualità 2016. Contributo agli Istituti Storici della Resistenza ed al Comune di Stazemma. " 17

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2016, n. 51

Indirizzi alle società partecipate in merito ai compensi dei membri del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 16 comma 1 del DL 90/2014 ed in merito al contenimento del costo del personale ai sensi dell'art. 4 comma 12 bis del DL 66/2014 convertito con Legge n. 89 del 23 giugno 2014. " 18

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2016, n. 8

Iniziative per il Giorno della memoria anno 2016. " 22

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2016, n. 9

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale). " 24

GIUNTA REGIONALE**- Dirigenza-Decreti**

Direzione Programmazione e Bilancio

DECRETO 4 febbraio 2016, n. 343
certificato il 05-02-2016

Decreto dirigenziale n. 228 del 29/01/2016. Retti - ca errore materiale: sostituzione allegato. " 26

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione.
Programmazione IEFP, Apprendistato e Tirocini**

DECRETO 5 febbraio 2016, n. 344
certificato il 05-02-2016

DGR 968/07. Accreditalmento degli organismi formativi. Rilascio dell'accreditamento all'organismo formativo Rollprogres - S.r.l. - cod. PO1002. " 29

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali**

DECRETO 8 febbraio 2016, n. 368
certificato il 08-02-2016

Approvazione modalità di effettuazione delle misure di controllo sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015. " 31

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

DECRETO 9 febbraio 2016, n. 404
certificato il 10-02-2016

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - soppressione Settore "Valutazione interventi difesa del suolo" e aggiornamento ripartizione territoriale degli Uffici del Genio Civile. " 45

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 411
certificato il 10-02-2016

Approvazione della modulistica per i procedimenti in materia faunistico-venatoria e pesca nelle acque interne - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in mare. " 53

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Tutela della Natura e del Mare**

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 412
certificato il 10-02-2016

D.lgs. n. 116/2008 e D.M. 30 marzo 2010. Clas-

si cazione acque di balneazione stagione balneare 2016. " 82

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Lavoro**

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 434
certificato il 11-02-2016

Determinazione delle rappresentanze nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 27 della L.R. 32/2002. " 106

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)**

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta: Comenergy S.r.l. Pratica n. 24662/2013 del 06.08.2013. " 107

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta: Colabeton S.p.A. Pratica n. 25445/2015 del 20.10.2015. " 107

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta: Rosselli Luciano. Pratica n. 25452/2015 del 11.11.2015. " 108

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fosso Frippa in loc. Poderi della Capitana nel comune di Magliano in Toscana (GR), intestata alla Ditta Marchesi Frescobaldi Soc. Agricola S.r.l. Pratica PC 032/2008 (Ex PC 1034). " 108

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta: Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa. Pratica n. 25424/2015 del 10.08.2015. " 108

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25223/2015 Pozzo 5 (Ex D 10524). " 109

Voltura di concessione di derivazione di acqua

pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25227/2015 Pozzo 4 (Ex D 10521). " 109

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25225/2015 Pozzo 3 (Ex 22637/2012). " 109

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25224/2015 Pozzo 2 (Ex D 10496). " 109

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci s.r.l. Pratica n. 25226/2015 Pozzo 1 (Ex D 10495). " 109

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Canale Molla in loc. Commendane nel Comune di Grosseto, intestata alla Ditta Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa. Pratica n. 25191/2015. " 109

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Comune di Grosseto. Pratica n. 25175/2015 del 14.09.2015. " 110

Domanda di concessione di derivazione di acque super ciali. Ditta: Bernardini Patrizia. Pratica n. 25422/2015 del 06.10.2015. " 110

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Olivelli Roberto e Macchi Donatella. Pratica n. 24767/2013 del 21.11.2013. " 110

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Soc. di Esecutori Pie Disposizioni. Pratica n. 25451/2015 del 12.11.2015. " 111

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ubicato nella lottizzazione intervento 1c art. 73 pgr F. n. 72 part. n. 761 via Elio Spinelli a Grosse-

to (GR), intestata alla Ditta Consorzio Oliveta Nord. Pratica n. 24872/2014. " 111

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25253/2015. " 111

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25251/2015. " 111

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25249/2015. " 112

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25255/2015. " 112

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fosso Bagno di Roselle in loc. Roselle nel comune di Grosseto (GR), intestata alla Ditta Governi Marcello. Pratica n. 25184/2015. " 112

ALTRI ENTI

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 "Opere per il collettamento della rete fognaria al nuovo depuratore di Pomarance" e "impianto di depurazione a servizio del capoluogo di POMARANACE" nel Comune di POMARANACE - autorizzazione al pagamento indennità ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e successivi del D.P.R. 327/01. " 113

PUBLIAMBIENTE S.p.A. - EMPOLI (Firenze)

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49; D.L. 91/2014, art. 15. Procedimento di veri ca di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto per il conferimento del percolato, ri utu CER 19 07 03, presso il depuratore ubicato all'interno del Polo Impiantistico di Trattamento e Smaltimento Ri uti di Casa Sartori, comune di Montespertoli, presentato da Publiambiente S.p.A. " 116

ALTRI AVVISI**MOGGI SMALTIMENTI S.r.l.**

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49; D.L. 91/2014, art. 15. Procedimento di verifica di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di “Nuova Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale” ai sensi dell’art. 29 del D.L.vo n. 152/2006, categoria IPPC 5.3.B4, in seguito ad alcune modifiche sostanziali all’impianto di gestione rifiuti esistente, sito in via di Serravalle n. 10, 12 nel Comune di Pontassieve (FI) presentato dalla Moggi Smaltimenti S.r.l. ” 116

TOSCANA ECOVERDE

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49; D.L. 91/2014, art. 15. Procedimento di verifica di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio, presentato dalla Toscana Ecoverde S.r.l. ” 117

SEZIONE II**- Deliberazioni****COMUNE DI PONSACCO (Pisa)**

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2016, n. 2

Art. 21, L.R. 65/2014. Procedura di aggiornamento e correzione del Quadro Conoscitivo relativamente all’Elenco e Tipologia delle vie del Comune di Ponsacco - Scheda 12 - e alla Tav. “E”, inerente via Lucanero. ” 118

- Decreti**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 43

Comune di Chiusi della Verna - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di un relitto di strada comunale nell’abitato di Chiusi della Verna. ” 118

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 44

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di

una porzione di strada comunale in loc. Oliveto, via del Gargaiolo e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale. ” 119

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 45

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Viciomaggio, (vecchia strada di Pesciola) e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale. ” 120

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 46

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Pieve al Toppo e conseguente classificazione di una nuova porzione di tratto stradale. ” 121

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO**

DETERMINAZIONE 5 febbraio 2016, n. 160

D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010: valutazione di impatto ambientale e approvazione del progetto per la realizzazione e la gestione per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi in via del Ferro 300 Prato. Richiedente: Varvarito Lavori S.r.l. ” 122

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 8 febbraio 2016, n. 134

S.R. n. 2 Cassia. Lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto-Siena) - svincolo Monteroni d’Arbia Nord. Impegno e liquidazione parziale dell’indennità di occupazione temporanea di aree destinate a cava di prestito necessaria alla realizzazione dei lavori alla ditta catastale: “Società Agricola Suvignano S.r.l. Con sede in Monteroni d’Arbia” proprietaria dei terreni interessati dalle lavorazioni cava di prestito. - VI acconto. ” 133

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

DETERMINAZIONE 2 febbraio 2016, n. 35

Verifica di assoggettabilità a valutazione di im-

patto ambientale VIA per la variante al progetto di ripristino della cava di breccia denominata "Val di Merse" sita nel comune di Monteriggioni. (art. 48 Lr. 10/2010) - proponente: Franco Buzzichelli, in qualità di amministratore unico della Italcave S.r.l. con sede amministrativa in Pomarance. " 135

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 febbraio 2015, n. 61

Aggiornamento autorizzazione automezzi di trasporto sanitario Fraternita Misericordia di Vaglia. " 136

DETERMINAZIONE 9 febbraio 2015, n. 62

Aggiornamento autorizzazione automezzi di trasporto sanitario Confraternita Misericordia di Bivigliano. " 137

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Niccolò loc. Borgo alla Collina per uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio (determinazione dirigenziale n. 389/DS2 del 29/12/2014). Ditta: Of cina Brezzi S.n.c. Pratica n. ACS2004_00021. " 138

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Arezzo loc. Indicatore per uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 4/AD del 09/01/2014). Ditta: Marconi S.r.l. Pratica n. ACS2004_00028. " 138

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Arezzo loc. Pescaiola per uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato e servizi antincendio (determinazione dirigenziale n. 5/AD del 09/01/2014). Ditta: R.F.V. S.r.l. Pratica n. ACS2004_00032. " 138

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castiglion Fiorentino loc. Pozzo Nuovo per uso servizi igienici ed assimilati ed

irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 130/AD del 04/09/2013). Ditta: Del Gobbo Paolo Pratica n. ACS2007_00043. " 139

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Arezzo loc. San Giuliano per uso servizi igienici (determinazione dirigenziale n. 70/AD del 15/05/2014). Ditta: Autospurgo Ortiz. Pratica n. ACS2011_00034. " 139

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Arezzo in loc. Vitiano ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 614/DS del 16/12/2015). Ditta: Immobiliare La Torre. Pratica n. CSA1995_00001. " 140

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. Pieve di Chio ad uso servizi igienici ed assimilati (determinazione dirigenziale n. 648/AD del 29/12/2015). Ditta: Del Gobbo Paolo. Pratica n. CSA1994_00002. " 140

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Cortona in loc. Borgonuovo ad uso servizi igienici ed assimilati, (determinazione dirigenziale n. 587/DS del 01/12/2015). Ditta: Agriturismo La Sala. Pratica n. CSA1999_00007. " 140

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Terranuova Bracciolini in loc. Le Coste ad uso irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 607/DS del 11/12/2015). Ditta: Immobiliare La Torre S.r.l. Pratica n. CSA2002_00024. " 141

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Cortona in loc. Camucia ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 229/DS del 07/05/2015). Ditta: Bruschi S.r.l. Pratica n. ACS2003_00050. " 141

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Arezzo in loc. Piazza del Popolo ad uso irrigazione verde privato ed antincendio (determinazione dirigenziale n.

195/DS del 16/04/2015. Ditta: Arezzo Parcheggio Soc. Consortile A.r.l. Pratica n. ACS2004_00085. " 141

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Subbiano in loc. Castelnuovo ad uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio, (determinazione dirigenziale n. 235/DS del 23/06/2015. Ditta: Mearini Massimo. Pratica n. ACS2012_00019. " 142

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. La Nave ad uso servizi antincendio e lavaggi ed assimilati (Determinazione Dirigenziale n. 255/DS del 20/05/2015. Ditta: Soc. Agricola F.lli Buccelletti di Buccelletti Antonio. Pratica n. ACS2011_00013. " 142

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. Poggiale ad uso servizi igienici ed assimilati, zootecnico ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 652 /DS del 30/12/2015. Ditta: Società Agricola F.lli Buccelletti di Buccelletti Antonio S.S. Pratica n. ACS2011_00033. " 142

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Pergine Valdarno in loc. Malafrasca - Zona Artigianale ad uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio (determinazione dirigenziale n. 234/DS del 07/05/2015. Ditta: Carloni Roberto e Neri Francesco. Pratica n. ACS2009_00024. " 143

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. Manciano ad uso servizi igienici (determinazione dirigenziale n. 620/AD del 18/12/2015. Ditta: Cateni Andrea. Pratica n. CSA2007_00006. " 143

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fibocchi in loc. La Palazzina ad uso consumo umano e servizi igienici ed assimilati (determinazione dirigenziale n. 228/DS del 07/05/2015. Ditta: Le Moraie S.r.l. Pratica n. ACS2009_00049. " 143

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

Approvazione de nitiva della variante al Piano Territoriale di Coordinamento de nita nell'ambito dell'accordo di piani cazione siglato il 14 dicembre 2015 dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Prato e dal Comune di Prato per l'individuazione di aree da destinare ad impianti per il trattamento di ri uti inerti nel comune di Prato. " 144

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)

Avviso di ef cacia del "Piano di Recupero scheda norma Er16 - loc. Staffoli". " 144

COMUNE DI CHIUSI (Siena)

Associazione Pubblica assistenza di Chiusi - recepimento dismissione ambulanza nell'anno 2015. " 145

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Piano di Settore denominato Empoli bici plan - piano della mobilità ciclabile. Adozione. " 145

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico, del comparto c1.17 - Gaville C": presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni. Approvazione. " 145

COMUNE DI FOSCIANDORA (Lucca)

Piano Attuativo Piano di Recupero dell'Alpeggio "Le Prade Garfagnine" - Comparto n. 1. Avviso di conclusione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 111, comma 5, della L.R. 65/2014. " 145

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di Adozione Piano per Insediamenti Produttivi "Ambito di Colmata", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14. " 146

Avviso di Adozione Piano Regolatore Portuale "Polo della cantieristica, dei servizi e delle attività itiche", ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 146

COMUNE DI PRATO

Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per individuazione area da destinare ad impianti di trattamento rifiuti inerti: ratifica Accordo di Pianificazione - controdeduzioni alle osservazioni - approvazione. " 147

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)**

Efficacia della variante al Piano Attuativo "ZUT8_1 Vetri Vecchi". " 147

**UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
(Massa Carrara)**

Ponte sul torrente Mangiola nel comune di Mulazzo (MS) - emissione decreto di occupazione temporanea (ai sensi dell'art. 49) e d'urgenza - (ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.). " 147

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 23 al B.U. n. 7 del 17/02/2016

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

DECRETO 12 febbraio 2016, n. 462
certificato il 12-02-2016

Approvazione della modulistica per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione "Difesa del suolo e Protezione Civile".

Supplemento n. 24 al B.U. n. 7 del 17/02/2016

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2016, n. 52

Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Supplemento n. 25 al B.U. n. 7 del 17/02/2016

GIUNTA REGIONALE**- Dirigenza-Decreti**

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Agroambiente e Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole

DECRETO 3 febbraio 2016, n. 341
certificato il 05-02-2016

L.R. n. 25/99. Prodotto da agricoltura integrata - Marchio Agriqualità. Aggiornamento delle norme tecniche di difesa e diserbo - Anno 2016.

Supplemento n. 26 al B.U. n. 7 del 17/02/2016

ALTRI ENTI

A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

DECRETO 29 gennaio 2016, n. 10

Adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione di ARTEA 2016-2018 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARTEA 2016-2018.

Supplemento n. 27 al B.U. n. 7 del 17/02/2016

- Statuti**COMUNE DI LIVORNO**

Statuto. Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 423 del 14 ottobre 1991; modificato con deliberazione n. 114 del 27 maggio 1992, modificato con deliberazione n. 46 del 13 febbraio 1995, modificato con deliberazione n. 210 del 13 novembre 1995, modificato con deliberazione n. 176 del 13 novembre 2000, modificato con deliberazione n. 17 dell'11 gennaio 2001, modificato con deliberazione n. 183 del 28 ottobre 2002, modificato con deliberazione n. 82 del 14 maggio 2012, modificato con deliberazione n. 360 del 21 dicembre 2015.

Supplemento n. 28 al B.U. n. 7 del 17/02/2016

- Statuti**UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA**

Statuto.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 2 febbraio 2016, n. 6

Proposta di legge n. 62 (Istituzione del comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella). Formulazione del quesito referendario ai sensi dell'articolo 60, comma 2, della l.r. 62/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti gli articoli 117 e 133, secondo comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 77, comma 2, dello Statuto;

Visto l'articolo 15 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede che le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale;

Visti gli articoli da 58 a 67 della legge regionale 23 novembre 2007, n. 62 (Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto);

Visto l'articolo 62, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali);

Vista la proposta di legge n. 62 (Istituzione del comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella) che prevede, a far data dal 1° gennaio 2017, l'istituzione del Comune di Castellina Riparbella per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Castellina Marittima 16 novembre 2015, n. 61, con la quale il Consiglio stesso si è pronunciato a favore della fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Riparbella 16 novembre 2015, n. 43, con la quale il Consiglio stesso si è pronunciato a favore della fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella;

Ritenuto pertanto di indire il referendum consultivo delle popolazioni interessate;

Ritenuto che il quesito da sottoporre a referendum debba essere formulato come segue:

“Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella, di cui alla proposta di legge n. 62 (Istituzione del comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella)?”;

DELIBERA

1) di effettuare il referendum consultivo sulla proposta di legge n. 62 (Istituzione del comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella);

2) di formulare nei seguenti termini il quesito da rivolgere agli elettori:

- “Siete favorevoli alla proposta di istituire il Comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella, di cui alla proposta di legge n. 62 (Istituzione del comune di Castellina Riparbella, per fusione dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella)?”;

3) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, della l.r. 62/2007 sono consultati tramite referendum gli elettori dei Comuni di Castellina Marittima e di Riparbella.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Lucia De Robertis

I Segretari
Giovanni Donzelli
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 3 febbraio 2016, n. 7

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

Visto, in particolare, l'articolo 17 della l. 580/1993 il quale prevede che il collegio dei revisori dei conti delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) sia nominato dal consiglio camerale, sia composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della Giunta regionale, e duri in carica quattro anni;

Visto l'articolo 24, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) il quale prevede che il Consiglio regionale designi i rappresentanti della Regione Toscana nei collegi dei revisori delle camere di commercio;

Visto l'articolo 26 dello statuto della CCIAA di Firenze il quale disciplina il collegio dei revisori dei conti in conformità all'articolo 17 della l. 580/1993;

Preso atto che il mandato del collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze è scaduto il 10 gennaio 2016;

Vista la nota del Presidente della CCIAA di Firenze del 3 settembre 2015, pervenuta in data 9 settembre 2015, prot. n. 21863/2.12, con la quale si richiede di provvedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del collegio dei revisori dei conti al fine di procederne al rinnovo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 26, comma 5, dello statuto e all'articolo 3, comma 2, della l. 580/1993 volte ad assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna sia tra i membri effettivi che tra i membri supplenti dell'organo;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze per consentire il rinnovo dell'organo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c);

Visto l'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2015, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 38, del 23 settembre 2015 costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Cordoni Stefano
- De Marco Roberto
- Falciai Sara
- Gedeone Antonio
- Mannucci Libero
- Quarta Vittorio;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Alessandri Lapo;
- Franchi Marco;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali, di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 27 gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al

Consiglio regionale la designazione del signor Franchi Marco quale componente effettivo e del signor Alessandri Lapo quale componente supplente del collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Franchi Marco quale componente effettivo e il signor Alessandri Lapo quale componente supplente del collegio dei revisori dei conti della CCIAA di Firenze, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Franchi Marco e dal signor Alessandri Lapo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Franchi Marco e il signor Alessandri Lapo sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per il signor Franchi Marco è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incarico, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, nel collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze:

- il signor Franchi Marco, quale componente effettivo;
- il signor Alessandri Lapo, quale componente supplente;

2. di subordinare la nomina del signor Franchi Marco all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva allo svolgimento dell'incarico, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

- Mozioni

MOZIONE 3 febbraio 2016, n. 204

Per una rapida approvazione della legge che introduce nell'ordinamento il reato di omicidio stradale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Espresso profondo sgomento per quanto avvenuto domenica scorsa a San Leo, Arezzo, dove un automobilista ubriaco ha investito, uccidendole, una donna e sua figlia di 10 anni, nonché per l'altro incidente mortale avvenuto a Firenze nelle prime ore di domenica alla Cascine;

Preso atto con preoccupazione dei dati in crescita relativi alle morti provocate da incidenti stradali causati da automobilisti sotto l'effetto di alcool e o stupefacenti, e del fatto che sempre più investitori fuggono senza prestare soccorso alle vittime;

Ritenuto necessario, proprio alla luce di questi ultimi drammatici eventi, che le politiche pubbliche mettano sempre più al centro attività di informazione e prevenzione sui rischi e sui danni legati all'uso e all'abuso di tali sostanze, al fine di diffondere una sempre maggiore consapevolezza sulle conseguenze della guida sotto l'effetto delle stesse;

Ricordato come la Regione Toscana, oltre alle politiche in materia attivate nell'ambito della programmazione sanitaria, si sia dotata, nella scorsa legislatura, di una specifica normativa in materia di sicurezza stradale con la legge regionale 11 maggio 2011, n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), maturata sulla positiva esperienza realizzata con il sistema integrato regionale di sicurezza stradale e nella consapevolezza del costo anche economico (2,6 per cento del PIL regionale annuo) prodotto dagli incidenti, legge che ha introdotto specifiche misure per la sicurezza stradale nelle politiche

sanitarie, educative, in materia di trasporti e viabilità, di tutela dei consumatori, ed ha istituito l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale;

Ritenuto altresì necessario e urgente realizzare, contestualmente alle politiche suddette di informazione e prevenzione, adeguate iniziative di repressione dei reati commessi stradali per effetto dell'uso di alcool e droga;

Richiamato il disegno di legge all'esame del Parlamento, relativo all'introduzione del reato di omicidio stradale, contenente l'innalzamento delle pene detentive per l'omicida e l'inasprimento delle pene accessorie, a cominciare dai tempi di interdizione alla guida previsti, il cui iter di approvazione ha subito una battuta di arresto a seguito dell'approvazione di modifiche al Senato lo scorso 21 gennaio, relative all'esclusione dell'arresto per gli investitori che si fermano a prestare soccorso alle vittime;

Valutata come urgente l'approvazione definitiva del provvedimento, necessario per rafforzare gli strumenti di deterrenza nei confronti di comportamenti altamente pericolosi;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

nell'esercizio delle rispettive competenze, ad intervenire sul Presidente del Senato della Repubblica per sollecitare la rapida calendarizzazione del disegno di legge sull'introduzione del reato di omicidio stradale ai fini della sua attesa, necessaria definitiva approvazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

Il Segretario
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Decreti

DECRETO 4 febbraio 2016, n. 2

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT). Nomina del collegio dei revisori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT");

Visto l'articolo 3 della l.r. 30/2009 il quale prevede che l'ARPAT sia un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, dotato di autonomia tecnico-giuridica, tecnico-scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile secondo quanto previsto dalla legge stessa;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2009 il quale prevede il collegio dei revisori quale organo dell'ARPAT;

Visto l'articolo 27, comma 1, della l.r. 30/2009 il quale prevede che il collegio dei revisori dell'ARPAT sia composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale, il quale ne individua anche il presidente;

Visto l'articolo 27, comma 3, della l.r. 30/2009 il quale prevede che la durata in carica del collegio dei revisori coincida con quella della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008 il quale prevede che gli incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale scadano il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale e, pertanto, il 22 novembre 2015;

Visto l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza n. 27, dell'8 luglio 2015;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Alessandri Lapo
- Angelini Silvia
- Baronti Ivana
- Bartolini Salimbeni Capoadri Pietro Lorenzo
- Bottaini Alessandro
- Canozzi Paolo
- Cerbioni Fabrizio
- De Marco Roberto
- Falciai Sara
- Ferruzzi Vittorio
- Gedeone Antonio
- Giovannetti Antonella

- Giraldi Stefano
- Guccini Alessandro
- Innocenti Alberto
- Marmora Franco
- Montaguti Sabrina
- Pacchini Alessandro
- Paci Andrea Eugenio Settimo
- Pino Valentina
- Ruggiero Lina
- Sardelli Simone
- Serreli Alessandro;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Coppari Alessandro;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Considerato che il mandato del consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto il 14 luglio 2015;

Preso atto che in data 12 ottobre 2015 è stata assegnata alla Quarta Commissione consiliare, per l'espressione del parere ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, la proposta di deliberazione n. 62 (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT). Nomina del collegio dei revisori);

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 26 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare;

Vista la nota del Portavoce dell'Opposizione del 2 febbraio 2016, prot. n. 2851/2.12, con la quale si indica

la proposta di candidatura del signor Coppari Alessandro quale componente del collegio deirevisori dell'ARPAT a garanzia del ruolo delle minoranze ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto;

Considerato che la competenza a provvedere è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della l.r. 5/2008, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina del collegio dei revisori dell'ARPAT nei termini previsti;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del collegio dei revisori dell'ARPAT;

Ritenuto, pertanto, di nominare, il signor Innocenti Alberto quale componente con funzioni di presidente e i signori Pacchini Alessandro e Coppari Alessandro quali componenti del collegio dei revisori dell'ARPAT che, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signor Innocenti Alberto, Pacchini Alessandro e Coppari Alessandro, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Innocenti Alberto, Pacchini Alessandro e Coppari Alessandro sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della legge regionale 22 giugno 2009, n. 30, il collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) con la seguente composizione:

- Innocenti Alberto, con funzioni di presidente
- Pacchini Alessandro
- Coppari Alessandro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti

del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 5 febbraio 2016, n. 14

Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)" ed in particolare l'articolo 3, che disciplina l'elenco delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana, e l'articolo 7, che istituisce il Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, prevedendo, al comma 2, quanto segue:

"2. Fanno parte del comitato:

a) due consiglieri regionali designati dal Consiglio regionale;

b) dieci sindaci, fra cui il sindaco della Città metropolitana di Firenze, o suo delegato, e nove sindaci designati, uno per ciascuna provincia, dai comuni che organizzano e gestiscono direttamente manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, o assessori loro delegati;

c) dieci membri, uno per la Città metropolitana di Firenze ed uno per ciascuna provincia, designati dalle associazioni iscritte all'elenco di cui all'articolo 3, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale;

d) il Presidente del Consiglio regionale, senza diritto di voto.";

Viste le delibere della Giunta regionale n. 458 del 28/05/2012, n. 654 del 23/07/2012 e n. 881 del 08/10/2012, con le quali sono state stabilite le modalità per la costituzione del Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, definendo in particolare la designazione dei

membri da parte dei rappresentanti delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1120 del 11/12/2012, e successive integrazioni, che ha approvato l'elenco delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e di ricostruzione storica;

Visto l'articolo 7, comma 4, della sopracitata legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5, che prevede che i membri del comitato siano nominati dal Presidente della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 08 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" non appena sia stata designata almeno la metà dei componenti di cui al comma 2, lettera c), della medesima legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopraindicata ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lett. b), in base al quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente da normativa regionale ed effettuate da soggetti esterni alla Regione devono contenere un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lett. c), in base al quale non si applica la medesima legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

- l'articolo 7, comma 1, lett. e), in base al quale le nomine e le designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non sono sottoposte a candidatura;

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

- l'articolo 21, comma 2, in base al quale gli organi amministrativi di competenza della Regione non costituiti entro il termine della loro scadenza sono prorogati per quarantacinque giorni successivi;

Ritenuto a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale di provvedere alla ricostituzione del Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica;

Vista la nota datata 17.12.2015, con la quale il Direttore della Direzione Cultura e Ricerca, ha trasmesso, attestandone i requisiti previsti dalla normativa, i nominativi designati in parità di genere dalle organizzazioni di cui all'articolo 7, comma 2, lett. c), della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5 sopracitata;

Preso atto che in relazione al componente di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d), della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5 sopraindicata non si applica la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, in quanto la nomina è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto interessato;

Preso atto che non sono ancora pervenute le designazioni dei soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, lett. a) e b), della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5 sopraindicata;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5, alla ricostituzione del Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, rinviando a successivi atti l'integrazione della composizione;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali gli interessati, oltre ad indicare di essere disponibile ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 sopraindicata, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che per l'incarico in questione non sono previsti compensi;

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. c), della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5, i seguenti componenti nel Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica:

- Alessio Bandini (per la provincia di Arezzo);
- Roberta Benini (per la provincia di Pisa);
- Filippo Giovannelli (per la Città metropolitana di Firenze);
- Rosella Simoncelli (per la provincia di Lucca);
- Tiziana Giagnoni (per la provincia di Prato);
- Luigi Badiali (per la provincia di Massa-Carrara);
- Gianluca Iori (per la provincia di Pistoia);
- Cecilia Gambacciani (per la provincia di Livorno);
- Sandro Poli (per la provincia di Grosseto);
- Federica Goti (per la provincia di Siena);

- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. d), della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5, è componente di diritto del Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica il Presidente del Consiglio regionale;

- di dare atto che il Comitato in questione rimarrà in

carica per la durata della legislatura ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 14 febbraio 2012, n. 5 e scadrà il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale ai sensi dell'art.18, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5;

- di rinviare a successivi atti l'integrazione della composizione del Comitato, una volta acquisite le designazioni mancanti da parte dei soggetti aventi titolo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 15

Nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), che introduce i principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) che all'articolo 20, nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa nazionale vigente, rinvia ad apposito regolamento la disciplina delle procedure per la valutazione del personale, compresa "l'istituzione di un unico organismo indipendente di valutazione per il personale della Giunta regionale e degli enti dipendenti, a carattere collegiale, composto da soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico";

Visto il DPGR n. 33/R del 24 marzo 2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), ed in particolare gli articoli 28 decies e 28 undecies, in base ai quali:

- è istituito un organismo indipendente di valutazione (OIV) unico per il personale della Giunta regionale e degli enti dipendenti;

- l'OIV è composto, nel rispetto dell'equilibrio di genere, da tre a cinque membri;

- l'incarico di membro dell'OIV è conferito con una decorrenza e per la durata che consenta l'avvio e la conclusione di non più di tre cicli di valutazione e può essere rinnovato una sola volta;

- i componenti dell'OIV sono in possesso di:

A) diploma di laurea secondo il previgente ordinamento o laurea specialistica

B) elevata professionalità ed esperienza pluriennale nel campo manageriale o dell'organizzazione e del personale o della misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati, con particolare riferimento al settore pubblico

- ai componenti dell'OIV si applicano le disposizioni previste dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), nonché quelle previste all'articolo 14, comma 8, del D.Lgs. 150/2009;

- ai componenti dell'OIV spetta un'indennità per ogni ciclo annuale di valutazione nella misura fissata con deliberazione della Giunta regionale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 244 del 29 dicembre 2011, con il quale fu costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 20 della l.r. 1/2009;

Visto il DPGR n. 80/R del 22 dicembre 2014, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, in base al quale "l'OIV in carica per il ciclo di valutazione relativo all'anno 2014 continua ad esercitare tutte le funzioni di cui all'articolo 28 decies del d.p.g.r. 33/R/2010 fino alla conclusione del suddetto ciclo";

Considerato che il ciclo di valutazione relativo all'anno 2014 si è concluso in data 31 luglio 2015, con la validazione da parte dell'OIV degli esiti dello stesso, e che pertanto in tale data è giunto a conclusione il mandato dell'OIV nominato con DPGR n. 244/2011;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), ed in particolare l'articolo 15 ter, comma 3, in base al quale "l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli";

Considerato che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con delibera n. 71 del 24.09.2015, ha espresso la volontà di avvalersi dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta e degli enti dipendenti per la valutazione del personale del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 945

del 6.10.2015, con la quale viene fissato in 3 il numero dei componenti dell'organismo e in 13.000,00 euro l'indennità omnicomprensiva spettante a ciascun componente per ogni ciclo annuale di valutazione;

Visto l'articolo 20, comma 3, della l.r. 1/2009, in base al quale i componenti dell'OIV sono nominati dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, qualora il Consiglio regionale intenda avvalersi del medesimo organismo per la valutazione del proprio personale;

Visto l'art.34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la l.r. 5/2008, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera e), in base al quale le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non devono essere precedute da candidature a seguito di avviso pubblico;

Preso atto, tuttavia, dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla nomina in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 41 del 14.10.2015;

Valutati gli esiti dell'istruttoria tecnica sulle manifestazioni di interesse pervenute, condotta dalle competenti strutture regionali;

Ritenuto di individuare per la nomina in qualità di membro dell'Organismo Indipendente di Valutazione i nominativi del Dr. Alessandro Mazzetti, del Dr. Francesco Giani e della Dr.ssa Nadezda Sergeeva, che sono risultati in possesso dei requisiti richiesti;

Acquisita apposita intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in ordine alla nomina dei soggetti sopra menzionati;

Preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che l'affidamento dell'incarico al Dott. Alessandro Mazzetti, collocato in quiescenza, risulta compatibile con le disposizioni di cui all'articolo 5, comma, 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario);

Visto il DPGR n. 80/R del 22 dicembre 2014, ed

in particolare l'articolo 2, comma 2, in base al quale "l'OIV nominato a seguito della conclusione del ciclo di valutazione relativo all'anno 2014 provvede agli adempimenti previsti per il ciclo di valutazione 2015 non ancora espletati alla data della sua entrata in carica. Ai componenti è corrisposta un'indennità commisurata all'attività effettivamente svolta in relazione al ciclo di valutazione 2015";

Considerato, pertanto, che l'Organismo Indipendente di Valutazione oggetto della presente nomina avvierà e concluderà i cicli di valutazione relativi agli anni 2016, 2017 e 2018, oltre a provvedere agli adempimenti previsti per il ciclo di valutazione relativo all'anno 2015 che non risultano ancora espletati;

DECRETA

- di nominare quali membri dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, del Consiglio regionale e degli enti dipendenti della Regione Toscana il Dr. Alessandro Mazzetti, il Dr. Francesco Giani e la Dr.ssa Nadezda Sergeeva;

- l'OIV così costituito resterà in carica per l'avvio e la conclusione dei cicli di valutazione relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 e dovrà altresì provvedere agli adempimenti previsti per il ciclo di valutazione relativo all'anno 2015 che non risultano ancora espletati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2016, n. 49

L.R. 38/2002 annualità 2016. Contributo agli Istituti Storici della Resistenza ed al Comune di Stazzema.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 14 ottobre 2002 n. 38 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli";

Dato atto che la Giunta Regionale ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 5 della suddetta legge regionale 38/2002, a determinare con deliberazione n. 1313 del 02/12/2002, i criteri e le procedure di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 4 della citata legge, nonché le modalità di rendicontazione delle attività svolte dai soggetti di cui all'art. 2 e all'art. 4 della legge stessa;

Rilevato che la L.R. 38/2002 prevede quanto segue:

- all'art. 2 un contributo finanziario annuale all'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, alla Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza Luoghi della Memoria Toscana di Prato, alla Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza, agli Istituti Storici per la Resistenza a carattere provinciale aventi sede in Toscana, associati all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia;

- all'art. 4 la concessione di contributi per la realizzazione di qualificate iniziative e progetti da parte degli Enti di cui all'art. 2, nonché per qualificate iniziative promosse da altri enti, associazioni, fondazioni e comitati;

- all'art. 6 la realizzazione da parte della Regione Toscana, direttamente o in collaborazione con altri Enti, di progetti e iniziative per il raggiungimento delle finalità della legge;

- all'art. 9 bis il sostegno finanziario al comune di Stazzema;

Visto che la suddetta legge prevede che la Giunta Regionale, con Deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio provveda alla determinazione del contributo annuale da assegnare agli enti di cui all'art. 2;

Valutato opportuno determinare come segue tali contributi, in considerazione dei diversi profili dei soggetti di cui all'art. 2 e dell'ambito territoriale in cui svolgono le loro attività:

Istituto Storico della Resistenza in Toscana	Euro 205.000,00
Federazione regionale toscana delle Associazioni antifasciste	Euro 30.000,00
Istituto Storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea	Euro 32.000,00
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca	Euro 16.000,00
Istoreco di Livorno	Euro 16.000,00
Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza Luoghi della Memoria Toscana	Euro 16.000,00
Istituto Storico della Resistenza senese	Euro 16.000,00
Istituto Storico provinciale della Resistenza di Pistoia	Euro 16.000,00

Istituto Storico della Resistenza Apuana
Euro 12.000,00

Ritenuto altresì di determinare, ai sensi dell'art. 9 bis, L.R. 38/2002, il contributo annuale al Comune di Stazzema per la realizzazione di iniziative e manifestazioni che abbiano come finalità l'esaltazione dei valori storici e civili dei quali è simbolo nella misura di Euro 135.000,00, confermando la misura già concessa nelle ultime annualità;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 81 "Legge di stabilità per l'anno 2016";

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016";

Vista la legge regionale n. 83 del 28.12.2015 ("Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018");

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

A voti unanimi

DELIBERA

di determinare come segue il contributo annuale ai soggetti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 38 del 14 ottobre 2002, in considerazione dei diversi profili dei soggetti e dell'ambito territoriale in cui svolgono le loro attività:

Istituto Storico della Resistenza in Toscana
Euro 205.000,00

Federazione regionale toscana delle Associazioni antifasciste
Euro 30.000,00

Istituto Storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea
Euro 32.000,00

Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca
Euro 16.000,00

Istoreco di Livorno
Euro 16.000,00

Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza Luoghi della Memoria Toscana
Euro 16.000,00

Istituto Storico della Resistenza senese
Euro 16.000,00

Istituto Storico provinciale della Resistenza di Pistoia
Euro 16.000,00

Istituto Storico della Resistenza Apuana
Euro 12.000,00

di determinare il contributo da assegnare al Comune di Stazzema nella misura di Euro 135.000,00;

di prenotare la cifra complessiva di Euro 494.000,00 a carico dei relativi capitoli del bilancio 2016 che presentano la necessaria disponibilità come segue: Euro 359.000,00 sul capitolo 11012, Euro 135.000,00 sul capitolo 11014;

di demandare al responsabile del Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

"di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonchè delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5, 5 bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2016, n. 51

Indirizzi alle società partecipate in merito ai compensi dei membri del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 16 comma 1 del DL 90/2014 ed in merito al contenimento del costo del personale ai sensi dell'art. 4 comma 12 bis del DL 66/2014 convertito con Legge n. 89 del 23 giugno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 16, comma 1, del DL 90/2014, con il quale è stato sostituito il comma 4 dell'art. 4 del DL 95/2012, che stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale (ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche) sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs 30 marzo 2001 n. 165 e smi, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013;

Preso atto che fanno parte delle società rientranti nel campo di applicazione delle norme di cui ai punti precedenti le seguenti:

1. Agenzia regionale recupero risorse Spa (ARRR), per la quale la riduzione dei compensi degli organi ai sensi della normativa sopra citata è già stata disposta così come risultante dal bilancio di previsione economico 2015 e dalla DGR 483 del 7 aprile 2015;

2. Logistica Toscana Scarl, per la quale la riduzione dei compensi degli organi ai sensi della normativa sopra citata è già stata disposta come risultante dalla DGR 1263 del 22/12/2014 relativa agli indirizzi per la partecipazione del rappresentante regionale dell'assemblea della società in merito al bilancio preventivo economico 2015;

Preso atto altresì che la società in house Sviluppo Toscana nell'anno 2011 ha avuto un fatturato nei confronti della Regione Toscana che, seppur preponderante, è risultato inferiore al 90% previsto dalla norma sopra citata e che il compenso del relativo Amministratore unico, che svolge anche funzioni di direzione a tempo pieno, è stato equiparato ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 28/2008, come modificata dalla L.R. 77/2013, a quello dei dirigenti regionali titolari di area di coordinamento;

Considerato che con il medesimo art. 16 comma 1 del DL 90/2014 viene sostituito al contempo anche il comma 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 stabilendo che le disposizioni di cui sopra, concernenti la riduzione del costo sostenuto per i compensi degli amministratori ad un valore non superiore all'80% di quello dell'anno 2013, si applicano anche a quelli delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta;

Preso atto che rientrano nel campo di applicazione del comma 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 le seguenti società controllate dalla Regione Toscana:

- Terme di Casciana Spa e la sua controllata Bagni di Casciana Srl;
- Terme di Montecatini S.p.A. e la sua controllata Gestioni Complementari Srl;

Considerato che le disposizioni di cui sopra si applicano a partire dal 1° gennaio 2015 anche ai consigli di amministrazione e amministratori unici in carica;

Ritenuto di impartire appositi indirizzi alle società Terme di Casciana e Terme di Montecatini nonché ai relativi Amministratori per la riduzione dei compensi dell'organo amministrativo anche delle rispettive controllate Bagni di Casciana e Gestioni Complementari ai fini del rispetto delle norme di cui all'art. 16 comma 1 del DL 90/2014;

Vista la legge di stabilità per l'anno 2016, approvata con Legge dello Stato n. 208 del 28 dicembre 2015 con

la quale al comma 672 si dispone che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 aprile 2016, per le società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni dello Stato e dalle altre amministrazioni pubbliche, saranno definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società;

Considerato che per ciascuna fascia sarà determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale i Consigli di Amministrazione di dette società devono fare riferimento, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di Euro 240.000 annui lordi tenuto anche conto dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni;

Dato atto che sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli che verranno previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto pertanto di rinviare all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 672 della Legge di stabilità 2016 la verifica di coerenza dei compensi degli amministratori, dirigenti e dipendenti, delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Toscana;

Visto l'art. 4, comma 12 bis, del DL 66//2014 convertito con Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che ha sostituito l'art. 18, comma 2bis, della L. 112/2008, stabilendo che "Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.";

Considerato che la stessa norma prevede che "A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello";

Preso atto pertanto delle norme che disciplinano per l'Ente Regione divieti e limitazioni alle assunzioni di

personale, di contenimento degli oneri contrattuali e del costo del personale così come risultanti rispettivamente dall'art. 3, commi 5 e 5bis, del DL 90/2014, dal comma 557 quater della L. 296/2006 introdotto dal DL 90/2014, nonché dall'art. 1 comma 254 della L. 190/2014.

Preso atto che fanno parte delle società rientranti nel campo di applicazione dell'art. 18 comma 2bis della L. 112/2008, come modificato dall'art. 4, comma 12bis, del DL 66/2014, le seguenti:

- Sviluppo Toscana S.p.A.;

- ARRR S.p.A.;

- Logistica Toscana Scarl;

- Ala Toscana S.p.A.;

- Terme di Montecatini S.p.A. e la sua controllata al 100% Gestioni Complementari S.r.l.;

- Terme di Casciana S.p.A. e la sua controllata al 100% Bagni di Casciana S.r.l.;

- Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A.;

Preso atto del numero di personale di ciascuna società come risultante dalla seguente tabella:

Partecipazione societaria diretta	N. personale in servizio al 31/12/2014	Partecipazione societaria indiretta di controllo	N. personale in servizio al 31/12/2014 partecipata indiretta
Sviluppo Toscana	46 (di cui 30 a t.indet)	-	-
ARRR	12	-	-
Logistica Toscana	0	-	-
Ala Toscana	8	-	-
Terme di Montecatini	70 (di cui 55 a tempo indeterminato)	Gestioni complementari	0
Terme di Casciana	0	Bagni di Casciana	56 (di cui 52 a tempo indeterminato)
Terme di Chianciano Immobiliare	1	-	-

Considerato che per la società ARRR Spa sono già stati impartiti appositi indirizzi in materia di reclutamento del personale, oneri contrattuali e contenimento del costo del personale per l'anno 2015 con DGR 483 del 7 aprile 2015 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 87/2009;

Considerato che Logistica Toscana Scarl non ha personale alle proprie dipendenze, né a tempo indeterminato né a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile, e non sono previste assunzioni nell'anno 2015 così come risultante dalla DGR n. 1263 del 22 dicembre 2014 di approvazione degli indirizzi per la partecipazione all'assemblea della società per l'approvazione del bilancio preventivo economico 2015;

Ritenuto di impartire alle restanti società appositi indirizzi in applicazione del citato art. 18, comma 2bis, della L. 112/2008, come modificato dal DL 66/2014 convertito dalla L. 89/2014, ed in particolare di stabilire alcuni indirizzi comuni ispirati ai principi applicabili all'ente controllante Regione Toscana:

1) non incremento degli oneri contrattuali nell'ambito della contrattazione decentrata;

Ritenuto inoltre di impartire ulteriori indirizzi in ma-

teria di personale differenziati per settore in cui ogni soggetto opera;

Considerato che Sviluppo Toscana Spa è stata autorizzata ad assumere n. 5 nuove unità di personale ai sensi della L.R. 50/2014 e che inoltre una parte del personale è impiegato in programmi comunitari rispetto ai quali le attività svolte per la Regione sono finanziate in tutto o in parte con risorse UE e Stato che possono essere escluse dal computo del costo del personale ai sensi della circolare MEF 9/2006;

Ritenuto di stabilire pertanto per Sviluppo Toscana Spa i seguenti ulteriori indirizzi:

- reclutamento del personale a tempo indeterminato solo nei limiti consentiti dalla L.R. 50/2014;

- costo del personale dell'anno 2015, determinato secondo i criteri contenuti nella circolare MEF 9/2006, non superiore alla corrispondente media del costo del personale del triennio 2011/2013;

Considerato che ALA Toscana, così come stabilito da L.R. 66/2011 e dalla deliberazione di Giunta regionale n.565 del 25/06/2012, è tenuta al rispetto degli obblighi di servizio pubblico per i collegamenti tra l'isola d'Elba

ed il territorio nazionale e che l'adempimento di questi impone anche il sostenimento di maggiori costi per il personale impiegato nelle funzioni necessarie ad assicurare la sicurezza e la funzionalità dell'aeroporto rispetto ai citati obblighi di servizio pubblico;

Ritenuto pertanto di consentire l'assunzione di massimo 5 nuove unità di personale di cui una a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato e l'incremento del relativo costo del personale, così come desunto dal conto economico

civilistico, della società ALA Toscana esclusivamente per finalità connesse al rispetto degli obblighi di servizio pubblico citati stabilendo altresì che del rispetto di tali indirizzi la società deve dare dimostrazione nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2015;

Preso atto che, per le società del settore termale e le loro controllate indirette, in base ai dati desunti dai rispettivi bilanci, il costo del personale ha avuto nel corso degli ultimi anni la seguente dinamica:

	costo2011	costo2012	costo2013	media	costo2014	controllate indirette	costo2011	costo2012	costo2013	media	costo2014
Terme di Casciana			0	0	0	Bagni di Casciana	2.662.465,00	2.184.557,00	2.000.217,00	2.312.423,33	2.148.552,00
Terme di Chianciano Immobiliare	31.521,00	37.633,00	39.463,00	36.202,33	37.731,00	nessuna					
Terme di Montecatini	3.455,052	3.366,165	3.095,350,00	3.305,522,33	2.840,378,00	Gestioni complementari				-	

* la società di gestione non è controllata

Preso atto altresì che ciascuna delle società del settore termale sopra richiamate ha in corso di attuazione un percorso di risanamento e rilancio oggetto di un apposito piano industriale pluriennale, così come peraltro richiesto dal socio Regione con Dec. GR n. 3/2013, dai quali è possibile desumere quanto segue:

- Terme di Casciana: costo del personale previsto per il 2015, nessuno; Bagni di Casciana: costo del personale previsto per il 2015 euro 2.000.000;

- Terme di Chianciano Immobiliare: costo del personale previsto per il 2015 euro 38.000;

- Terme di Montecatini: costo del personale previsto per il 2015, euro 2.700.000; Gestioni complementari: costo del personale previsto per il 2015, nessuno;

Ritenuto pertanto di esprimere i seguenti indirizzi alle società Terme di Casciana e Terme di Montecatini nonché ai relativi Amministratori unici per l'applicazione anche alle controllate Bagni di Casciana, e Gestioni complementari:

- reclutamento del personale a tempo indeterminato solo nei limiti del turnover;

- costo del personale 2015, così come risultante dal conto economico civilistico, tendenzialmente in linea con quello previsto dai rispettivi piani industriali e comunque non superiore a quello dell'anno 2014, quest'ultimo già inferiore a quello medio del triennio 2011/2013;

Considerato che il costo dell'unica unità di personale della società Terme di Chianciano Immobiliare non appare ulteriormente comprimibile, fatta salva l'applicazione da parte della società degli indirizzi più sopra richiamati in merito al contenimento degli oneri contrattuali derivanti dalla contrattazione decentrata e alla sospensione, in via

cautelativa e salvo ulteriori indirizzi, dell'erogazione degli incrementi derivanti dalla contrattazione nazionale a partire dal 24 giugno 2014;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale n. 89 del 21/12 2015 contenente le linee programmatiche dell'azione di governo regionale e gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate ai sensi dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011;

Dato atto che Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale sopra citato prevede la dismissione della totale partecipazione regionale, lo scioglimento o il recesso della Regione per le seguenti società:

- Logistica Toscana Scarl,
- Terme di Casciana spa;
- Terme di Chianciano Immobiliare spa;
- Terme di Montecatini spa;
- Arezzo Fiere e congressi srl;
- Firenze Fiera spa;
- Internazionale Marmi e Macchine Carrare spa;
- Banca popolare Etica.

Visto il parere positivo espresso dal CTD nelle seduta del 10/12/2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di stabilire il seguente indirizzo nei confronti delle società Terme di Casciana e Terme di Montecatini ai

fini del rispetto delle norme di cui all'art. 16 comma 1 del DL 90/2014: riduzione di almeno del 20% del costo annuale complessivamente sostenuto per il compenso dell'amministratore unico a partire dal 1° gennaio 2015;

2) di stabilire che gli amministratori unici di Terme di Casciana e Terme di Montecatini provvederanno a richiedere l'applicazione delle norme di cui all'art. 16 comma 1 del DL 90/2014 anche alle rispettive società controllate Bagni di Casciana e Gestioni complementari;

3) di stabilire i seguenti indirizzi comuni alle società Sviluppo Toscana Spa, Ala Toscana, Terme di Casciana, Terme di Montecatini e Terme di Chianciano Immobiliare nonché attraverso gli Amministratori unici di Terme di Casciana e Terme di Montecatini anche alle controllate indirette Bagni di Casciana e Gestioni Complementari, in applicazione del citato art. 18, comma 2bis, della L. 112/2008, come modificato dal DL 66/2014 convertito dalla L. 89/2014, ed ispirati ai principi applicabili all'ente controllante Regione Toscana:

- non incremento degli oneri contrattuali nell'ambito della contrattazione decentrata;

4) di stabilire nei confronti delle società di cui al precedente punto 3) ulteriori indirizzi in materia di personale differenziati per settore in cui ogni soggetto opera;

- Sviluppo Toscana: reclutamento del personale a tempo indeterminato solo nei limiti consentiti dalla L.R. 50/2014; costo del personale dell'anno 2015, determinato secondo i criteri contenuti nella circolare MEF 9/2006, non superiore alla corrispondente media del costo del personale del triennio 2011/2013;

- Ala Toscana: reclutamento di massimo 5 nuove unità di personale di cui una a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato e l'incremento del relativo costo del personale, così come desunto dal conto economico civilistico, della società ALA Toscana esclusivamente per finalità connesse al rispetto degli obblighi di servizio pubblico;

- Terme di Casciana e Bagni di Casciana: reclutamento del personale a tempo indeterminato solo nei limiti del turnover; costo del personale 2015, così come risultante dal conto economico civilistico, tendenzialmente in linea con quello previsto dai rispettivi piani industriali e comunque non superiore a quello dell'anno 2014, quest'ultimo già inferiore a quello medio del triennio 2011/2013;

- Terme di Montecatini e Gestioni Complementari: reclutamento del personale a tempo indeterminato solo nei limiti del turnover; costo del personale 2015, così come risultante dal conto economico civilistico, tendenzialmente in linea con quello previsto dai rispettivi piani industriali e comunque non superiore a quello dell'anno 2014, quest'ultimo già inferiore a quello medio del triennio 2011/2013;

5) di dare atto che per la società Terme di Chianciano Immobiliare il costo dell'unica unità di personale non appare ulteriormente comprimibile fatta salva l'applicazione degli indirizzi comuni di cui al precedente punto 3);

6) di richiedere alle società di cui ai punti precedenti di rendicontare il rispetto degli indirizzi impartiti con il presente atto nell'ambito della relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio di esercizio dell'anno 2015;

7) di trasmettere la presente deliberazione ai legali rappresentanti ed al Presidente del collegio sindacale delle società interessate dal presente atto a cura delle strutture regionali in cui ricade l'oggetto sociale della partecipata;

8) di stabilire che per le società di cui si prevede di dismettere totalmente la partecipazione regionale gli indirizzi di cui alla presente delibera sono validi fino alla cessione delle partecipazioni;

9) di rinviare all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'art. 672 della Legge di stabilità 2016 la verifica di coerenza dei compensi degli amministratori, dirigenti e dipendenti, delle società direttamente o indirettamente controllate dalla Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2016, n. 8

Iniziativa per il Giorno della memoria anno 2016.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 24 aprile 2013,

n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Richiamata la legge 20 luglio 2000, n. 211 (Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti) il giorno 27 gennaio 2016;

Richiamato l'articolo 1, della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e in particolare il comma 3 bis nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, delle disposizioni della legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della Festa della Toscana) e delle relazioni istituzionali di cui all'articolo 5 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);

Dato atto che il Giorno della Memoria è un'iniziativa istituzionale promossa dal Consiglio regionale della Toscana, rivolta all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, con particolare riferimento alle lettere r) e s);

Considerato che il giorno 28 gennaio 2016 in occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria 2016 è stata organizzata in Consiglio regionale la Seduta solenne;

Ritenuto altresì di organizzare ulteriori iniziative in compartecipazione con soggetti diversi;

Viste ed esaminate le proposte culturali pervenute da parte di:

- Centro Interdipartimentale di Studi ebraici "Michele Luzzati" dell'Università degli Studi di Pisa - per il progetto "La pineta di Migliarino", che avrà luogo nel mese di febbraio nel comune di Vecchiano (Pisa). L'iniziativa ripropone la ricostruzione, attraverso la lettura di testi e la proiezione di un film, di un episodio avvenuto nella pineta di Migliarino durante il secondo conflitto mondiale: la messa in salvo via mare di un gruppo di reduci ebrei dai campi di sterminio;

- A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti - Sezione di Empoli, per la realizzazione del progetto "Giardini della Memoria". L'iniziativa si prefigge di attribuire ai parchi urbani delle frazioni

e delle periferie della città di Empoli un senso e un significato che li renda strettamente legati alla storia e alla memoria della comunità cittadina. In ogni giardino o parco pubblico si intende realizzare un elemento che richiami la memoria collettiva e che ricordi la storia delle deportazioni, facendo leva sulle singole storie dei deportati residenti nelle frazioni cittadine. I Giardini della Memoria sono giardini pubblici già esistenti che verranno intitolati ai residenti deportati e in cui verranno posti cippi commemorativi che ne ricordino la storia;

- Laboratorio Amaltea, per la realizzazione della performance teatrale "Ricordi, sogni, memorie negate, speranze tradite" che avrà luogo dal 23 febbraio all'8 marzo 2016 presso il Teatro Comunale Niccolini di S. Casciano V.P., Biblioteca delle Oblate (Firenze), Museo del Novecento (Firenze). La performance è nata dal recupero di testimonianze attraverso le voci dirette di persone che hanno vissuto in primo piano la deportazione verso i campi di concentramento avvenuta nel '44;

- Fondazione Toscana Spettacolo, per un progetto di spettacoli teatrali e laboratori rivolto ad adulti e ragazzi. Il progetto intende alimentare la riflessione attorno ai concetti di memoria, potere e scienza. Gli spettacoli proposti sono "La Zona grigia" tratto dal romanzo "I sommersi e i salvati" di Primo Levi, a cura di Enrica Sangiovanni e Gianluca Guidotti, "Scalpicci sotto i platani. L'estate del '44 a Stazzema" di Elisabetta Salvatori, "Quello che rimane" dal testo di Tommaso Santi;

Valutato che i progetti culturali proposti sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio di cui agli articoli 3 e 4, comma 1 dello Statuto, in particolare con riferimento alle lettere r) e s), "la promozione dei valori della pace..." il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione...";

Ritenuto pertanto di approvare le iniziative proposte dai soggetti indicati in compartecipazione alle spese:

- Università degli studi di Pisa - Centro Interdipartimentale di Studi ebraici "Michele Luzzati" per "La pineta di Migliarino" con un contributo di € 2.000,00 euro;

- A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti - Sezione Empoli, per la realizzazione del progetto "Giardini della Memoria" con un contributo di € 2.000,00 euro;

- Laboratorio Amaltea, per la realizzazione della performance teatrale "Ricordi, sogni, memorie negate, speranze tradite" con un contributo di € 1.500,00 euro;

- Fondazione Toscana Spettacolo, per un progetto di spettacoli teatrali e laboratori con un contributo di € 2.000,00 euro;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla

presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le iniziative proposte nell'ambito delle Celebrazioni per il Giorno della Memoria in compartecipazione con soggetti di seguito indicati, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- Università degli studi di Pisa - Centro Interdipartimentale di Studi ebraici "Michele Luzzati" per "La pineta di Migliarino" con un contributo di € 2.000,00 euro;

- A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti - Sezione Empoli, per la realizzazione del progetto "Giardini della Memoria" con un contributo di €2.000,00 euro;

- Laboratorio Amaltea, per la realizzazione della performance teatrale "Ricordi, sogni, memorie negate, speranze tradite" con un contributo di €1.500,00 euro;

- Fondazione Toscana Spettacolo, per un progetto di spettacoli teatrali e laboratori con un contributo di € 2.000,00 euro;

2. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Patrizia Tattini

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2016, n. 9

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);

- l'articolo 2 del Regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Vista la delibera Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38;

Vista la richiesta di utilizzo gratuito di sale istituzionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenute da parte di:

- Comitato ma noi quando si dorme? per il Convegno "Contro la distruzione della quiete pubblica. Diritto alla salute e alla vivibilità nei centri storici" previsto in data 12 febbraio 2016. L'incontro si propone di fare il punto sulla situazione fiorentina relativamente alla quiete pubblica e di elaborare proposte ed iniziative anche con un dialogo con le istituzioni;

Valutata l'iniziativa proposta rilevante sotto il profilo della promozione sociale, culturale e della valorizzazione dell'identità toscana e corrispondente alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto, lettera con particolare riferimento alla lettera c) (diritto alla salute);

Ritenuto di concedere l'utilizzo gratuito di sale istituzionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 al soggetto sotto indicato:

- Comitato ma noi quando si dorme? per il Convegno "Contro la distruzione della quiete pubblica. Diritto alla salute e alla vivibilità nei centri storici", per il giorno 12 febbraio 2016;

Vista la richiesta di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenuta da parte di:

- Archivio di movimento di quartiere di Firenze per la stampa del volume "Firenze, Capitale fuori le mura", pubblicazione sull'attività svolta dalla scuola media "L. Pirandello", che ha realizzato uno spettacolo teatrale in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, come sono stati vissuti nel quartiere 4;

Valutata l'iniziativa proposta rilevante sotto il profilo della promozione culturale e corrispondente alle finalità di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto, con particolare riferimento alla lettera b (promozione dell'accesso alla cultura) e alla lettera m (tutela e valorizzazione del patrimonio storico);

Ritenuto di concedere servizi tipografici, presso la tipografia del Consiglio, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 a:

- Archivio di movimento di quartiere di Firenze per la stampa del volume "Firenze, Capitale fuori le mura", per un costo complessivo a carico del Consiglio regionale di €3.000,00 euro;

Viste le richieste di utilizzo gratuito di sale istituzionali e di servizi tipografici, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenute da parte di:

- Teatro Popolare d'arte Mascarà, per la Festa della Toscana 2015, per l'iniziativa "Red! Per i diritti umani", mostra di Rita Pedullà e presentazione con letture teatrali, dal 5 al 24 febbraio 2016;

- Associazione Amicizia Italia - Israele per il convegno e proiezione di un filmato "La speranza di una nuova vita. Campi di transito nell'Italia del dopoguerra", per il 15 febbraio 2016;

Valutate le iniziative proposte rilevanti sotto il profilo della promozione culturale e corrispondenti alle finalità di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto, con particolare riferimento rispettivamente alle lettere b) (accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo) ed alle lettere r) e s) ("la promozione dei valori della pace..." "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione...");

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 a:

- Teatro Popolare d'arte Mascarà l'utilizzo gratuito di una sala istituzionale dal 5 al 24 febbraio 2016 e servizi tipografici per la stampa di n. 100 copie del catalogo, n. 100 inviti e n. 20 locandine;

- Associazione Amicizia Italia-Israele l'utilizzo gratuito di una sala per il 15 febbraio 2016 e servizi tipografici per la stampa di n. 100 inviti e n. 15 locandine;

Vista la richiesta di utilizzo gratuito del marchio del

Consiglio regionale da inserire sul materiale pubblicitario inerente l'iniziativa proposta da:

- Associazione culturale "Progetto Firenze Dinamo", per la manifestazione sportiva di beneficenza di Gokart indoor "In Kart contro la pedofilia", il cui ricavato sarà devoluto a "La Caramella Buona onlus";

Valutata l'iniziativa proposta corrispondente alle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto, con particolare riferimento alla lettera d (diritto dei minori ad interventi intesi a garantirne la protezione sociale);

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale a:

- Associazione culturale "Progetto Firenze Dinamo", per la manifestazione sportiva di beneficenza di Gokart indoor "In Kart contro la pedofilia";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di concedere l'utilizzo gratuito di sale istituzionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 a:

- Comitato ma noi quando si dorme? per il Convegno "Contro la distruzione della quiete pubblica. Diritto alla salute e alla vivibilità nei centri storici", per il giorno 12 febbraio 2016;

- Teatro Popolare d'arte Mascarà per l'iniziativa "Red! Per i diritti umani", mostra di Rita Pedullà e presentazione con letture teatrali, dal 5 al 24 febbraio 2016;

- Associazione Amicizia Italia - Israele per il convegno e proiezione di un filmato "La speranza di una nuova vita. Campi di transito nell'Italia del dopoguerra", per il 15 febbraio 2016;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio ai soggetti sotto indicati:

- Archivio di movimento di quartiere di Firenze per la stampa del volume "Firenze, Capitale fuori le mura", per un costo complessivo a carico del Consiglio Regionale di €3.000,00 euro;

- Teatro Popolare d'arte Mascarà per l'iniziativa "Red! Per i diritti umani", mostra di Rita Pedullà e pre-

sentazione con letture teatrali, per la stampa di n. 100 copie del catalogo, n. 100 inviti e n. 20 locandine;

- Associazione Amicizia Italia - Israele per il convegno e proiezione di un filmato "La speranza di una nuova vita. Campi di transito nell'Italia del dopoguerra" per la stampa di n. 100 inviti e n. 15 locandine;

3. di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale a:

- Associazione culturale "Progetto Firenze Dinamo", per la manifestazione sportiva di beneficenza di Gokart indoor "In Kart contro la pedofilia", il cui ricavato sarà devoluto a "La Caramella Buona onlus";

4. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Patrizia Tattini

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Programmazione e Bilancio

DECRETO 4 febbraio 2016, n. 343
certificato il 05-02-2016

**Decreto dirigenziale n. 228 del 29/01/2016. Retti -
ca errore materiale: sostituzione allegato.**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della sopra citata L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il D.P.G.R. n. 123 del 24 luglio 2015 con il quale al sottoscritto è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione e Bilancio a far data dal 1° agosto 2015;

Richiamato il proprio decreto n. 228 del 29/01/2016, avente ad oggetto "Parziale rideterminazione dei settori della Direzione Programmazione e Bilancio", il cui allegato B) presenta alcuni errori materiali nella denominazione e livello di graduazione delle posizioni organizzative ivi indicate;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla rettifica degli errori materiali presenti nel decreto sopra richiamato attraverso la sostituzione dell'allegato B);

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, di sostituire l'allegato B del decreto n. 228 del 29 gennaio 2016 con l'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Paolo Giacomelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

DIREZIONE		PROGRAMMAZIONE E BILANCIO		GIACOMELLI PAOLO
Direzione	SETTORE ORGANICO	POLITICHE FISCALI E RISCOSSIONE	POLITICHE DELLE ENTRATE ED ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA TRIBUTARIA, CONVENZIONI CON ENTI E AZIENDE STATALI PER LA DISCIPLINA, APPLICAZIONE E GESTIONE DEI TRIBUTI PROPRI REGIONALI. GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. RISCOSSIONE COATTIVA DI TRIBUTI, CANONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE. RAPPORTI CON GLI ORGANI ISPETTIVI E DI VIGILANZA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA ED EXTRATRIBUTARIA. GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E AMMINISTRATIVO IN AUTOTUTELA E GIURISDIZIONALE. GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI. SISTEMI INFORMATIVI TRIBUTARI. ADEMPIMENTI FISCALI COME SOGGETTO PASSIVO D'IMPOSTA.	FERRACANI ALESSIO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA ALTA	CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA. PRESIDIO E GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA. SISTEMI INFORMATIVI TRIBUTARI. RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE			GERONI JACOPO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA MEDIO-ALTA	CONTENZIOSO TRIBUTARIO, MEDIAZIONE FISCALE, GESTIONE PROCEDURE CONCURSUALI			FEDELI SILVIA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA MEDIO-ALTA	ATTIVITA' DI ANALISI E CONSULENZA IN MATERIA TRIBUTARIA. GESTIONE TRIBUTI MINORI.			BINI ANDREA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA ALTA	ADEMPIMENTI FISCALI. ATTIVITA' TRIBUTARIE GESTITE IN CONVENZIONE. GESTIONE AMMINISTRATIVA CANONI DEMANIALI.			MORANDINI GIOVANNI
SETTORE COMPLESSO	ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE DEL FSC. ESERCIZIO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E ELABORAZIONE DELLA NORMATIVA DI SETTORE			COMPAGNINO ALESSANDRO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA MEDIO-ALTA	GESTIONE PROGRAMMA ATTUATIVO FSC	CASTRI ANTONELLA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA MEDIO-ALTA	SANZIONI AMMINISTRATIVE	ESPOSITO MARIANNA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA MEDIO-ALTA	PROGETTAZIONE INTEGRATA, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE POLITICHE COMUNITARIE	MUGNAI GIANLUCA

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione.
Programmazione IEFP, Apprendistato e Tirocini**

DECRETO 5 febbraio 2016, n. 344
certificato il 05-02-2016

DGR 968/07. Accredimento degli organismi formativi. Rilascio dell'accredimento all'organismo formativo Rollprogres - S.r.l. - cod. PO1002.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale 08 agosto 2003, n. 47/R e modificazioni successive, con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 968/2007 e s.m.i., con la quale è stata approvata la Direttiva per l'accredimento degli organismi che svolgono attività di formazione in Regione Toscana;

Visto il decreto dirigenziale n. 5533 del 12/11/2015 con il quale è stato rinnovato al Soggetto Terzo, Accordia S.r.l. - Progetto Saforet, la gestione del servizio di accreditamento degli Organismi Formativi e delle Botteghe Scuola già affidato con decreto dirigenziale n. 3181 del 07/07/2015;

Visto il decreto dirigenziale n. 1168/2008 e s.m.i., di approvazione dell'avviso regionale per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione nel territorio regionale;

Vista la domanda di accreditamento inviata dall'or-

ganismo formativo Rollprogres - S.r.l. con sede legale in via Danubio n. 15 a Prato e pervenuta in data 26/11/2015 prot. n. 253900;

Preso atto dell'esito positivo della verifica condotta dal Soggetto Terzo sull'organismo formativo sopra indicato;

Ritenuto di accreditare con il presente atto l'organismo formativo Rollprogres - S.r.l. e di attribuire ad esso il relativo punteggio e il codice di accreditamento PO1002, come indicato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'ottenimento dell'accredimento permette agli organismi formativi di pubblicizzare se stessi come organismi accreditati dalla Regione Toscana;

Richiamati infine tutti gli obblighi, divieti, condizioni contenuti nell'allegato A della DGR 968/07 e s.m.i.;

DECRETA

1. di accreditare, per i motivi indicati in narrativa, l'organismo formativo Rollprogres - S.r.l. con sede legale in via Danubio n. 15 a Prato e di attribuire ad esso il relativo punteggio e il codice di accreditamento PO1002, come risulta dall'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di comunicare all'organismo interessato l'esito di rilascio dell'accredimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gabriele Grondoni

SEGUE ALLEGATO

**DGR 968/07 Accredimento degli organismi formativi
Elenco Organismi
Rilascio dell'accreditamento**

Allegato A

Codice	Denominazione	Indirizzo	Data audit	Esito		MONTE CREDITI		
				Form. Fin.	Form. Ric	Punteggio Standard	Punteggio Aggiuntivo	Punteggio Totale
PO1002	ROLLPROGRES – S.R.L.	VIA DANUBIO 15 – 59100 PRATO	12/01/2016	RA	RA	20	4	24

Legenda:	
Form.Fin.	Formazione Finanziata
Form.Ric	Formazione Riconosciuta
Esiti:	
RA	Rilascio di accreditamento
NA	Rigetto dell'accreditamento
NR	Non Richiesto

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali

DECRETO 8 febbraio 2016, n. 368
 certificato il 08-02-2016

Approvazione modalità di effettuazione delle misure di controllo sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015.

LA DIRIGENTE

Richiamato il Decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" c.d. Seveso III e di seguito denominato Decreto;

Visto l'articolo 7 del Decreto "Funzioni della Regione" ed in particolare il comma 1 per il quale la Regione, o il soggetto da essa designano, relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore debba:

- a) predisporre il Piano regionale di ispezioni, programmare e svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie e adottare i provvedimenti discendenti dagli esiti,
- b) esprimersi ai fini della individuazione degli stabilimenti soggetti a effetto domino e alle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti,
- c) fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) le informazioni necessarie relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in Toscana per i propri adempimenti,
- d) disciplinare le modalità contabili relative al versamento delle tariffe di competenza regionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 24/11/2015 n. 1142 "Decreto legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose c.d. Seveso III. Aggiornamento modalità verifiche ispettive ai sensi art. 27 del Decreto effettuate da ARPAT. Revoca DGRT. n. 367/2002";

Richiamato il punto 2) del dispositivo della citata Deliberazione n.1142/2015 con il quale di domanda al Settore regionale competente, di concerto con ARPAT, la definizione operativa delle modalità di svolgimento delle ispezioni;

Preso atto che ARPAT, in base all'esperienza acquisita durante l'attività ispettiva effettuata sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ha elaborato, con i competenti uffici regionali, una proposta finale di Disci-

plinare per definire le modalità operative di svolgimento delle ispezioni;

Vista la proposta di ARPAT, trasmessa con nota del 26/01/2016 prot. n. 4884, con allegato il Disciplinare ispezioni ex art. 27 del D.Lgs. 105/2015;

Ritenuto di approvare il citato Disciplinare trasmesso da ARPAT, con alcune mere correzioni formali non sostanziali, così come riportato in allegato al presente atto (ALLEGATO 1);

Ricordato che le nuove modalità operative di conduzione delle visite ispettive andranno a sostituire quelle indicate con il D.D. n. 4253/2007 e che quindi si rende necessario revocare tale atto, così come previsto dal punto 3) del dispositivo della citata DGRT. n. 1142/2015;

Ritenuto necessario dare continuità all'attività di controllo sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore soggetti alla normativa Seveso III;

Preso atto infine che la stessa DGRT. n. 1142/2015 rimanda ad un atto successivo la disciplina delle modalità contabili relative al versamento, da parte delle Aziende a rischio, delle tariffe di competenza regionale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il Disciplinare sulle modalità di effettuazione delle misure di controllo previste dall'art. 27 del D Lgs 105/2015 per gli stabilimenti di soglia inferiore così come riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto (Allegato 1);

2. di revocare il decreto dirigenziale n. 4253 del 4 settembre 2007 essendo sostituito dal presente atto;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad INAIL presso le Unità Operative Territoriali di Firenze, Lucca e Livorno, alla Direzione Regionale dei VV.F. e ad ARPAT.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
 Simona Migliorini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1**DISCIPLINARE****Modalità di effettuazione delle misure di controllo previste dall'art.27 D.Lgs.
105/2015 per gli stabilimenti di soglia inferiore**

1 LINEE DI INDIRIZZO PER LE ISPEZIONI.....	
1.0 PREMESSA.....	
1.1 MISURE DI CONTROLLO: ISPEZIONI.....	
DEFINIZIONI.....	
<i>Finalità</i>	
<i>Soggetti coinvolti</i>	
1.2 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ISPEZIONI.....	
1.3 PROCEDURA PER LO SVOLGIMENTO DELLA ISPEZIONE (RELAZIONI TRA SOGGETTI, MODALITÀ, ATTI E DURATA).....	
1.4 RUOLO REGIONE.....	
ALLEGATO 1 - MODELLO DI VERBALE DI ISPEZIONE.....	
ALLEGATO 2 - MODELLO DI RAPPORTO CONCLUSIVO DI ISPEZIONE ORDINARIA.....	

1 LINEE DI INDIRIZZO PER LE ISPEZIONI

1.0 Premessa

Le seguenti modalità operative regolamentano le misure di controllo previste dal D. Lgs. 105/2015 (di seguito denominato Decreto) per gli stabilimenti c.d. di *soglia inferiore* rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto stesso.

Esse comprendono:

- Le definizioni
- Le finalità
- I soggetti coinvolti
- La programmazione annuale ed i relativi criteri
- Le procedure per la conduzione delle ispezioni (modalità, durata, atti e relazioni tra soggetti)

Gli indirizzi saranno oggetto di revisione a seguito di variazioni normative o di motivate richieste da parte degli Enti coinvolti nelle ispezioni, essi inoltre tengono conto dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale e dei risultati ottenuti dall'attività di controllo attuata con continuità dalla prima applicazione della normativa Seveso.

1.1 Misure di controllo: ispezioni

Definizioni

Ai fini del seguente documento valgono le seguenti definizioni:

Decreto: D. Lgs.105/2015.

Autorità Competente (A.C.): Regione Toscana.

Enti incaricati: ARPAT, VV.F., INAIL designati dall'Autorità Competente.

Commissione: Commissione ispettiva composta dagli Enti incaricati ed eventualmente integrata dagli altri Enti designati dall'Autorità competente.

Rapporto: Rapporto finale di ispezione redatto a conclusione del procedimento di ispezione.

Ispezioni

Le ispezioni sono lo strumento attraverso cui si espletano le misure di controllo di cui all'art. 27 del Decreto, come definite dalla lettera "v", comma 2 art. 3 del citato decreto.

Ai fini delle presenti linee di indirizzo, le ispezioni, relativamente agli stabilimenti di soglia inferiore, si distinguono in:

- **Ispezione ordinaria**
Misura di controllo attuata nei confronti di uno stabilimento, con oneri a carico del Gestore
- **Ispezione straordinaria**

Misura di controllo disposta dall'autorità competente di propria iniziativa o su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, per i casi previsti dal comma 7 dell'art. 27 del decreto, con oneri a carico del Gestore.

- **Ispezione supplementare**

Misure di controllo finalizzate alla verifica della corretta risoluzione di casi gravi di non conformità al Decreto (prescrizioni indicate dall'Autorità competente o diffide disposte dalla medesima Autorità), senza oneri a carico del Gestore.

Per le altre definizioni si fanno proprie quelle del Decreto al quale si rimanda.

Attività

Ogni ispezione si articola nelle seguenti attività:

- Pianificazione dell'ispezione attraverso l'esame documentale, la richiesta preliminare di documentazione e/o incontri e riunioni secondo la Programmazione annuale definita
- Uno o più sopralluoghi con redazione dei relativi verbali (da predisporre sulla base del modello allegato)
- predisposizione del Rapporto finale d'ispezione redatto secondo il modello allegato.

Finalità

Le ispezioni, hanno lo scopo di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS-PIR).

Le ispezioni sono svolte con le finalità di cui all'art. 27 c.1 ed all'allegato H del Decreto.

Soggetti coinvolti

Le ispezioni, di cui all'art. 27 del Decreto, sono effettuate da una Commissione Ispettiva composta da dirigenti o funzionari appartenenti ai seguenti Enti:

- ARPAT
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- INAIL,

i cui membri sono designati dall'Autorità competente e coordinati da ARPAT.

Ove le condizioni lo richiedano, la Commissione può essere integrata da un dirigente o funzionario dell'Azienda USL competente per territorio (come meglio precisato al successivo punto 1.3.), nonché da un funzionario del Settore competente della Regione Toscana.

Tutti i componenti della Commissione devono essere in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal punto 7.2 dell'Allegati H.

A tal fine gli Enti partecipanti comunicano (e aggiornano quando necessario) ad ARPAT e Regione Toscana, l'elenco del personale individuato tra i propri dirigenti e funzionari tecnici in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle ispezioni.

1.2 Pianificazione e Programmazione annuale delle ispezioni

L'elenco degli insediamenti ricadenti nel campo di applicazione del Decreto sarà consultabile, a regime, sul sito dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) così come previsto dal Decreto.

Il numero delle Aziende sottoposto alle ispezioni coprirà una percentuale minima annua pari ad 1/3 del totale degli stabilimenti di soglia inferiore in modo da assicurare un'ispezione almeno ogni 3 anni per ciascun stabilimento (come previsto dall'art.27 c.4 del Decreto).

ARPAT provvede alla redazione, in accordo con l'Autorità Competente, del:

- Piano di ispezione di valenza triennale con i criteri indicati nell'Allegato H al Decreto;
- Programma annuale delle ispezioni comprensivo sia delle ispezioni ordinarie che delle ispezioni supplementari programmabili;

e li trasmette alla Regione entro il 30 novembre di ogni anno.

La Regione entro il 28 febbraio di ogni anno provvede a comunicarli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e agli Enti interessati (VV.F. e INAIL) ai fini del coordinamento previsto dal Decreto.

Gli Enti interessati provvederanno alla trasmissione dei nominativi degli ispettori in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle ispezioni entro 20 giorni dalla data di ricevimento del programma annuale di ispezione.

A seguito del ricevimento dei nominativi di cui al punto precedente, la Regione con propria presa d'atto, provvederà formalmente alla designazione dei membri delle Commissioni incaricate delle ispezioni per tutti gli stabilimenti inseriti nel programma annuale e ne curerà la trasmissione agli Enti partecipanti (ARPAT, VV.F., INAIL).

La presa d'atto da parte della Regione costituisce formalmente l'atto di incarico ai componenti della Commissione di cui al punto 3.3 dell'Allegato H al Decreto.

1.3 Procedura per lo svolgimento dell'ispezione (relazioni tra soggetti, modalità, atti e durata)

ARPAT, su mandato della Regione, sentiti gli ispettori designati dai rispettivi Enti, stabilisce la data di inizio dell'ispezione e ne dà comunicazione al gestore, richiedendo il pagamento della relativa tariffa ed indicando gli estremi per il versamento.

Il Gestore entro 10 gg dal ricevimento della comunicazione versa la tariffa dovuta secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità competente.

Lo svolgimento dell'ispezione avverrà sulla base di un calendario concordato tra gli ispettori designati.

La Commissione, in caso di particolari e motivate situazioni, può riservarsi di dare inizio all'ispezione se è rappresentata da due Enti di cui uno ARPAT.

Per le ispezioni straordinarie e supplementari, l'Autorità competente si riserva la possibilità di far effettuare il sopralluogo senza preliminarmente comunicazione all'Azienda.

Il Gestore, durante la visita ispettiva, è tenuto a mettere a disposizione la propria struttura di personale esperto degli impianti e del Sistema di Gestione della Sicurezza (vedi comma 12 art.27 Decreto).

Alcuni dettagli specifici delle attività possono essere comunicati al Gestore solo nel corso dell'ispezione, se la loro rivelazione prematura può compromettere la raccolta di evidenze oggettive.

L'Autorità competente valuta la necessità del coinvolgimento della ASL o richiedendo la partecipazione di funzionari/dirigenti dell'Ente o richiedendo di portare a conoscenza della Commissione elementi di criticità dello stabilimento in esame.

Resta fatta salva la facoltà di ciascun componente la Commissione di procedere autonomamente agli atti di competenza, secondo le normative vigenti e le rispettive attribuzioni, qualora nel corso della visita ispettiva siano rilevate situazioni critiche che coinvolgono la competenza diretta ed esclusiva dell'Ente di appartenenza.

I membri della Commissione possono chiedere al Gestore tutte le informazioni che servono per effettuare un'adeguata valutazione della possibilità di incidenti rilevanti, per stabilire l'entità dell'aumento della probabilità o dell'aggravarsi delle conseguenze di un incidente rilevante (art.27, c.12). In particolare sarà cura della Commissione verificare la congruità delle risultanze dell'analisi effettuata dal Gestore per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidente rilevante, rispetto a disposizioni legislative o a norme di buona tecnica, tenendo conto del grado di approfondimento dello studio e considerando analoghe tipologie di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

La Commissione nel corso del sopralluogo si avvale delle Liste di riscontro per le ispezioni di cui all'Allegato H del Decreto adottando un livello di approfondimento commisurato a:

- tipo di stabilimento
- risultanze delle precedenti visite ispettive
- effettiva pericolosità dello stabilimento
- complessità dell'organizzazione
- numero di addetti
- presenza o meno di lavorazioni di processo

Al termine di ogni sopralluogo è redatto un verbale, a firma dei componenti della Commissione e del Gestore o suo rappresentante (cfr. modello riportato all'Allegato 1).

Al termine dell'ispezione, dopo aver effettuato i sopralluoghi necessari, è redatto e sottoscritto dai membri della Commissione un Rapporto di ispezione che è inviato, a cura di ARPAT, alla Regione, per i successivi adempimenti di competenza.

La trasmissione del Rapporto a cura di ARPAT deve avvenire entro 60 giorni dalla data del primo sopralluogo presso lo stabilimento da parte della Commissione.

Il Rapporto, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 2 contiene le eventuali:

- proposte di **raccomandazioni** (rilievi riguardanti **non conformità minori**)
- proposte di **prescrizioni** (rilievi riguardanti **non conformità maggiori**)
- **i relativi tempi stimati di esecuzione per ottemperare**
- **conformità del SGS senza osservazioni**

e comprende i verbali di sopralluogo.

La documentazione acquisita, in forma cartacea o informatizzata, nel corso della ispezione non dovrà essere inclusa nel Rapporto, ma rimarrà disponibile per la visione su richiesta dei membri della Commissione o del Gestore presso ARPAT.

1.4 Ruolo Regione

Sarà cura della Regione, oltre alle competenze definite dal D.Lgs. 105/2015:

- designare i componenti della commissione incaricati dell'ispezione
- trasmettere al Gestore, per gli adempimenti di competenza, ed agli Enti partecipanti alla Commissione, per conoscenza, il Rapporto d'ispezione entro 60 gg dal ricevimento da parte di ARPAT.
- provvedere ad informare il Sindaco (con riferimento all'art. 22 comma 8 del Decreto) e il MATTM sugli esiti finali dell'ispezione.
- provvedere ad informare gli altri Enti o autorità pubbliche eventualmente interessati dalle risultanze dell'ispezione per problematiche specifiche (es. ISPRA per aggiornamento Notifica e Prefettura ai fini dell'aggiornamento/predisposizione del Piano di Emergenza Esterno).

ALLEGATO 1 - MODELLO DI VERBALE DI ISPEZIONE

VERBALE DI ISPEZIONE ai sensi dell'art.27, D.Lgs. 105/2015 e DDRT .../2016
--

In data alle ore si è riunita presso lo stabilimento (Rag. Sociale), sito in (sede Stabilimento), loc., Comune di, (PROV), la Commissione ispettiva di seguito specificata, per lo svolgimento dell'ispezione ordinaria/straordinaria/supplementare al fine di <specificare> secondo lo specifico mandato ispettivo della Regione Toscana/il Piano Annuale delle ispezioni AAAA.

IMPRESA / STABILIMENTO (rag. soc.):

Sede legale:

Sede operativa:

PEC: _____@_____

Tipo di attività dichiarato: _____.

Numero complessivo di dipendenti dichiarato: _____

Dimensione aziendale dichiarata ai sensi del DM 18-04-05: _____

Titolare / Legale Rappr.: _____

La Commissione ispettiva è composta dai seguenti dirigenti e/o funzionari tecnici:

- <Nominativo>	<ente di appartenenza>
- ...	“
- ...	“

Sono presenti per l'azienda:

- <Nominativo>	<Ruolo e/o qualifica all'interno dell'azienda>
- ...	“
- ...	“

La Commissione ispettiva ha proceduto a:

1. illustrare scopo e modalità di ispezione
2. acquisire informazioni in merito al ciclo produttivo dello stabilimento
3. effettuare un sopralluogo in campo prendendo visione delle seguenti aree di stabilimento: ...
4. acquisire la seguente documentazione in formato
5. prendere visione di:....
6. raccogliere le dichiarazioni della ditta in relazione a ...
8. ... (eventuali altre attività svolte)

A fine ispezione è stata richiesta la seguente documentazione integrativa: ...

La documentazione richiesta sarà inviata per posta elettronica certificata (PEC) al/ai seguente/i indirizzo/i, all'attenzione di

Il Gestore si impegna a trasmettere la documentazione richiesta entro il

Alle ore la Commissione ispettiva termina/sospende l'ispezione.

Il presente verbale, in duplice/triplice copia, viene letto e sottoscritto dai componenti del gruppo ispettivo e dal Gestore.

Luogo, data

Per l'Azienda

Il gruppo ispettivo

ALLEGATO 2 - MODELLO DI RAPPORTO CONCLUSIVO DI ISPEZIONE ORDINARIA**STABILIMENTO**

VIA -----

RAPPORTO CONCLUSIVO**ISPEZIONE ORDINARIA**

LUOGO, li _____

RAPPORTO CONCLUSIVO

Ispezione presso lo stabilimento

V I A -----

AI SENSI DELL'ART.27 DEL DLGS.105/2015

1. PREMESSA

L'ispezione ordinaria è stata disposta dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 al fine di accertare l'adeguatezza della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza.

L'ispezione ordinaria è stata effettuata in attuazione della programmazione annuale anno 201__.

All'ispezione, quali componenti dell'apposito Gruppo Ispettivo, hanno preso parte i seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Nominativo	Ente
-	
-	
-	
-	
-	

La Commissione ha effettuato l'ispezione articolandola in _____ distinti sopralluoghi, come da verbali allegati, nelle date: _____ (vds. Allegato 1), _____ (vds. Allegato 2), _____.....

Sono stati presenti per la Società:

Nominativo	Qualifica/Funzioni
-	
-	
-	
-	
-	

2. PROCEDURA GENERALE DELL'ISPEZIONE

Operativamente, l'ispezione è stata condotta secondo le seguenti fasi:

[PER ISPEZIONI ORDINARIE SUCCESSIVE ALLA PRIMA] Acquisizione dell'autodichiarazione sottoscritta dal Gestore che:

- non ha modificato la situazione dello stabilimento rispetto ai dati ed alle informazioni contenuti nell'ultimo aggiornamento della Notifica trasmessa
- ha effettuato l'aggiornamento dell'analisi relativa all'esperienza operativa (incidenti, quasi incidenti, anomalie, fuori controllo) con verifica di corretta registrazione, idonea modalità di analisi ed efficaci ricadute sul SGS
- ha effettuato l'esame di eventuale revisione/aggiornamento dell'analisi dei rischi, dei flussi di merci pericolose, della classificazione delle sostanze pericolose detenute, a seguito dell'adeguamento normativo e/o dei quantitativi presenti
- ha effettuato l'esame di eventuale revisione/aggiornamento del SGS (compreso l'aggiornamento del documento di Politica), anche con l'ausilio della lista di controllo ex appendice 3, allegato H al Decreto
- ha effettuato la verifica del mantenimento della corretta gestione dei componenti critici
- ha effettuato la verifica della corretta gestione degli audit interni e delle criticità emerse
- ha effettuato la verifica - al fine di valutare il miglioramento continuo - della corretta definizione degli obiettivi di miglioramento, del programma di attuazione e dello stato di avanzamento dei progetti di miglioramento.

Inoltre è stata presa visione di _____

e sono state effettuate le seguenti prove _____

Sono state inoltre effettuate le interviste al personale di stabilimento _____

3. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

3.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Rispetto alla situazione descritta nel precedente Rapporto Conclusivo del _____, si è constatato che:

- _____
- _____
- non aggravati di rischio (eventuali)
- nulla è mutato
- altro _____

Riportare in questa sezione eventuali valutazioni della Commissione riguardo a scenari incidentali derivanti dall'Analisi di rischio prodotta dal Gestore.

3.2 NOTIFICA PRESENTATA

3.3 POSIZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 105/2015

4. DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE

La Politica di prevenzione dei rischi di incidente rilevante è datata _____ (ultima revisione).

Note/Osservazioni (eventuali)

5. RISULTANZE DA PRECEDENTI ISPEZIONI

Riportare le valutazioni della Commissione sull'ottemperanza rispetto a raccomandazioni/ prescrizioni/ opportunità di miglioramento scaturite da precedenti ispezioni

6. PROPOSTE DI RACCOMANDAZIONI/ PRESCRIZIONI

Elementi gestionali e sistemi tecnici critici eventualmente collegabili alle liste di riscontro

Punto lista di riscontro	Descrizione non conformità minore/ maggiore	Proposta di raccomandazione/ prescrizione	Tempi di attuazione delle raccomandazioni/prescriz.

Settore Impianto	Descrizione non conformità minore/ maggiore	Proposta di raccomandazione/ prescrizione	Tempi di attuazione delle raccomandazioni/prescriz.

7. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che: _____

Letto, firmato e sottoscritto.

li, _____

I Componenti

- _____

- _____

- _____

- _____

ALLEGATI

- VERBALE DI ISPEZIONE DEL _____ (1 pagina)

(NOTA): Riportare e far sottoscrivere eventuali osservazioni/dichiarazioni del Gestore o suo rappresentante)

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

DECRETO 9 febbraio 2016, n. 404
certificato il 10-02-2016

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile -
soppressione Settore “Valutazione interventi difesa
del suolo” e aggiornamento ripartizione territoriale
degli Uf ci del Genio Civile.**

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il proprio decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015, con il quale si definisce l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Difesa del suolo e protezione civile, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Preso atto che con il suddetto decreto è stato ridefinito, con decorrenza 1° gennaio 2016, l’assetto della Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile”, con le seguenti strutture:

- Settore “Protezione Civile e riduzione del rischio alluvioni”;
- Settore “Assetto idrogeologico”;
- Settore “Genio Civile Valdarno Superiore”;
- Settore “ Genio Civile Valdarno Centrale”;
- Settore “ Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa”;
- Settore “ Genio Civile Toscana Sud”;
- Settore “ Genio Civile Toscana Nord”;
- “ Settore idrologico Regionale ”;
- Settore “ Valutazione interventi difesa del suolo ”;

Vista la deliberazione GR n. 215 del 9 marzo 2015 con la quale si approvava il piano di riordino della struttura organizzativa regionale, in aderenza al modello organizzativo di cui alla L.R. 8 gennaio 2009, nelle modifiche introdotte dalla L.R. 90/2014, e si dichiara la sussistenza di posizioni soprannumerarie di personale delle categorie e di qualifica dirigenziale, con l’indicazione delle relative misure di riassorbimento;

Visto il decreto 1459 del 9 aprile 2015 con il quale si approvano gli elenchi nominativi dei dipendenti destinatari delle misure di riassorbimento delle posizioni soprannumerarie di cui alla sopra richiamata deliberazione GR n. 215/2015;

Preso atto che dal 1° febbraio 2016 si è reso vacante

il Settore “Valutazione interventi difesa del suolo”, per risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del relativo dirigente responsabile;

Ritenuto, pertanto, di ridefinire parzialmente, con decorrenza dal 1° febbraio 2016, l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile”, procedendo all’intervento di seguito specificato:

- soppressione del Settore “Valutazione interventi difesa del suolo”, le cui competenze e funzioni saranno trasferite a diretto riferimento della struttura di Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

Visto altresì l’allegato C) al decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015 con il quale veniva determinata la ripartizione territoriale dei nuovi Settori del Genio Civile sopra richiamati;

Considerato che nell’allegato C) al decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015 è stata riportata, per mero errore materiale, la non corretta denominazione dei comuni;

Considerata altresì la necessità di procedere ad un aggiornamento nella ripartizione territoriale dei Settori del Genio Civile, al fine di ottimizzare e omogenizzare a livello regionale, la gestione delle attività di competenza dei nuovi uffici in considerazione della normativa vigente;

Ritenuto pertanto di procedere alla sostituzione dell’allegato C) al decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015 con l’allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l’art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l’art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l’art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Dato atto dell’informativa resa alle rappresentanze sindacali;

Visto il parere positivo espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 1/09;

DECRETA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa

1. di ridefinire parzialmente, con decorrenza dal 1° febbraio 2016, l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile”, procedendo agli interventi di seguito specificati:

- soppressione del Settore “Valutazione interventi difesa del suolo”, le cui competenze e funzioni saranno trasferite a diretto riferimento della struttura di Direzione “Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

2. di sostituire l’allegato C) al decreto n. 6359 del 28 dicembre 2015 (1) con l’allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto.

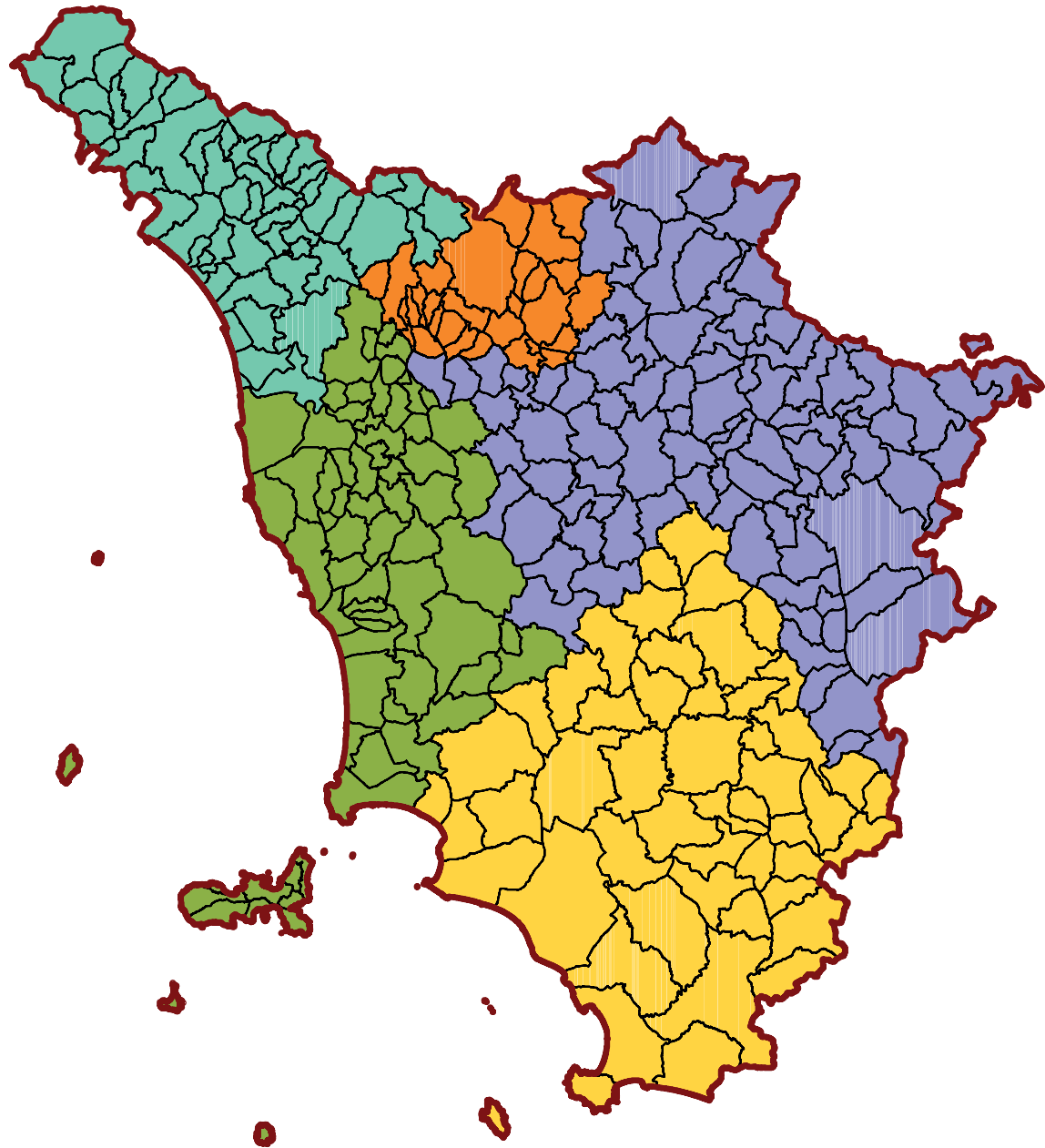
Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.







Il Direttore
Giovanni Massini

SEGUE ALLEGATO

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. 1/2016

Delimitazione Uffici dei Geni Civili



-  Comuni
-  Genio Civile Toscana Nord
-  Genio Civile Valdarno Superiore
-  Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua
-  Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
-  Genio Civile Toscana Sud

ALLEGATO C

**GENIO CIVILE TOSCANA NORD
ELENCO COMUNI**

Comune	Provincia
ABETONE - CUTIGLIANO	PISTOIA
AULLA	MASSA
BAGNI DI LUCCA	LUCCA
BAGNONE	MASSA
BARGA	LUCCA
BORGO A MOZZANO	LUCCA
CAMAIORE	LUCCA
CAMPORGIANO	LUCCA
CAREGGINE	LUCCA
CARRARA	MASSA
CASOLA IN LUNIGIANA	MASSA
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LUCCA
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LUCCA
COMANO	MASSA
COREGLIA ANTELMINELLI	LUCCA
FABBRICHE DI VERGEMOLI	LUCCA
FILATIERRA	MASSA
FIVIZZANO	MASSA
FORTE DEI MARMI	LUCCA
FOSCIANDORA	LUCCA
FOSDINOVO	MASSA
GALLICANO	LUCCA
LICCIANA NARDI	MASSA
LUCCA	LUCCA
MASSA	MASSA
MASSAROSA	LUCCA
MINUCCIANO	LUCCA
MOLAZZANA	LUCCA
MONTIGNOSO	MASSA
MULAZZO	MASSA
PESCAGLIA	LUCCA
PIAZZA AL SERCHIO	LUCCA
PIETRASANTA	LUCCA
PIEVE FOSCIANA	LUCCA
PODENZANA	MASSA
PONTREMOLI	MASSA
SAN GIULIANO TERME	PISA
SAN MARCELLO PISTOIESE - PTEGLIO	PISTOIA
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LUCCA
SERAVEZZA	LUCCA
SILLANO GIUNCUGNANO	LUCCA
STAZZEMA	LUCCA
TRESANA	MASSA
VAGLI DI SOTTO	LUCCA
VECCHIANO	PISA
VIAREGGIO	LUCCA
VILLA COLLEMANDINA	LUCCA
VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MASSA
ZERI	MASSA

ALLEGATO C

**GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
ELENCO COMUNI**

Comune	Provincia
ANGHIARI	AREZZO
AREZZO	AREZZO
BADIA TEDALDA	AREZZO
BAGNO A RIPOLI	FIRENZE
BARBERINO DI MUGELLO	FIRENZE
BIBBIENA	AREZZO
BORGIO SAN LORENZO	FIRENZE
BUCINE	AREZZO
CAPOLONA -CASTIGLION FIBOCCHI	AREZZO
CAPRESE MICHELANGELO	AREZZO
CASTEL FOCOGNANO	AREZZO
CASTEL SAN NICCOLO'	AREZZO
CASTELFRANCO - PIANDISCO'	AREZZO
CASTIGLION FIORENTINO	AREZZO
CAVRIGLIA	AREZZO
CHITIGNANO	AREZZO
CHIUSI DELLA VERNA	AREZZO
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AREZZO
CORTONA	AREZZO
DICOMANO	FIRENZE
FIESOLE	FIRENZE
FIRENZE	FIRENZE
FIRENZUOLA	FIRENZE
FOIANO DELLA CHIANA	AREZZO
LA STRA A SIGNA	FIRENZE
LATERINA	AREZZO
LONDA	FIRENZE
LORO CIUFFENNA	AREZZO
LUCIGNANO	AREZZO
MARCIANO DELLA CHIANA	AREZZO
MARRADI	FIRENZE
MONTE SAN SAVINO	AREZZO
MONTEMIGNAIO	AREZZO
MONTERCHI	AREZZO
MONTEVARCHI	AREZZO
ORTIGNANO RAGGIOLO	AREZZO
PALAZZUOLO SUL SENIO	FIRENZE
PELAGO	FIRENZE
PERGINE VALDARNO	AREZZO
PIEVE SANTO STEFANO	AREZZO
PONTASSIEVE	FIRENZE
POPPI	AREZZO
PRA TOVECCHIO - STIA	AREZZO
RUFINA	FIRENZE
SAN GIOVANNI VALDARNO	AREZZO
SAN GODENZO	FIRENZE
SANSEPOLCRO	AREZZO
SCANDICCI	FIRENZE
SCARPERIA E SAN PIERO	FIRENZE
SESTINO	AREZZO
SESTO FIORENTINO	FIRENZE
SUBBIANO	AREZZO
TALLA	AREZZO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	AREZZO
VAGLIA	FIRENZE
VICCHIO	FIRENZE

**GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
ELENCO COMUNI**

Comune	Provincia
BARBERINO VAL D'ELSA	FIRENZE
CAPRAIA E LIMITE	FIRENZE
CASOLE D'ELSA	SIENA
CASTELFIORENTINO	FIRENZE
CASTELLINA IN CHIANTI	SIENA
CERRETO GUIDI	FIRENZE
CERTALDO	FIRENZE
CHIANCIANO TERME	SIENA
CHIUSI	SIENA
COLLE DI VAL D'ELSA	SIENA
EMPOLI	FIRENZE
FIGLINE E INCISA VALDARNO	FIRENZE
FUCECCHIO	FIRENZE
GAMBASSI TERME	FIRENZE
GREVE IN CHIANTI	FIRENZE
IMPRUNETA	FIRENZE
MONTELUPO FIORENTINO	FIRENZE
MONTEPULCIANO	SIENA
MONTERIGGIONI	SIENA
MONTESPERTOLI	FIRENZE
POGGIBONSI	SIENA
RADDA IN CHIANTI	SIENA
REGGELLO	FIRENZE
RIGNANO SULL'ARNO	FIRENZE
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FIRENZE
SAN GIMIGNANO	SIENA
SINALUNGA	SIENA
TAVARNELLE VAL DI PESA	FIRENZE
TORRITA DI SIENA	SIENA
VINCI	FIRENZE

**GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE E TUTELA DELL'ACQUA
ELENCO COMUNI**

Comune	Provincia
AGLIANA	PISTOIA
BUGGIANO	PISTOIA
CALENZANO	FIRENZE
CAMPI BISENZIO	FIRENZE
CANTAGALLO	PRATO
CARMIGNANO	PRATO
CHIESINA UZZANESE	PISTOIA
LAMPORECCHIO	PISTOIA
LARCIANO	PISTOIA
MARLIANA	PISTOIA
MASSA E COZZILE	PISTOIA
MONSUMMANO TERME	PISTOIA
MONTALE	PISTOIA
MONTECATINI TERME	PISTOIA
MONTEMURLO	PRATO
PESCIA	PISTOIA
PIEVE A NIEVOLE	PISTOIA
PISTOIA	PISTOIA
POGGIO A CAIANO	PRATO
PONTE BUGGIANESE	PISTOIA
PRATO	PRATO
QUARRATA	PISTOIA
SAMBUCA PISTOIESE	PISTOIA
SERRAVALLE PISTOIESE	PISTOIA
SIGNA	FIRENZE
UZZANO	PISTOIA
VAIANO	PRATO
VERNIO	PRATO
VILLA BASILICA	LUCCA

ALLEGATO C

**GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE E COSTA
ELENCO COMUNI**

Comune	Provincia
ALTOPASCIO	LUCCA
BIBBONA	LIVORNO
BIENTINA	PISA
BUTI	PISA
CALCI	PISA
CALCINAIA	PISA
CAMPGLIA MARITTIMA	LIVORNO
CAMPO NELL'ELBA	LIVORNO
CAPANOLI	PISA
CAPANORI	LUCCA
CAPOLIVERI	LIVORNO
CAPRAIA ISOLA	LIVORNO
CASALE MARITTIMO	PISA
CASCIANA TERME - LARI	PISA
CASCINA	PISA
CASTAGNETO CARDUCCI	LIVORNO
CASTELFRANCO DI SOTTO	PISA
CASTELLINA MARITTIMA - RIPARBELLA	PISA
CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	PISA
CECINA	LIVORNO
CHIANNI	PISA
COLLESALVETTI	LIVORNO
CRESPINA - LORENZANA	PISA
FAUGLIA	PISA
GUARDISTALLO	PISA
LAJATICO	PISA
LIVORNO	LIVORNO
MARCIANA	LIVORNO
MARCIANA MARINA	LIVORNO
MONTAIONE	FIRENZE
MONTECARLO	LUCCA
MONTECATINI VAL DI CECINA	PISA
MONTESCUDAIO	PISA
MONTEVERDI MARITTIMO	PISA
MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PISA
ORCIA NO PISANO	PISA
PALAIA	PISA
PECCIOLI	PISA
PIOMBINO	LIVORNO
PISA	PISA
POMARANCE	PISA
PONSACCO	PISA
PONTERERA	PISA
PORCARI	LUCCA
PORTO AZZURRO	LIVORNO
PORTOFERRAIO	LIVORNO
RADICONDOLI	SIENA
RIO MARINA	LIVORNO
RIO NELL'ELBA	LIVORNO
ROSIGNANO MARITTIMO	LIVORNO
SAN MINIATO	PISA
SAN VINCENZO	LIVORNO
SANTA CROCE SULL'ARNO	PISA
SANTA LUCE	PISA
SANTA MARIA A MONTE	PISA
SASSETTA	LIVORNO
SUVERETO	LIVORNO
TERRICCIOLA	PISA
VICOPISANO	PISA
VOLTERRA	PISA

**GENIO CIVILE TOSCANA SUD
ELENCO COMUNI**

Comune	Provincia
ABBADIA SAN SALVATORE	SIENA
ARCIDOSO	GROSSETO
ASCIANO	SIENA
BUONCONVENTO	SIENA
CAMPAGNATICO	GROSSETO
CAPALBIO	GROSSETO
CASTEL DEL PIANO	GROSSETO
CASTELL'AZZARA	GROSSETO
CASTELNUOVO BERARDENGA	SIENA
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GROSSETO
CASTIGLIONE D'ORCIA	SIENA
CETONA	SIENA
CHIUSDINO	SIENA
CINGIANO	GROSSETO
CIVITELLA PAGANICO	GROSSETO
FOLLONICA	GROSSETO
GAIOLE IN CHIANTI	SIENA
GAVORRANO	GROSSETO
GROSSETO	GROSSETO
ISOLA DEL GIGLIO	GROSSETO
MAGLIANO IN TOSCANA	GROSSETO
MANCIANO	GROSSETO
MASSA MARITTIMA	GROSSETO
MONTALCINO	SIENA
MONTE ARGENTARIO	GROSSETO
MONTERONI D'ARZIA	SIENA
MONTICIANO	SIENA
MONTIERI	GROSSETO
MURLO	SIENA
ORBETELLO	GROSSETO
PIANCASTAGNAIO	SIENA
PIENZA	SIENA
PITIGLIANO	GROSSETO
RADICOFANI	SIENA
RAPOLANO TERME	SIENA
ROCCALBEGNA	GROSSETO
ROCCA STRADA	GROSSETO
SAN CASCIANO DEI BAGNI	SIENA
SAN GIOVANNI D'ASSO	SIENA
SAN QUIRICO D'ORCIA	SIENA
SANTA FIORA	GROSSETO
SARTEANO	SIENA
SCANSANO	GROSSETO
SCARLINO	GROSSETO
SEGGIANO	GROSSETO
SEMPRONIANO	GROSSETO
SIENA	SIENA
SORANO	GROSSETO
SOVICILLE	SIENA
TREQUANDA	SIENA

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 411
certificato il 10-02-2016

Approvazione della modulistica per i procedimenti in materia faunistico-venatoria e pesca nelle acque interne - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in mare.

IL DIRIGENTE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 03/01/2005 n. 7 “Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne”;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1319 del 29/12/2015 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per le funzioni in materia agricoltura, caccia, pesca in mare e nelle acque interne per garantire la continuità amministrativa nell’esercizio delle funzioni dal 1 gennaio 2016.”, ed in particolare l’allegato A, con il quale si stabilisce tra l’altro che i piani faunistici venatori delle province previsti dall’articolo 8 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3, continuano ad applicarsi fino all’approvazione del piano faunistico regionale e che le disposizioni e gli atti delle province relativi ai periodi di caccia ed i piani di prelievo, assestamento, cattura e ripopolamento delle province, restano validi fino alla loro naturale scadenza;

Considerato che la richiamata delibera di Giunta Regionale n. 1319 del 29/12/2015 ed in particolare l’allegato A, prevede altresì che i piani provinciali per la pesca nelle acque interne di cui all’art. 9 della l.r. 7/2005, continuano ad applicarsi fino all’approvazione del Piano regionale per la pesca nelle acque interne, e che le norme regolamentari in essi contenute continuano ad applicarsi fino all’entrata in vigore del regolamento di modifica del D.P.G.R. 54/R del 22.08.2005;

Considerata la necessità di approvare e pubblicare sul

sito istituzionale della Regione Toscana, nella sezione Caccia e Pesca, la modulistica per i procedimenti in materia faunistico-venatoria e in materia di pesca nelle acque interne, previsti dalla normativa sopra richiamata che saranno adottati da tutti gli Uffici Territoriali Regionali i quali dovranno darne la massima diffusione verso l’utenza e verso le Associazioni di categoria;

Preso atto che la modulistica è stata prodotta dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare in collaborazione con gli Uffici Territoriali Regionali;

DECRETA

1. di approvare i moduli allegati al presente atto e di questo facente parte integrante di seguito elencati:

- RT01 Appostamenti fissi di caccia: Nuove richieste e modifiche
- RT02 Appostamenti fissi di caccia: Rinnovo annuale validità
- RT03 Appostamenti fissi di caccia: Modifica lista frequentatori
- RT04 Modifica opzione e forme di caccia
- RT05 Consenso all’impianto di un appostamento fisso di caccia
- RT06 Riconsegna tabella ed autorizzazione di appostamento fisso di caccia
- RT07 Richiesta iscrizione nel registro regionale dei cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale in braccata ed in girata
- RT08 Richiesta iscrizione nel registro regionale dei cacciatori abilitati alla caccia alla caccia di selezione
- RT09 Richiesta ammissione esame per abilitazione all’esercizio venatorio
- RT10 Richiesta ammissione esame per abilitazione prelievo selettivo
- RT11 Richiesta ammissione esame per abilitazione prelievo selettivo cervo
- RT12 Istanza autorizzazione all’allevamento di uccelli da utilizzare come richiami vivi
- RT13 Istanza autorizzazione alla detenzione ed allevamento di fauna selvatica autoctona a fini ornamentali, amatoriali e per il mantenimento delle tradizioni locali
- RT 14 Istanza di autorizzazione al prelievo di fauna ittica a scopo di studio
- RT 15 Richiesta di utilizzo di campo gara di pesca permanente
- RT 16 Istanza di autorizzazione per delimitazione temporanea di sponda
- RT 17 Istanza di autorizzazione per immissione di fauna ittica
- RT 18 Comunicazione inizio attività di impianti per la pesca a pagamento;

2. di riservarsi di integrare la modulistica di cui al punto precedente con successivi atti;

3. che gli Uffici Territoriali Regionali diano la massima diffusione verso l'utenza e verso le Associazioni di categoria, della modulistica approvata con il presente atto;

4. di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Toscana i moduli allegati al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

SEGUONO ALLEGATI

- ❖ che l'impianto di caccia richiesto, in caso di nuova autorizzazione o di spostamento, **rispetta tutte le distanze sotto elencate**, misurate dal centro dell'appostamento oppure dal bordo di laghi artificiali:
 - se la richiesta è relativa ad un appostamento **"alla minuta selvaggina"**:
 - **200** metri da appostamenti fissi di qualunque tipologia;
 - se la richiesta è relativa ad un appostamento **"ai colombacci"**:
 - **700** metri da appostamenti fissi dello stesso tipo, salvo la modifica prevista dall'art. 76 comma 1 lett. a) del T.U. dei Regolamenti (**350** metri da appostamenti dello stesso tipo, secondo provvedimenti in vigore a livello locale);
 - **200** metri da appostamenti fissi alla **minuta selvaggina**, ai **palmipedi e trampolieri** in lago naturale o artificiale;
 - **35** metri dall'appostamento principale per gli eventuali appostamenti complementari (massimo 2), (art. 78 c.1 T.U).
 - se la richiesta è relativa ad un appostamento fisso ai **palmipedi e trampolieri**:
 - **400** metri da appostamenti fissi dello stesso tipo, salvo la modifica prevista dall'art. 76 comma 1 del T.U. lett. b); (**200** metri da appostamenti dello stesso tipo, secondo provvedimenti in vigore a livello locale)
 - **200** metri da appostamenti fissi alla **minuta selvaggina, colombacci, palmipedi e trampolieri** su lago artificiale;
 - se la richiesta è relativa ad un appostamento fisso ai **palmipedi e trampolieri** su lago artificiale:
 - **400** metri da appostamenti fissi dello stesso tipo;
 - **200** metri da appostamenti fissi alla **minuta selvaggina, colombacci, palmipedi e trampolieri** su lago naturale;
 - **non meno di 80** metri dall'appostamento principale per gli eventuali appostamenti complementari e **non meno di 80** metri anche fra gli eventuali appostamenti complementari; possono essere richiesti fino a 2 appostamenti complementari nelle aree allagate artificialmente di superficie fino a 5 ettari, mentre possono essere richiesti fino a 4 appostamenti complementari nelle aree allagate artificialmente di superficie superiore a 5 ettari;
 - rispetto a zone a divieto di caccia (**distanze valide per tutte le tipologie di appostamenti fissi**):
 - **400** metri dalle **aree a divieto di caccia** (distanza **ridotta a 200** metri secondo provvedimenti in vigore a livello locale), esclusi i fondi chiusi, le zone di rispetto venatorio, le foreste demaniali, i divieti di caccia istituiti ai sensi dell'art. 33 della L.R. n° 3 del 12/01/1994 ed escluse comunque le zone a divieto di caccia che non abbiano come fine la tutela e la salvaguardia della fauna selvatica.
- ❖ **DI AVERE:**
 - optato per la **scelta di caccia tipo "B"** (appostamento fisso) di cui all'art. 28 – comma 3 della L.R. n° 3 del 12/01/1994.
 - optato per la scelta di caccia tipo "C" (tutte le altre forme di caccia compreso appostamento fisso e caccia agli ungulati) di cui all'art. 28 – comma 3 della L.R. n° 3 del 12/01/1994; in questo caso dichiara altresì di non essere titolare di alcun appostamento fisso per tutto il territorio regionale, ai sensi dell' art. 81 comma 6 del T.U. dei Regolamenti.
 - di essere ultrasessantenne o disabile (allegare certificazione medica) alla data della presente richiesta, ai fini del disposto degli art. 81 comma 5 del T.U. dei Regolamenti in materia di Gestione Faunistica e Venatoria (priorità per il rilascio delle autorizzazioni).

Si impegna infine a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di caccia, compreso ogni divieto relativo alle distanze da immobili, strade ed altro, e a cessare l'uso dell'appostamento, riconsegnando alla Regione Toscana gli originali di tabella ed autorizzazione, procedendo allo smantellamento dello stesso, qualora venisse a mancare anche una sola delle condizioni previste, oppure qualora siano emessi dei provvedimenti di revoca od annullamento dell'autorizzazione stessa.

❖ Nel caso di trasferimento della titolarità dell'appostamento

RINUNCIA

alla titolarità dello stesso a favore del Cacciatore:

_____ (cognome) _____ (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____
(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana

e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) _____ **PEC** (indirizzo posta certificata) _____

Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

attestazione del versamento su **CCP 109504** intestato a **Regione Toscana – Tassa per l'esercizio venatorio**, per l'importo di **56,00 €** per ogni nuovo appostamento principale e per ogni eventuale nuovo appostamento complementare;

marca da bollo da **16,00 €**

nota: apporre una marca sulla presente richiesta nell'apposito spazio sulla prima pagina.
Una seconda marca sarà richiesta all'atto del rilascio dell'autorizzazione

copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

_____, _____, _____
(luogo) (data) (firma leggibile)

- indica, per la seguente stagione venatoria, l'elenco dei frequentatori autorizzati, che sostituisce i precedenti:

Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di nascita	Porto d'armi n.	Telefono	Codice cacciatore						

Il sottoscritto dichiara di continuare ad avere la disponibilità dei luoghi in cui è situato l'appostamento fisso

Allega alla presente copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

_____ ,
(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

(spazio riservato per il **timbro protocollo**)

APPOSTAMENTI FISSI DI CACCIA: MODIFICA LISTA FREQUENTATORI

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP Provincia

telefono _____ Codice cacciatore n°
(telefono fisso e/o cellulare)

_____@_____@_____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale Porto d'Armi valido n. _____

Titolare dell' **autorizzazione per appostamento fisso di caccia** n°
(numero di fascicolo dell'appostamento autorizzato)

situato in località _____

frazione _____ Comune di _____

DICHIARA

di voler **modificare** l'elenco dei **frequentatori** autorizzati, **aggiungendo** (indicare i nominativi **da aggiungere**):

Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di nascita	Porto d'armi n.	Telefono	Codice cacciatore					

e **togliendo** (indicare i nominativi **da togliere**):

Cognome	Nome	Data di nascita	Comune di nascita	Porto d'armi n.	Telefono	Codice cacciatore					

Allega alla presente copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

_____ ,
(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

MODIFICA OPZIONE FORME DI CACCIA

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ Provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____
(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) PEC (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

DICHIARA

di voler modificare la propria opzione di caccia, scegliendo la seguente :

- A** (vagante in zona Alpi) – art. 28 comma 3 lett. A
- B** (appostamento fisso) – art. 28 comma 3 lett. B
- C** (tutte le forme di caccia consentite compreso appostamento fisso e agli ungulati) – art. 28 comma 3 lett. C
- D** (agli ungulati) – art. 28 comma 3 lett. D

- ALLEGA:**
- ⑥ **Certificato medico o altra documentazione attestante “fatti gravi intervenuti che giustificano il cambiamento” (solo nel caso di presentazione dopo il 31 ottobre)**
- ⑥ **Copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

CONSENSO ALL'IMPIANTO DI UN APPOSTAMENTO FISSO DI CACCIA
(da presentare esclusivamente se non si utilizzata l'autocertificazione)

Il sottoscritto

_____ (cognome) _____ (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP provincia

telefono _____ C.F.
(telefono fisso e/o cellulare)

Proprietario/conducente del terreno identificato dal **mappale** n° _____ del **foglio catastale** n° _____

del **Comune** di _____ **frazione** _____

località _____

CONCEDE:

al Sig. _____ (cognome) _____ (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP provincia

telefono _____ Codice cacciatore n°
(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale Porto d'Armi valido n. _____

l'autorizzazione all'impianto di un appostamento fisso di caccia sul terreno di cui sopra.

concede altresì l'autorizzazione fin d'ora all'accesso al fondo autorizzando la circolazione fuoristrada nel medesimo ai mezzi utilizzati per le attività faunistiche e faunistico-venatorie previste nella disposizione autorizzativa per facilitare l'abbattimento e il recupero dei capi, in deroga ai divieti di cui all'rt. 2 della LR48/1994

Allega alla presente copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

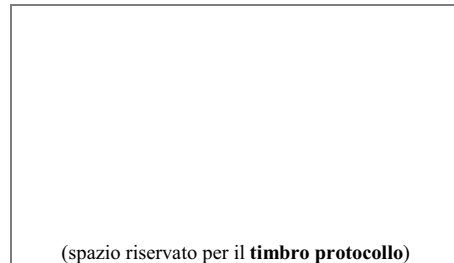
Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

_____ (luogo) _____ (data) _____ (firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it



(spazio riservato per il timbro protocollo)

All. n. _____

APPOSTAMENTI FISSI DI CACCIA: RICONSEGNA TABELLA E AUTORIZZAZIONE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

titolare dell'appostamento fisso di caccia (fasc. n. _____)

Riconsegna:

tabella n. _____

autorizzazione

- Si impegna a smantellare l'appostamento fisso entro il termine previsto dalla Regione Toscana.

Allega alla presente copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

RICHIESTA ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI CACCIATORI ABILITATI ALLA CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA E GIRATA

Il sottoscritto _____ (cognome) _____ (nome)
nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)
via/piazza _____ CAP _____ provincia _____
telefono _____ Codice cacciatore n° _____
(telefono fisso e/o cellulare)
_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)
Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

CHIEDE

L'iscrizione al Registro Regionale dei cacciatori abilitati alla caccia al cinghiale in braccata e girata.

A tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara:

- Di risultare iscritto alla data del 31/12/1995 nei Registri Provinciali relativi alle squadre di caccia al cinghiale in braccata
- Di aver sostenuto l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio, previsto dall'art. 29 c.7 della L.R. n. 3/1994 in data _____.
- Di essere munito dell'attestato di frequenza per la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione relativi alle norme di comportamento e sicurezza per la caccia al cinghiale in forma collettiva rilasciato dall'Associazione Venatoria _____ in data _____.
- Di essere in possesso dell'Attestato di abilitazione alla conduzione di cani da traccia o limiere (allegare copia)
- Riconoscimento equipollenza (per coloro che provengono fuori dalla Regione Toscana).

Allega alla presente copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

_____, _____, _____
(luogo) (data) (firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DEI CACCIATORI ABILITATI ALLA CACCIA DI SELEZIONE

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____
(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) PEC (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

CHIEDE

l'iscrizione al Registro della Caccia di Selezione della Regione Toscana ai sensi del Regolamento Regionale approvato con DPGRT n° 33/2011, per le seguenti specie:

CAPRIOLO CERVO MUFLONE
DAINO CINGHIALE

A tal fine dichiara:

- di essere abilitato, ai sensi della normativa vigente, per la specie per cui si richiede l'iscrizione al registro
- di aver effettuato l'opzione di caccia ai sensi dell'articolo 28, comma 3 lettera d), della L.R. n° 3/1994.

Allega alla presente copia fronte-retro di documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

_____, _____, _____
(luogo) (data) (firma leggibile)

RT_08_01/2016 La modulistica relativa alla funzione faunistico venatoria è scaricabile al seguente indirizzo:

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

RICHIESTA AMMISSIONE ESAME PER ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____
(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana

e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

CHIEDE

di essere ammesso a sostenere gli esami per il rilascio del certificato di abilitazione all'esercizio venatorio, previsto dall'art. 21 della Legge 157/92;

- chiede altresì, in caso di superamento dell'esame, di essere iscritto al registro regionale di caccia al cinghiale in braccata o girata

DICHIARA

- di essere cittadino _____
- di essere domiciliato in Regione Toscana, Comune di _____ via _____

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- una marca da bollo da 16,00 €
- copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nota: apporre una marca sulla presente richiesta. Una seconda marca sarà richiesta dopo il superamento dell'esame di abilitazione

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

RICHIESTA AMMISSIONE ESAME PER ABILITAZIONE PRELIEVO SELETTIVO

Il sottoscritto _____

(cognome)

(nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____

(città italiana o stato estero)

(giorno/mese/anno)

(comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____

(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana

e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello)

PEC (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

CHIEDE

di essere ammesso a sostenere l'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo delle specie:

CAPRIOLO MUFLONE
DAINO CINGHIALE

DICHIARA di essere già abilitato al prelievo selettivo delle seguenti specie:

CAPRIOLO MUFLONE
DAINO CINGHIALE

DICHIARA inoltre di:

- essere iscritto al registro regionale/provinciale per il prelievo del cinghiale in forma collettiva
- essere stato abilitato tramite corsi/esami al controllo del cinghiale ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94

Dichiara infine di essere a conoscenza che le date, gli orari e il luogo dell'esame, ed ogni altra comunicazione inerente ad esso, saranno dati esclusivamente attraverso il sito internet della Regione Toscana o attraverso altro sito da essa indicato.

CHIEDE sin da ora, in caso di superamento dell'esame, di essere scritto al Registro Regionale per il prelievo selettivo delle seguenti specie:

CAPRIOLO

MUFLONE

DAINO

CINGHIALE

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

una marca da bollo da 16,00 €

nota: apporre una marca sulla presente richiesta. **Una seconda marca sarà richiesta dopo il superamento dell'esame di abilitazione**

copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

RICHIESTA AMMISSIONE ESAME PER ABILITAZIONE PRELIEVO SELETTIVO CERVO

Il sottoscritto _____

(cognome)

(nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____

(città italiana o stato estero)

(giorno/mese/anno)

(comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____

(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana

e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello)

PEC (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale _____ Porto d'Armi valido n. _____

C H I E D E

di essere ammesso a sostenere l'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo del Cervo

DICHIARA di essere già abilitato al prelievo selettivo delle seguenti specie:

CAPRIOLO

MUFLONE

DAINO

CINGHIALE

DICHIARA inoltre di essere a conoscenza che le date, gli orari e il luogo dell'esame, ed ogni altra comunicazione inerente ad esso, saranno dati esclusivamente attraverso il sito internet della Regione Toscana o da essa indicato.

CHIEDE sin da ora, in caso di superamento dell'esame, di essere scritto al Registro Regionale per il prelievo selettivo delle seguenti specie:

CERVO

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- una marca da bollo da 16,00 €

nota: apporre una marca sulla presente richiesta. **Una seconda marca sarà richiesta dopo il superamento dell'esame di abilitazione**

- copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

ISTANZA AUTORIZZAZIONE ALLEVAMENTO DI UCCELLI DA UTILIZZARE COME RICHIAMI VIVI

Il sottoscritto _____ (cognome) _____ (nome)
nato a _____ (città italiana o stato estero) il _____ (giorno/mese/anno) e residente in _____ (comune e frazione)
via/piazza _____ CAP _____ provincia _____
telefono _____ (telefono fisso e/o cellulare) Codice cacciatore n° _____
_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)
Codice fiscale _____

C H I E D E

- L'autorizzazione all'impianto di un nuovo allevamento
 L'integrazione di una autorizzazione già esistente

Per le seguenti specie di uccelli **da utilizzare come richiami vivi**, in conformità a quanto previsto dagli artt. 53, 56 e 57 del D.P.G.R. n. 33/R del 26/07/2011 e successive modifiche e integrazioni:

D I C H I A R A

Di detenere i richiami presso _____

Che intende acquistare i soggetti riproduttori iniziali dal Sig. _____

Si impegna a produrre entro 60 gg dall'autorizzazione la documentazione probatoria della legittima provenienza dei capi

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

una marca da bollo da 16,00 €

nota: apporre una marca sulla presente richiesta nell'apposito spazio sulla prima pagina. **Una seconda marca sarà richiesta all'atto del rilascio dell'autorizzazione**

copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - **Ufficio Territoriale di** _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo
16,00 €

(spazio riservato per il **timbro protocollo**)

ISTANZA AUTORIZZAZIONE DETENZIONE E ALLEVAMENTO DI FAUNA SELVATICA AUTOCTONA A FINI ORNAMENTALI, AMATORIALI E PER IL MANTENIMENTO DI TRADIZIONI LOCALI

Il sottoscritto _____
(cognome) _____ (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

telefono _____ Codice cacciatore n° _____
(telefono fisso e/o cellulare)

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana

e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)

Codice fiscale _____

C H I E D E

L'autorizzazione:

- alla detenzione
 all'allevamento

delle seguenti specie di fauna selvatica autoctona:

in conformità a quanto previsto dagli artt. 53 e 55 del D.P.G.R. n. 33/R del 26/07/2011 e succ. mod. e integrazioni,

D I C H I A R A

Di detenere gli animali presso:

RT_13_01/2016 La modulistica relativa alla funzione faunistico venatoria è scaricabile al seguente indirizzo:

Nel caso dell'allevamento, che intende acquistare i soggetti riproduttori iniziali dal Sig. _____

- Si impegna a produrre, entro 60 giorni dall'autorizzazione, la documentazione probatoria della legittima provenienza dei capi.

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- una marca da bollo da 16,00 €

Nota: apporre una marca sulla presente richiesta nell'apposito spazio sulla prima pagina. **Una seconda marca sarà richiesta all'atto del rilascio dell'autorizzazione**

- copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella presente richiesta e nei relativi allegati sono rese ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445. Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dal medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto dichiara di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - Ufficio Territoriale di _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo 16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER PRELIEVI DI FAUNA ITTICA A SCOPO DI STUDIO

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP

--	--	--	--	--

 provincia

--	--

_____ @ _____ @ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) PEC (indirizzo posta certificata)

telefono _____ incaricato da _____

con sede a _____ in via/piazza _____ n. _____

quale responsabile del Progetto di ricerca/studio nominato _____

CHIEDE

di autorizzare per il periodo dal _____ al _____ le persone incaricate da questa istituzione, riportate nell'elenco allegato all'istanza, ad effettuare prelievi di fauna ittica nei seguenti corpi idrici:

utilizzando i seguenti mezzi di cattura: _____

DICHIARO

- Di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'art. 75 del medesimo D.P.R.
- Di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.
- Che l'eventuale impiego di elettrostorditore sarà previsto per mezzo di personale appositamente formato ed abilitato.
- Di assumere la responsabilità nei confronti di terzi relativamente a danni e incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza allo svolgimento delle attività oggetto dell'istanza, con totale esonero dell'amministrazione regionale.
- Di garantire il rispetto delle disposizioni della L.R. 7/2005 e del D.P.G.R. 54/r/2005.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Allegati:

- Marca da bollo da € 16,00, una seconda marca da bollo da € 16,00 deve essere apposta a cura del richiedente sull'autorizzazione al momento del rilascio;
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- Elenco del personale addetto ai prelievi ittici;
- Allegare cartografia in scala 1:25.000 del/i tratto/i interessato/i al prelievo della fauna ittica.

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - Ufficio Territoriale di _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo 16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

RICHIESTA DI UTILIZZO CAMPO GARA DI PESCA PERMANENTE

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della Società _____ con sede a _____ CAP prov

Via/Piazza _____ n. _____ telefono _____

_____ @ _____, _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)

CHIEDE

Di poter utilizzare i seguenti campi gara per le seguenti manifestazioni di pesca sportiva _____ :
(indicare il tipo di pesca praticata)

DATA	CORSO D'ACQUA	CAMPO GARA/SETTORE	ORARIO	N.GARISTI

CHIEDE ALTRESÌ L'AUTORIZZAZIONE*

All'immissione di Kg _____ di trote fario (*Salmo trutta trutta*) provenienti da allevamenti certificati in conformità con il D. Lgs. 148/2008 in materia di immissioni nelle acque pubbliche.

DICHIARO ALTRESÌ

- Di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'art. 75 del medesimo D.P.R.
- Di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.
- Di assumere la responsabilità nei confronti di terzi relativamente a danni e incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza allo svolgimento delle manifestazioni oggetto dell'istanza, con totale esonero dell'amministrazione regionale.
- Di garantire il rispetto delle disposizioni della L.R. 7/2005 e del D.P.G.R. 54/r/2005 art. 14.

_____ (luogo)

_____ (data)

_____ (firma leggibile)

Allegati:

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente
 * solo per manifestazioni di pesca alla trota in acque a salmonidi

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - Ufficio Territoriale di _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo 16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER DELIMITAZIONE TEMPORANEA DI SPONDA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della Società _____ con sede a _____ CAP prov

Via/Piazza _____ n. _____ telefono _____

_____ @ _____, _____ @ _____ registrato APACI Toscana
 e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) PEC (indirizzo posta certificata)

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE PER DELIMITAZIONE TEMPORANEA DI SPONDA

per le seguenti manifestazioni di pesca sportiva _____ :
(indicare il tipo di pesca praticata)

DATA	CORSO D'ACQUA	TRATTO	ORARIO	N.GARISTI

CHIEDE ALTRESÌ L'AUTORIZZAZIONE*

All'immissione di Kg _____ di trote fario (*Salmo trutta trutta*) provenienti da allevamenti certificati in conformità con il D. Lgs. 148/2008 in materia di immissioni nelle acque pubbliche.

DICHIARO

- Di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'art. 75 del medesimo D.P.R.
- Di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.
- Di assumere la responsabilità nei confronti di terzi relativamente a danni e incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza allo svolgimento delle manifestazioni oggetto dell'istanza, con totale esonero dell'amministrazione regionale.
- Di garantire il rispetto delle disposizioni della L.R. 7/2005 e del D.P.G.R. 54/r/2005 art. 14.

_____ (luogo), _____ (data) _____ (firma leggibile)

Allegati:

- Marca da bollo da € 16,00, una seconda marca da bollo da € 16,00 deve essere apposta a cura del richiedente sull'autorizzazione al momento del rilascio
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente
- Cartografia topografica scala 25k-10k illustrante il tratto di fiume interessato

* solo per manifestazioni di pesca alla trota in acque a salmonidi

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - Ufficio Territoriale di _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

marca da bollo 16,00 €

(spazio riservato per il timbro protocollo)

ISTANZA AUTORIZZAZIONE IMMISSIONE FAUNA ITTICA

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della Società _____ con sede a _____ CAP prov

Via/Piazza _____ n. _____ telefono _____

_____@_____, _____@_____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) **PEC** (indirizzo posta certificata)

CHIEDE

L'autorizzazione ad immettere fauna ittica nelle quantità e qualità sotto specificate nei seguenti corpi idrici:

DATA	CORPO IDRICO	TRATTO	SPECIE ITTICA	QUANTITÀ	TAGLIA

Impianto ittico di provenienza della fauna ittica: _____

DICHIARO

- Di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'art. 75 del medesimo D.P.R.
- Di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.
- Di assumere la responsabilità nei confronti di terzi relativamente a danni e incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza allo svolgimento delle attività oggetto dell'istanza, con totale esonero dell'amministrazione regionale.
- Di garantire il rispetto delle disposizioni della L.R. 7/2005 e del D.P.G.R. 54/tr/2005.
- Che il materiale ittico da immettere sarà accompagnato da certificazione veterinaria in conformità al D. Lgs. 148/2008 per le immissioni in acque pubbliche.

_____, _____, _____
 (luogo) (data) (firma leggibile)

Allegati:

- Marca da bollo da € 16,00, una seconda marca da bollo da € 16,00 deve essere apposta a cura del richiedente sull'autorizzazione al momento del rilascio
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente
- Cartografia topografica scala 25k-10k illustrante il corpo idrico interessato

Alla REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare - Ufficio Territoriale di _____

Via di Novoli, 26 - 50127 FIRENZE - Indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

(spazio riservato per il timbro protocollo)

COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITÀ IMPIANTI PER LA PESCA A PAGAMENTO

(Art 12 L.R. 7/2005)

Il sottoscritto _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____ e residente in _____
(città italiana o stato estero) (giorno/mese/anno) (comune e frazione)

via/piazza _____ CAP _____ provincia _____

_____ @ _____ @ _____ registrato APACI Toscana
e-mail (scrivere in modo leggibile o in stampatello) PEC (indirizzo posta certificata)

in qualità di legale rappresentante della società _____ con sede a _____

in via/piazza _____ n. _____ C.F. _____ P. IVA _____

telefono _____, Titolare di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche n. _____

COMUNICA

L'inizio dell'attività di pesca sportiva a pagamento presso l'impianto:

denominato _____ sito in località _____

comune _____ prov. (____), superficie specchio d'acqua m² _____

Foglio di mappa _____ particelle _____

Coordinate Gauss Boaga (centro lago): E ___° ___' ___" ; N ___° ___' ___"

DICHIARO

- Di essere consapevole delle sanzioni penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o dati non corrispondenti a verità, secondo quanto previsto dall'ex art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché dall'art. 75 del medesimo D.P.R.
- Di prendere atto del D.Lgs. 196/2003 e di autorizzare la Regione Toscana al trattamento dei dati personali che lo riguardano; tale trattamento, cautelato da misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, avverrà per finalità istituzionali, organizzative e statistiche dell'Amministrazione.
- Di garantire il rispetto delle disposizioni della L.R. 7/2005 e del D.P.G.R. 54/r/2005.

(luogo)

(data)

(firma leggibile)

Allegati:

- Relazione tecnica contenente:
 - Planimetria dell'impianto;
 - Carta topografica con la localizzazione dell'impianto;
 - Indicazione delle connessioni idriche in entrata ed in uscita con le acque pubbliche superficiali, corredata da documentazione fotografica;
 - Descrizione delle misure adottate per impedire la fuoriuscita di fauna ittica dall'invaso;
 - Indicazione delle specie ittiche presenti al momento della comunicazione e di quelle che si intende gestire;
 - Tipologia di pesca ed eventuali esche o pasturazioni o altri additivi utilizzati per la gestione trofica dell'invaso;
- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente;

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Tutela della Natura e del Mare

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 412
 certificato il 10-02-2016

**D.lgs. n. 116/2008 e D.M. 30 marzo 2010. Classi -
 cazione acque di balneazione stagione balneare 2016.**

IL DIRIGENTE

Vista la direttiva 2006/7/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE;

Visto il D.lgs. n. 116 del 30 maggio 2008 “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;

Visto il Decreto 30 marzo 2010 “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione” entrato in vigore il 25 maggio 2010;

Visto la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1094 del 20 dicembre 2010 che, fra l'altro, da mandato al Settore “Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino” di provvedere ai necessari aggiornamenti annuali delle acque di balneazione e relativa classificazione prevista dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. 30 marzo 2010, conseguenti alle necessità derivanti dalle eventuali modificazioni delle acque di balneazione e da eventi sopraggiunti o imprevisi prevedendone l'invio alla struttura regionale preposta ai rapporti con ARPAT e alle Amministrazioni Comunali;

Visto l'articolo 4 - Competenze regionali -del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che prevede:

- a) l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- b) istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- c) l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- d) la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del citato decreto legislativo;
- e) la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
- f) l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- g) azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- h) l'informazione al pubblico ai sensi dell'art. 15 del citato decreto legislativo;

Visto l'articolo 5 - Competenze comunali -del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che prevede:

- a) la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
- b) la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifici una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
- c) la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b);
- d) l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e), ed f) dell'articolo 15 del citato D.lgs.;
- e) la segnalazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c), dell'articolo 15; Visto l'Allegato 1 al presente decreto inerente l'individuazione della classe di appartenenza delle acque di balneazione per la stagione balneare 2016, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 116/08;

Visto l'Allegato 2 al presente decreto di individuazione dei divieti permanenti di balneazione indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per motivi igienico sanitari per la stagione balneare 2016;

Visto l'Allegato 3 al presente decreto inerente l'elenco delle acque di balneazione della stagione balneare 2016;

Visto l'Allegato 4 al presente decreto inerente l'elenco dei punti di monitoraggio per il controllo di *Ostreopsis ovata* per l'anno 2016;

Visto l'Allegato 5 al presente decreto inerente le disposizioni specifiche impartite dalla Regione Toscana ad ARPAT, Comuni, Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica per l'anno 2016;

Considerate le Ordinanze delle Capitanerie di Porto di Marina di Carrara, di Viareggio, di Livorno e di Portoferraio e degli Uffici Circondariali Marittimi di Piombino e di Porto S. Stefano inerenti i divieti di balneazione che ricadono nelle acque di rispettiva giurisdizione emessi al fine di salvaguardare la sicurezza in mare;

Viste le richieste dei Comuni di:

- Pietrasanta prot. n. 40619/1079889 del 15.12.2015, di istituire le nuove acque di balneazione “Foce fosso Fiumetto sud” e “Foce fosso Motrone”,

- San Vincenzo prot. n. 30038 del 14.12.2015, di istituire la nuova acqua di balneazione "Botro dei Marmi" e di eliminare il divieto permanente di balneazione "Botro dei Marmi",

- Piombino prot. n. 152506 del 06.07.2015, di modificare la denominazione dell'acqua di balneazione "Torre Nuova ovest" in "Poggio al Molino" e di ampliare l'estensione del divieto permanente di balneazione "Torre Nuova",

- Grosseto, prot. n. 3459 del 12.01.2016, di eliminare le acque di balneazione "Ombrone Nord" e "Ombrone foce", di istituire un nuovo divieto permanente di balneazione per motivi legati alla sicurezza denominato "Foce fiume Ombrone" e di ampliare l'estensione delle due limitrofe acque di balneazione "La Vera" e "Marina di Alberese",

- Orbetello prot. n. 773 del 12.01.2016, di istituire all'interno dell'acqua di balneazione "Feniglia lato Ansedonia" la nuova acqua di balneazione "Feniglia centro";

Considerato che il Botro dei Marmi in Comune di San Vincenzo, già individuato dalla Regione Toscana divieto permanente di balneazione per motivi igienico sanitari e comunque controllato da ARPAT mensilmente dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno, non presenta alcun superamento dei limiti di legge già da alcune stagioni balneari e che quindi ha raggiunto i requisiti per poter essere di nuovo adibito alla balneazione;

Ritenuto, dopo attenta valutazione, che le suddette acque di balneazione possiedono una serie di campionamenti tali da permettere di classificarle rispettivamente in: e quindi di inserirle nell'elenco delle acque di balneazione a partire dalla stagione balneare 2016 ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 116/08;

- Foce fosso Fiumetto sud classe "buona"
- Foce fosso Motrone sud classe "sufficiente"
- Botro dei Marmi classe "buona"
- Feniglia centro classe "eccellente";

Ritenuto necessario, pertanto, cancellare le acque di balneazione "Ombrone nord" e "Ombrone Foce" a partire dalla stagione balneare 2016 e istituire un divieto permanente di balneazione per motivi legati alla sicurezza denominato "Foce fiume Ombrone";

Preso atto dell'attribuzione di classe "scarsa" alle seguenti acque di balneazione, ai sensi degli articoli 7 e 8 del D.lgs. n. 116/08:

- Fosso Magliano in Comune di Massa
- Foce fosso Fiumetto in Comune di Pietrasanta
- Ombrone foce in Comune di Grosseto e valutata la necessità di mettere in atto misure per:
 - individuare le cause e le ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativi "sufficiente",
 - impedire, ridurre o eliminare le cause dell'inquinamento già dall'inizio della stagione balneare 2016,

- istituire il divieto di balneazione, se ritenuto necessario, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento,

- informare il pubblico mediante segnaletica chiara e semplice circa le cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati al fine di garantire che i bagnanti non siano sottoposti a rischi igienico sanitari;

Vista la documentazione

- del Comune di Massa acquisita dalla Regione Toscana con prot. AOOGR/273789/P.100 del 22.12.2015,

- del Comune di Pietrasanta prot. n. 42352/1083069,

- del Comune di Grosseto prot. n. 3459 del 12.01.2016 dalle quali si evince lo sforzo e l'impegno delle sopracitate Amministrazioni comunali per superare i gravi problemi di inquinamento degli ultimi anni che hanno deteriorato le acque di balneazione fino all'attribuzione di classe "scarsa";

Considerato che i Comuni di Massa e Pietrasanta sono inseriti nell'Accordo di Programma approvato con D.G.R.T. n. 722/2014 la cui finalità è quella di superare le criticità delle foci fluviali dell'area Apuo Versiliese e, di conseguenza, migliorare la qualità delle acque di balneazione;

Considerato, inoltre, che il Comune di Grosseto, oltre a mettere in atto tutte le fattibili misure di gestione per superare gli episodi di inquinamento verificatisi lungo la costa, ha proposto di istituire il divieto permanente di balneazione Foce Fiume Ombrone che include le acque di balneazione Ombrone nord e Ombrone foce a partire dalla stagione balneare 2016;

Ritenuto, altresì, necessario che anche Regione Toscana e ARPAT mettano in atto idonee misure di gestione durante la stagione balneare 2016 prevedendo campionamenti quindicinali anziché mensili sulle acque di balneazione alle quali è stata attribuita la classe "scarsa" o "sufficiente" al termine della stagione 2015, al fine di garantire che i bagnanti non siano esposti a situazioni di inquinamento;

Vista la L.R. 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT" e in particolare gli artt. 5 e 13 "Attività istituzionali dell'ARPAT";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 9 del 30 gennaio 2013 "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana)";

Considerato che la Carta dei servizi di ARPAT prevede alla riga 25 le attività di monitoraggio oggetto del presente atto classificandole come attività istituzionali obbligatorie;

DECRETA

Di disporre che sulle seguenti acque di balneazione:

- Fosso Magliano in Comune di Massa
- Foce fosso Fiumetto in Comune di Pietrasanta
- Ombrone foce in Comune di Grosseto classificate di qualità "scarsa" al termine della stagione 2015, le Amministrazioni comunali mettano in atto tutte le misure già indicate nelle relazioni inoltrate alla Regione Toscana ed in particolare:

- individuare le cause e le ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente",
- impedire, ridurre o eliminare le cause dell'inquinamento già dall'inizio della stagione balneare 2016,
- istituire il divieto di balneazione, se ritenuto necessario, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento,
- informare il pubblico mediante segnaletica chiara e semplice circa le cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati al fine di garantire che i bagnanti non siano sottoposti a rischi igienico sanitari.

Di disporre, altresì, che i Comuni di Massa e Pietrasanta, inseriti nell'Accordo di Programma approvato con D.G.R.T. n. 722/2014, mettano in atto tutti gli interventi previsti per superare le criticità delle foci fluviali dell'area Apuo Versiliese e, di conseguenza, migliorare la qualità delle acque di balneazione.

Di stabilire che ARPAT controlli quindicinalmente anziché mensilmente le acque di balneazione alle quali è stata attribuita la classe "scarsa" o "sufficiente" al termine della stagione 2015, al fine di garantire che i bagnanti non siano esposti a situazioni di inquinamento.

Di individuare la classe di appartenenza delle acque di balneazione la per la stagione balneare 2016, come risultante dall'Allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di cancellare il divieto permanente di balneazione per cause igienico sanitarie "Botro dei Marmi" in Comune di San Vincenzo per i motivi espressi in premessa.

Di istituire il divieto permanente di balneazione per motivi di sicurezza "Foce Fiume Ombrone" in Comune di Grosseto per quanto espresso in premessa.

Di ampliare il divieto permanente di balneazione per cause igienico sanitarie "Torre Nuova" in Comune di Piombino per quanto espresso in premessa.

Di approvare l'elenco dei divieti permanenti di balneazione per cause indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per cause igienico sanitarie per la stagione balneare 2016, come risultante dall'Allegato 2 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di istituire le nuove acque di balneazione di seguito specificate:

- Foce fosso Fiumetto sud in Comune di Pietrasanta
- Foce fosso Motrone sud in Comune di Pietrasanta
- Botro dei Marmi in Comune di San Vincenzo
- Feniglia centro in Comune di Orbetello per i motivi espressi in premessa.

Di cancellare le acque di balneazione di seguito specificate:

- Ombrone foce in Comune di Grosseto
- Ombrone nord in Comune di Grosseto per i motivi espressi in premessa.

Di approvare l'elenco delle acque di balneazione della stagione balneare 2016, come risultante dall'Allegato 3 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare l'elenco dei punti di monitoraggio per il controllo di *Ostreopsis ovata* della stagione balneare 2016, come risultante dall'Allegato 4 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare le disposizioni specifiche per ARPAT, Comuni, Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato e Consorzi di Bonifica per l'anno 2016, come risultanti dall'Allegato 5 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che la copertura finanziaria delle attività di monitoraggio delle acque destinate alla balneazione previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal Decreto 30 marzo 2010, per le motivazioni espresse in premessa, è conforme a quanto previsto nella Carta dei servizi e delle attività di ARPAT così come approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 7 del 27 e aggiornata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 9 del 30 gennaio 2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Gilda Ruberti

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1				
CLASSE di APPARTENENZA ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE BALNEARE 2016				
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Classe
MS	Carrara	IT009045003003	MARINA DI CARRARA OVEST	Buona
MS	Carrara	IT009045003A014	MARINA DI CARRARA	Eccellente
MS	Massa	IT009045010A016	CAMPEGGI	Eccellente
MS	Massa	IT009045010006	RICORTOLA	Eccellente
MS	Massa	IT009045010007	MARINA DI MASSA PONENTE	Eccellente
MS	Massa	IT009045010010	DESTRA BRUGIANO	Eccellente
MS	Massa	IT009045010011	SINISTRA BRUGIANO	Eccellente
MS	Massa	IT009045010002	MARINA DI MASSA CENTRO	Eccellente
MS	Massa	IT009045010012	DESTRA FRIGIDO	Eccellente
MS	Massa	IT009045010013	SINISTRA FRIGIDO	Eccellente
MS	Massa	IT009045010003	MARINA DI MASSA LEVANTE	Buona
MS	Massa	IT009045010008	MAGLIANO	Scarsa
MS	Massa	IT009045010004	RONCHI PONENTE	Eccellente
MS	Massa	IT009045010009	RONCHI LEVANTE	Eccellente
MS	Montignoso	IT009045011A001	DESTRA TORRENTE VERSILIA	Buona
MS	Montignoso	IT009045011A002	CONFINE MASSA CARRARA - LUCCA	Eccellente
LU	Forte dei Marmi	IT009046013001	COLONIA MARINA DEL COM. DI SERAVEZZA	Eccellente
LU	Forte dei Marmi	IT009046013A060	FOCE DEI MARMI CENTRO	Eccellente
LU	Forte dei Marmi	IT009046013004	SPIAGGIA ATTREZZATA	Eccellente
LU	Pietrasanta	IT009046024003	FOCE FOSSO FIUMETTO	Scarsa
LU	Pietrasanta	IT009046024005	LA VERSILIANA	Eccellente
LU	Pietrasanta	IT009046024006	IL TONFANO	Eccellente
LU	Pietrasanta	IT009046024001	JAMAICA PUB - TONFANO	Eccellente
LU	Pietrasanta	IT009046024002	FOCE FOSSO MOTRONE	Sufficiente
LU	Pietrasanta	IT009046024004	FOCETTE	Eccellente
LU	Camaiole	IT009046005001	ARLECCHINO	Eccellente
LU	Camaiole	IT009046005003	PIAZZA MATTEOTTI	Eccellente
LU	Camaiole	IT009046005002	FOCE FOSSO DELL'ABATE	Sufficiente
LU	Viareggio	IT009046033006	FOSSO DELL'ABATE SUD	Eccellente
LU	Viareggio	IT009046033001	MARINA DI PONENTE	Eccellente
LU	Viareggio	IT009046033002	TITO DEL MOLO	Eccellente
LU	Viareggio	IT009046033003	MARINA DI LEVANTE	Eccellente
LU	Viareggio	IT009046033004	MARINA DEL PARCO	Eccellente
LU	Viareggio	IT009046033005	MARINA DI TORRE DEL LAGO	Eccellente
PI	Vecchiano	IT009050037A001	MARINA DI VECCHIANO	Eccellente
PI	Vecchiano	IT009050037003	FOCE FIUME SERCHIO	Eccellente
PI	San Giuliano Terme	IT009050031A001	CASERMA GUARDIA DI FINANZA	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026012	BICCHI	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026A002	SAN ROSSORE	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026002	MARINA DI PISA VIA CROSIO	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026003	MARINA DI PISA VIA REPUBBLICA PISA	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026004	MARINA DI PISA SPIAGGIA LIBERA	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026005	MARINA DI PISA SUD	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026A007	TIRRENIA NORD	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026010	TIRRENIA CENTRO	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026011	TIRRENIA SUD	Eccellente
PI	Pisa	IT009050026016	CALAMBRONE	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009001	BELLANA	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009002	NETTUNO	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009003	TERRAZZA MASCAGNI	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009004	PIAZZA MODIGLIANI	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009005	SAN JACOPO	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009006	ACCADEMIA SUD	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009007	SCOGLIERA LAZZARETTO	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009008	SANTA LUCIA	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009009	RIO FELCIAIO	Sufficiente
LI	Livorno	IT009049009A012	ROTONDA D'ARDENZA	Eccellente

Allegato 1				
CLASSE di APPARTENENZA ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE BALNEARE 2016				
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Classe
LI	Livorno	IT009049009A013	RIO ARDENZA	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009014	RIO BANDITELLA	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009015	ANTIGNANO	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009022	ANTIGNANO SUD	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009016	AMERIGO VESPUCCI	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009017	MIRAMARE - MAROCCONE	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009023	CALAFURIA	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009A019	CALIGNAIA	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009020	ROGIOLO	Eccellente
LI	Livorno	IT009049009A020	QUERCIANELLA	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017001	CHIOMA	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017002	FORTULLINO	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017018	LE FORBICI	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A016	CASTIGLIONCELLO - BAIA DEL QUERCETANO	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017005	CASTIGLIONCELLO - PUNTA RIGHINI	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A006	CASTIGLIONCELLO - PORTICCILO NAUTICO	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A017	CASTIGLIONCELLO - PORTOVECCHIO	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017010	PUNGENTI	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017020	BAIA DI CREPATURA	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017021	LUNGOMARE MONTE ALLA RENA	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017011	LILLATRO	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017022	SPIAGGE BIANCHE NORD	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017023	SPIAGGE BIANCHE SUD	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017012	FIUME FINE	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017013	VADA - PIETRABIANCA	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017014	MARINA DI VADA	Eccellente
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A015	VADA - MAZZANTA	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007001	BUCA DEL GATTO	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007002	GORETTE NORD	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007003	GORETTE SUD	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007010	BOCCA DI CECINA	Buona
LI	Cecina	IT009049007A005	MARINA DI CECINA	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007007	ANDALU'	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007008	TOMBOLO MERIDIONALE	Eccellente
LI	Cecina	IT009049007009	FOSSO NUOVO	Eccellente
LI	Bibbona	IT009049001007	MARINA DI BIBBONA NORD	Eccellente
LI	Bibbona	IT009049001A002	MARINA DI BIBBONA CENTRO	Eccellente
LI	Bibbona	IT009049001A003	MARINA DI BIBBONA SUD	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006001	FOSSO CAMILLA	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006010	IL PALONE	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006002	FOSSO SEGGIO DI BOLGHERI	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006A004	MARINA DI CASTAGNETO CENTRO	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006A005	FOSSO CARESTIA	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006A006	MARINA DI CASTAGNETO SUD	Eccellente
LI	Castagneto Carducci	IT009049006012	PARADISO	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018001	CONCHIGLIA	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018002	S.VINCENZO CENTRO NORD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018A003	S.VINCENZO CENTRO SUD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018006	PRINCIPESSA NORD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018A004	PRINCIPESSA CENTRO	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018011	PRINCIPESSA SUD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018016	BOTRO DEI MARMI NORD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018015	BOTRO DEI MARMI SUD	Buona
LI	San Vincenzo	IT009049018014	RIMIGLIANO NORD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018A005	RIMIGLIANO SUD	Eccellente
LI	San Vincenzo	IT009049018017	TORRE NUOVA EST	Buona
LI	Piombino	IT009049012019	TORRE NUOVA OVEST	Buona

Allegato 1				
CLASSE di APPARTENENZA ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE BALNEARE 2016				
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Classe
LI	Piombino	IT009049012A002	GOLFO DI BARATTI	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012A018	PROMONTORIO DI PIOMBINO	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012022	SALIVOLI	Buona
LI	Piombino	IT009049012013	CANALETTO	Buona
LI	Piombino	IT009049012004	LUNGOMARE MARCONI	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012005	VIALE AMENDOLA	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012A008	PIAZZA BOVIO	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012007	VIALE DEL POPOLO	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012018	PONTEDORO	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012024	PENNELLO DALMINE	Sufficiente
LI	Piombino	IT009049012A012	QUAGLIODROMO	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012014	PERELLI	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012A014	STERPAIA	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012008	MORTELLICCIO	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012015	CARBONIFERA	Eccellente
LI	Piombino	IT009049012009	TORRE MOZZA	Eccellente
GR	Follonica	IT009053009009	OVEST FOCE CERVIA	Eccellente
GR	Follonica	IT009053009A002	VILLAGGIO SVIZZERO	Eccellente
GR	Follonica	IT009053009A003	CLUB NAUTICO	Eccellente
GR	Follonica	IT009053009006	NORD OVEST GORA	Sufficiente
GR	Follonica	IT009053009007	SUD EST GORA	Eccellente
GR	Follonica	IT009053009008	COLONIA MARINA C.R.I.	Eccellente
GR	Scarlino	IT009053024003	LA POLVERIERA	Eccellente
GR	Scarlino	IT009053024001	MARINA DI SCARLINO	Eccellente
GR	Scarlino	IT009053024005	NORD EMISSARIO	Buona
GR	Scarlino	IT009053024006	SUD EMISSARIO	Buona
GR	Scarlino	IT009053024007	NORD FIUMARA	Eccellente
GR	Scarlino	IT009053024A001	CALA VIOLINA	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006018	FOCE TORRENTE ALMA	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A002	CAPO CIVININI	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A003	PUNTA ALA NORD	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006006	PUNTA ALA SUD	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006007	SCOGLIO ROCCHETTE	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A012	PARCO ROCCHETTE	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006020	FOCE FOSSO TONFONE	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A007	PARCO RIVA DEL SOLE	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A008	SUD PUNTA CAPEZZOLO	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006014	LATO NORD FOCE FIUME BRUNA	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006015	LATO SUD FOCE FIUME BRUNA	Eccellente
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A011	CAMPEGGIO ETRURIA	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011A001	SAN LEOPOLDO	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011A002	MARINA DI GROSSETO CENTRO	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011004	LATO NORD FOCE S. ROCCO	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011A004	LATO SUD FOCE S. ROCCO	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011A005	PRINCIPINA A MARE	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011014	LA VERA	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011015	OMBRONE NORD	Eccellente
GR	Grosseto	IT009053011016	OMBRONE FOCE	Scarsa
GR	Grosseto	IT009053011A009	MARINA DI ALBERESE	Eccellente
GR	Magliano in Toscana	IT009053013001	CALA DI FORNO	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018001	CALA CANNELLE	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018A002	LOC. TALAMONE - BAGNO DELLE DONNE	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018A019	TRALICCIO ENEL	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018029	SPIAGGIA FERTILIA	Sufficiente
GR	Orbetello	IT009053018025	MOLO SIPE-NOBEL	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018005	BENGODI	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018018	LATO NORD FOCE FIUME OSA	Eccellente

Allegato 1				
CLASSE di APPARTENENZA ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE BALNEARE 2016				
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Classe
GR	Orbetello	IT009053018021	LATO SUD FOCE FIUME OSA	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018A009	IL VOLTONCINO	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018A010	LATO NORD FOCE FIUME ALBEGNA	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018020	LATO SUD FOCE FIUME ALBEGNA	Sufficiente
GR	Orbetello	IT009053018A012	STRADA PROV. GIANNELLA KM 2,00	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018A013	SPIAGGIA S. LIBERATA	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018022	FOCE CANALE NASSA	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016A001	PORTO S. STEFANO - VILLA DOMIZIA	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016003	PORTO S. STEFANO - IL POZZARELLO	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016A003	PORTO S. STEFANO - LA CANTONIERA	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016A004	PORTO S. STEFANO - IL MOLETTO	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016A005	PORTO S. STEFANO - CALA GRANDE	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016009	PORTO S. STEFANO - CALA PICCOLA	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016A007	PORTO S. STEFANO - CALA CANNELLE	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016A008	PORTO ERCOLE - LO SBARCATELLO	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016014	PORTO ERCOLE - LE VISTE	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016015	PORTO ERCOLE - CALA S. CATERINA	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016016	CALA GALERA - PUNTA PERTUSO	Eccellente
GR	Monte Argentario	IT009053016017	FENIGLIA BARTOLINI	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018A015	FENIGLIA - LATO ANSEDONIA	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018027	FOCE CANALE ANSEDONIA	Eccellente
GR	Orbetello	IT009053018017	LOC. LA TAGLIATA - TORRE PUCCINI	Buona
GR	Orbetello	IT009053018028	SUD STABILIMENTO BALNEARE - TORRE PUCCINI	Eccellente
GR	Capalbio	IT009053003A001	SPIAGGIA MACCHIA TONDA	Eccellente
GR	Capalbio	IT009053003004	CAMPEGGIO CHIARONE	Eccellente
GR	Capalbio	IT009053003005	FOCE FOSSO CHIARONE	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014013	LOC. LA BIODOLA (HERMITAGE)	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014A002	LOC. SCAGLIERI	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014010	LOC. VITICCI	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014009	LOC. ACQUAVIVA	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014A005	LOC. LE GHIAIE	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014006	LOC. IL GRIGOLO	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014001	TERME S.GIOVANNI	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014002	LOC. S. GIOVANNI	Buona
LI	Portoferraio	IT009049014A008	LOC. SCHIOPPARELLO	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014014	FOSSO ACQUACAVALLA	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014015	SPIAGGIA DELL'OTTONE	Eccellente
LI	Portoferraio	IT009049014005	LOC. BAGNAIA	Eccellente
LI	Rio nell'Elba	IT009049016001	LOC. NISPORTO	Eccellente
LI	Rio nell'Elba	IT009049016002	LOC. NISPORTINO	Eccellente
LI	Rio Marina	IT009049015001	LOC. FRUGOSO	Eccellente
LI	Rio Marina	IT009049015A002	LUNGOMARE DI CAVO	Eccellente
LI	Rio Marina	IT009049015A003	LUNGOMARE KENNEDY - CAVO	Eccellente
LI	Rio Marina	IT009049015009	CALA SEREGOLA	Eccellente
LI	Rio Marina	IT009049015005	LOC. CALETTA	Eccellente
LI	Rio Marina	IT009049015A006	LOC. SPIAGGIA DI ORTANO	Eccellente
LI	Porto Azzurro	IT009049013A001	SPIAGGIA DI BARBAROSSA	Eccellente
LI	Porto Azzurro	IT009049013A002	LOC. PIANOTTA	Eccellente
LI	Porto Azzurro	IT009049013006	MOLA	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004001	SPIAGGIA DI NAREGNO	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004010	CAPOLIVERI EST	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004002	CAPOLIVERI SUD	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004A012	SPIAGGIA DI MORCONE	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004015	SPIAGGIA DELLA MADONNA	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004012	LOC. BARABARCA	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004A008	CAPOLIVERI LIDO	Eccellente

Allegato 1				
CLASSE di APPARTENENZA ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE BALNEARE 2016				
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Classe
LI	Capoliveri	IT009049004A009	GOLFO STELLA OVEST	Eccellente
LI	Capoliveri	IT009049004A011	LOC. LACONA	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003001	MARINA DI CAMPO LOC. LA FOCE	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003002	MARINA DI CAMPO CENTRO	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003003	MARINA DI CAMPO SUD	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003A004	LOC. CAVOLI	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003005	LOC. SECCHETO	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003006	LOC. FETOVAIA	Eccellente
LI	Marciana	IT009049010001	LOC. POMONTE	Eccellente
LI	Marciana	IT009049010002	LOC. CHIESSI	Eccellente
LI	Marciana	IT009049010003	LOC. PATRESI	Eccellente
LI	Marciana	IT009049010A004	S. ANDREA - FOSSO DEI MARCONI	Eccellente
LI	Marciana Marina	IT009049011001	LOC. LA FENICIA	Eccellente
LI	Marciana Marina	IT009049011002	FOSSO DI LAVACCHIO	Eccellente
LI	Marciana Marina	IT009049011003	LOC. BAGNO	Eccellente
LI	Marciana Marina	IT009049011004	SPIAGGIA DI REDINOCE	Eccellente
LI	Marciana	IT009049010004	LOC. SPARTAIA	Eccellente
LI	Marciana	IT009049010A005	LOC. PROCCHIO	Eccellente
LI	Capraia Isola	IT009049005A001	CAPRAIA PORTO	Eccellente
LI	Capraia Isola	IT009049005004	CAPRAIA SUD EST	Eccellente
LI	Capraia Isola	IT009049005A005	CAPRAIA NORD	Eccellente
LI	Campo nell'Elba	IT009049003008	PIANOSA CALA GIOVANNA	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012001	CAMPESE OVEST	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012002	CAMPESE TORRE	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012008	CAMPESE NORD-OVEST	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012003	GIGLIO NORD EST	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012004	SPIAGGIA LAZZERETTO	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012005	SCOGLIERA SARACENO	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012006	SPIAGGIA CANNELLE	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012007	GIGLIO SUD	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012009	GIANNUTRI EST	Eccellente
GR	Isola del Giglio	IT009053012010	GIANNUTRI OVEST	Eccellente
PI	Pontedera	IT009050029001	LAGO BRACCINI	Buona
LI	Campiglia Marittima	IT009049002001	LAGHETTO CALIDARIO	Eccellente
GR	Massa Marittima	IT009053015001	LAGO DELL'ACCESA	Eccellente
FI	Barberino di Mugello	IT009048002001	NEBBIAIA EST	Eccellente
FI	Barberino di Mugello	IT009048002002	FANGACCIO	Eccellente
FI	Barberino di Mugello	IT009048002003	SIEVE	Eccellente
FI	Signa	IT009048044001	PONTILE LOTTO 1	Eccellente

DIVIETI PERMANENTI di BALNEAZIONE per CAUSE INDIPENDENTI da INQUINAMENTO 2016			Allegato 2	
Prov. Comune	denominazione zona	tipo divieto	Coordinate estremi (WGS 84)	
MS Carrara	Porto Marina di Carrara	permanente - zona portuale	E 10.035422 - N 44.034402	E 10.059690 - N 44.028633
MS Massa	Porto Marina di Carrara	permanente - zona portuale	E 10.059690 - N 44.028633	E 10.064986 - N 44.027641
LU Viareggio	Porto di Viareggio	permanente - zona portuale	E 10.240307 - N 43.863803	E 10.239222 - N 43.853790
PI Pisa	Bocca d'Arno	permanente - transito natanti	E 10.277993 - N 43.680537	E 10.269592 - N 43.676775
PI Pisa	Foce Calambrone	permanente - transito natanti	E 10.297896 - N 43.582489	E 10.299907 - N 43.581077
LI Livorno	Porto di Livorno	permanente - zona portuale	E 10.299907 - N 43.581077	E 10.299968 - N 43.541301
LI Livorno	Foce Rio Maggiore	permanente-non inquinamento	E 10.308201 - N 43.526178	E 10.308201 - N 43.525430
LI Livorno	Accademia Navale	permanente - zona militare	E 10.306261 - N 43.529247	E 10.308200 - N 43.525429
LI Livorno	Porticciolo di Ardenza	permanente - zona portuale	E 10.315268 - N 43.517307	E 10.314958 - N 43.517074
LI Livorno	Porticciolo Nazario Sauro	permanente - zona portuale	E 10.300922 - N 43.539826	E 10.299634 - N 43.538020
LI Livorno	Porticciolo di Antignano	permanente - zona portuale	E 10.321470 - N 43.496573	E 10.321131 - N 43.495920
LI Livorno	Porticciolo di Quercianella	permanente - zona portuale	E 10.362898 - N 43.458186	E 10.363586 - N 43.458744
LI Rosignano	Porto Cala dei Medici	permanente - zona portuale	E 10.425808 - N 43.396812	E 10.427807 - N 43.392301
LI Rosignano	Porticciolo torrente Chioma	permanente - zona portuale	E 10.378202 - N 43.446654	E 10.378887 - N 43.447102
LI Rosignano	Canale di presa industriale	permanente - zona industriale	E 10.430415 - N 43.382778	E 10.431719 - N 43.381870
LI Rosignano	Porto di Vada	permanente - zona portuale	E 10.444259 - N 43.354251	E 10.448090 - N 43.354125
LI Cecina	Porto Marina di Cecina	permanente - zona portuale	E 10.483262 - N 43.302850	E 10.484831 - N 43.300391
LI Cecina	Foce fiume Cecina	permanente - zona portuale	E 10.484831 - N 43.300391	E 10.488274 - N 43.301599
LI S.Vincenzo	Porto di S. Vincenzo	permanente - zona portuale	E 10.537721 - N 43.103500	E 10.537307 - N 43.098207
LI Piombino	Porto di Salivoli	permanente - zona portuale	E 10.505047 - N 42.930269	E 10.508136 - N 42.932327
LI Piombino	Porticciolo Marina di Piombino	permanente - zona portuale	E 10.523927 - N 42.921735	E 10.524427 - N 42.921674
LI Piombino	Ilva - Punta Sematforo	permanente - zona portuale	E 10.544671 - N 42.921442	E 10.558740 - N 42.949585
LI Piombino	Porto Torre del Sale	permanente - zona portuale	E 10.601074 - N 42.953606	E 10.606546 - N 42.953997
LI Piombino	Porto canale Perelli	permanente - zona portuale	E 10.616673 - N 42.953688	E 10.616989 - N 42.953864
LI Piombino	Porto canale Carbonifera	permanente - zona portuale	E 10.682261 - N 42.947515	E 10.682520 - N 42.947569
GR Follonica	Porticciolo foce Cervia	permanente - zona portuale	E 10.713639 - N 42.938970	E 10.713877 - N 42.938981
GR Scarlino	Pontile Solmine	permanente - zona portuale	E 10.778216 - N 42.903434	E 10.778366 - N 42.903242
GR Scarlino	Porto turistico di Scarlino	permanente - zona portuale	E 10.785835 - N 42.888086	E 10.781224 - N 42.883608
GR Castiglione	Porto di Punta Ala	permanente - zona portuale	E 10.739233 - N 42.809368	E 10.731311 - N 42.803453
GR Castiglione	Porto di Castiglione della Pescaia	permanente - zona portuale	E 10.877391 - N 42.760868	E 10.882103 - N 42.760820
GR Grosseto	Porto Turistico Marina Grosseto	permanente - zona portuale	E 10.980962 - N 42.712856	E 10.981808 - N 42.711720
GR Grosseto	Foce fiume Ombrone	permanente - motivi sicurezza	E 11.008557 - N 42.665383	E 11.018376 - N 42.665517

Allegato 2			
DIVIETI PERMANENTI di BALNEAZIONE per CAUSE INDIPENDENTI da INQUINAMENTO 2016			
Prov. Comune	denominazione zona	tipo divieto	Coordinate estremi (WGS 84)
GR	Orbetello	permanente - zona portuale	E 11.138071 - N 42.553704 E 11.135848 - N 42.558208
GR	Monte Argentario	permanente - zona portuale	E 11.125999 - N 42.437004 E 11.116305 - N 42.442052
GR	Monte Argentario	permanente - zona portuale	E 11.210868 - N 42.392848 E 11.208953 - N 42.394511
GR	Monte Argentario	permanente - zona portuale	E 11.209947 - N 42.399958 E 11.209621 - N 42.403234
LI	Livorno	permanente - colonia penale tutto il perimetro	
LI	Capraia	permanente - zona portuale	E 9.8376739 - N 43.052325 E 9.8379268 - N 43.049706
LI	Portoferraio	permanente - zona portuale	E 10.331247 - N 42.811884 E 10.317210 - N 42.805446
LI	Rio Marina	permanente - zona portuale	E 10.421619 - N 42.860249 E 10.423127 - N 42.858921
LI	Rio Marina	permanente - zona portuale	E 10.429071 - N 42.816494 E 10.430896 - N 42.814290
LI	Porto Azzurro	permanente - zona portuale	E 10.398534 - N 42.763227 E 10.395079 - N 42.762354
LI	Capoliveri	permanente - zona portuale	E 10.386081 - N 42.760281 E 10.393580 - N 42.758375
LI	Campo Elba	permanente - zona portuale	E 10.235646 - N 42.743105 E 10.238613 - N 42.742389
LI	Marciana Marina	permanente - zona portuale	E 10.194197 - N 42.809990 E 10.198631 - N 42.806040
LI	Campo Elba	perman. - riserva naturalistica	E 10.098030 - N 42.588224 E 10.093416 - N 42.592633
LI	Portoferraio	perman. - riserva naturalistica tutto il perimetro	
GR	Isola Giglio	permanente - zona portuale	E 10.920478 - N 42.361015 E 10.922134 - N 42.359822
DIVIETI PERMANENTI di BALNEAZIONE per CAUSE IGIENICO SANITARIE 2016			
Prov. Comune	denominazione zona	tipo divieto	Coordinate estremi (WGS 84)
MS	Carrara	permanente - igienico sanitario	E 10.018693 - N 44.044560 E 10.020665 - N 44.043672
MS	Massa	permanente - igienico sanitario	E 10.094612 - N 44.008412 E 10.094931 - N 44.008120
MS	Massa	permanente - igienico sanitario	E 10.102493 - N 44.002936 E 10.103169 - N 44.002325
MS	Montignoso	permanente - igienico sanitario	E 10.139837 - N 43.976600 E 10.140962 - N 43.976847
PI	Pisa	permanente - igienico sanitario	E 10.276018 - N 43.743854 E 10.278341 - N 43.725117
LI	Rosignano	permanente - igienico sanitario	E 10.435341 - N 43.380079 E 10.436722 - N 43.378242
LI	Piombino	permanente - igienico sanitario	E 10.517038 - N 43.015375 E 10.515606 - N 43.015378
GR	Follonica	permanente - igienico sanitario	E 10.758787 - N 42.919099 E 10.759549 - N 42.918372
GR	Scarlinno	permanente - igienico sanitario	E 10.783944 - N 42.895324 E 10.784765 - N 42.893635

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016			Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)
MS	Carrara	IT009045003003	MARINA DI CARRARA OVEST	E_10.020666 - N_44.043673
MS	Carrara	IT009045003A014	MARINA DI CARRARA	E_10.022234 - N_44.042832
MS	Massa	IT009045010A016	CAMPEGGI	E_10.064987 - N_44.027641
MS	Massa	IT009045010006	RICORTOLA	E_10.074535 - N_44.020441
MS	Massa	IT009045010007	MARINA DI MASSA PONENTE	E_10.088375 - N_44.013351
MS	Massa	IT009045010010	DESTRA BRUGIANO	E_10.093318 - N_44.009313
MS	Massa	IT009045010011	SINISTRA BRUGIANO	E_10.094932 - N_44.008120
MS	Massa	IT009045010002	MARINA DI MASSA CENTRO	E_10.096494 - N_44.007004
MS	Massa	IT009045010012	DESTRA FRIGIDO	E_10.100949 - N_44.003899
MS	Massa	IT009045010013	SINISTRA FRIGIDO	E_10.103170 - N_44.002326
MS	Massa	IT009045010003	MARINA DI MASSA LEVANTE	E_10.106012 - N_44.001361
MS	Massa	IT009045010008	MAGLIANO	E_10.113144 - N_43.997429
MS	Massa	IT009045010004	RONCHI PONENTE	E_10.113979 - N_43.996917
MS	Massa	IT009045010009	RONCHI LEVANTE	E_10.117879 - N_43.994836
MS	Montignoso	IT009045011A001	DESTRA TORRENTE VERSILIA	E_10.136891 - N_43.980080
MS	Montignoso	IT009045011A002	CONFINE MASSA CARRARA - LUCCA	E_10.140962 - N_43.976848
LU	Forte dei Marmi	IT009046013001	COLONIA MARINA DEL COM. DI SERAVEZZA	E_10.143152 - N_43.975666
LU	Forte dei Marmi	IT009046013A060	FORTE DEI MARMI CENTRO	E_10.148330 - N_43.971513
LU	Forte dei Marmi	IT009046013004	SPIAGGIA ATTREZZATA	E_10.175540 - N_43.947953
LU	Pietrasanta	IT009046024005	LA VERSILIANA	E_10.180835 - N_43.942872
LU	Pietrasanta	IT009046024003	FOCE FOSSO FIUMETTO	E_10.185960 - N_43.937903
LU	Pietrasanta	IT009046024006	IL TONFANO	E_10.188792 - N_43.935061
LU	Pietrasanta	IT009046024001	JAMAICA PUB - TONFANO	E_10.194394 - N_43.928952
LU	Pietrasanta	IT009046024002	FOCE FOSSO MOTRONE	E_10.202868 - N_43.919438
LU	Pietrasanta	IT009046024004	FOCETTE	E_10.207430 - N_43.913732
LU	Camaiore	IT009046005001	ARLECCHINO	E_10.209899 - N_43.910590
LU	Camaiore	IT009046005003	PIAZZA MATTEOTTI	E_10.220320 - N_43.897284
LU	Camaiore	IT009046005002	FOCE FOSSO DELL'ABATE	E_10.225485 - N_43.890325
LU	Viareggio	IT009046033006	FOSSO DELL'ABATE SUD	E_10.227458 - N_43.887865

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016			Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)
LU	Viareggio	IT009046033001	MARINA DI PONENTE	E_10.228050 - N_43.887050
LU	Viareggio	IT009046033002	TITO DEL MOLO	E_10.240393 - N_43.866180
LU	Viareggio	IT009046033003	MARINA DI LEVANTE	E_10.239223 - N_43.853790
LU	Viareggio	IT009046033004	MARINA DEL PARCO	E_10.244100 - N_43.845861
LU	Viareggio	IT009046033005	MARINA DI TORRE DEL LAGO	E_10.255821 - N_43.820522
PI	Vecchiano	IT009050037A001	MARINA DI VECCHIANO	E_10.257748 - N_43.815679
PI	Vecchiano	IT009050037003	FOCE FIUME SERCHIO	E_10.264553 - N_43.794359
PI	San Giuliano Terme	IT009050031A001	CASERMA GUARDIA DI FINANZA	E_10.265934 - N_43.784880
PI	Pisa	IT009050026012	BICCHI	E_10.274409 - N_43.751066
PI	Pisa	IT009050026A002	SAN ROSSORE	E_10.278341 - N_43.725118
PI	Pisa	IT009050026002	MARINA DI PISA - VIA CROGIO	E_10.269592 - N_43.676776
PI	Pisa	IT009050026003	MARINA DI PISA - VIA REPUBBLICA PISANA	E_10.272483 - N_43.671557
PI	Pisa	IT009050026004	MARINA DI PISA - SPIAGGIA LIBERA	E_10.276911 - N_43.663939
PI	Pisa	IT009050026005	MARINA DI PISA SUD	E_10.281714 - N_43.654162
PI	Pisa	IT009050026A007	TIRRENIA NORD	E_10.285025 - N_43.644813
PI	Pisa	IT009050026010	TIRRENIA CENTRO	E_10.287860 - N_43.618956
PI	Pisa	IT009050026011	TIRRENIA SUD	E_10.290274 - N_43.603447
PI	Pisa	IT009050026016	CALAMBRONE	E_10.293770 - N_43.589649
LI	Livorno	IT009049009001	BELLANA	E_10.297897 - N_43.582489
LI	Livorno	IT009049009002	NETTUNO	E_10.298969 - N_43.541302
LI	Livorno	IT009049009003	TERRAZZA MASCAGNI	E_10.299635 - N_43.538020
LI	Livorno	IT009049009004	PIAZZA MODIGLIANI	E_10.298033 - N_43.535807
LI	Livorno	IT009049009005	SAN JACOPO	E_10.300546 - N_43.530225
LI	Livorno	IT009049009006	ACCADEMIA SUD	E_10.301854 - N_43.532962
LI	Livorno	IT009049009007	SCOGLIERA LAZZARETTO	E_10.308201 - N_43.525430
LI	Livorno	IT009049009008	SANTA LUCIA	E_10.308324 - N_43.523303
LI	Livorno	IT009049009009	RIO FELCIAIO	E_10.312230 - N_43.519491
LI	Livorno	IT009049009A012	ROTONDA D'ARDENZA	E_10.313840 - N_43.518197
LI	Livorno	IT009049009A013	RIO ARDENZA	E_10.315268 - N_43.517307
LI	Livorno			E_10.314959 - N_43.517074
LI	Livorno			E_10.315235 - N_43.512841
LI	Livorno			E_10.319840 - N_43.502950

			ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016		Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)		
LI	Livorno	IT009049009014	RIO BANDITELLA	E_10.319840 - N_43.502950	E_10.320461 - N_43.497492	
LI	Livorno	IT009049009015	ANTIGNANO	E_10.320461 - N_43.497492	E_10.321471 - N_43.496574	
LI	Livorno	IT009049009022	ANTIGNANO SUD	E_10.321131 - N_43.495920	E_10.324486 - N_43.491045	
LI	Livorno	IT009049009016	AMERIGO VESPUCCI	E_10.324486 - N_43.491045	E_10.331205 - N_43.484256	
LI	Livorno	IT009049009017	MIRAMARE - MAROCCONE	E_10.331205 - N_43.484256	E_10.329625 - N_43.475883	
LI	Livorno	IT009049009023	CALAFURIA	E_10.329625 - N_43.475883	E_10.333717 - N_43.471188	
LI	Livorno	IT009049009019	CALIGNAIA	E_10.333717 - N_43.471188	E_10.354566 - N_43.461883	
LI	Livorno	IT009049009020	ROGIOLO	E_10.354566 - N_43.461883	E_10.362899 - N_43.458187	
LI	Livorno	IT009049009020	QUERCIANELLA	E_10.363586 - N_43.458744	E_10.378202 - N_43.446655	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017001	CHIOMA	E_10.378887 - N_43.447103	E_10.380613 - N_43.446685	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017002	FORTULLINO	E_10.380613 - N_43.446685	E_10.399825 - N_43.424781	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017018	LE FORBICI	E_10.399825 - N_43.424781	E_10.402069 - N_43.413856	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A016	CASTIGLIONCELLO - BAIÀ DEL QUERCETANO	E_10.415767 - N_43.402259	E_10.420230 - N_43.402087	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017005	CASTIGLIONCELLO - PUNTA RIGHINI	E_10.406225 - N_43.405364	E_10.406251 - N_43.400782	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A006	CASTIGLIONCELLO - PORTICCILO NAUTICO	E_10.406251 - N_43.400782	E_10.415767 - N_43.402259	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A017	CASTIGLIONCELLO - PORTOVECCHIO	E_10.402069 - N_43.413856	E_10.406225 - N_43.405364	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017010	PUNGENTI	E_10.420230 - N_43.402087	E_10.424486 - N_43.398883	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017020	BAIÀ DI CREPATURA	E_10.424486 - N_43.398883	E_10.425809 - N_43.396813	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017021	LUNGOMARE MONTE ALLA RENA	E_10.427807 - N_43.392302	E_10.429505 - N_43.386737	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017011	LILLATRO	E_10.429505 - N_43.386737	E_10.430415 - N_43.382779	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017022	SPIAGGE BIANCHE NORD	E_10.431720 - N_43.381870	E_10.435342 - N_43.380079	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017023	SPIAGGE BIANCHE SUD	E_10.436723 - N_43.378243	E_10.438574 - N_43.374404	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017012	FIUME FINE	E_10.438574 - N_43.374404	E_10.438539 - N_43.365893	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017013	VADA - PIETRABIANCA	E_10.438539 - N_43.365893	E_10.444260 - N_43.354252	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017014	MARINA DI VADA	E_10.448091 - N_43.354125	E_10.456123 - N_43.339551	
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017A015	VADA - MAZZANTA	E_10.456123 - N_43.339551	E_10.462824 - N_43.318934	
LI	Cecina	IT009049007001	BUCA DEL GATTO	E_10.462824 - N_43.318934	E_10.467898 - N_43.315116	
LI	Cecina	IT009049007002	GORETTE NORD	E_10.467898 - N_43.315116	E_10.477632 - N_43.309794	
LI	Cecina	IT009049007003	GORETTE SUD	E_10.477632 - N_43.309794	E_10.483262 - N_43.302850	

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016			Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)
LI	Cecina	IT009049007010	BOCCA DI CECINA	E_10.488274 - N_43.301599
LI	Cecina	IT009049007A005	MARINA DI CECINA	E_10.489879 - N_43.299500
LI	Cecina	IT009049007007	ANDALU'	E_10.497418 - N_43.293917
LI	Cecina	IT009049007008	TOMBOLO MERIDIONALE	E_10.504124 - N_43.287784
LI	Cecina	IT009049007009	FOSSO NUOVO	E_10.509071 - N_43.279039
LI	Bibbona	IT009049001007	MARINA DI BIBBONA NORD	E_10.511630 - N_43.273410
LI	Bibbona	IT009049001A002	MARINA DI BIBBONA CENTRO	E_10.519034 - N_43.257227
LI	Bibbona	IT009049001A003	MARINA DI BIBBONA SUD	E_10.524521 - N_43.244103
LI	Castagneto Carducci	IT009049006001	FOSSO CAMILLA	E_10.528207 - N_43.231618
LI	Castagneto Carducci	IT009049006010	IL PALONE	E_10.528452 - N_43.230441
LI	Castagneto Carducci	IT009049006002	FOSSO SEGGIO DI BOLGHERI	E_10.535694 - N_43.192469
LI	Castagneto Carducci	IT009049006A004	MARINA DI CASTAGNETO CENTRO	E_10.535783 - N_43.191596
LI	Castagneto Carducci	IT009049006A005	FOSSO CARESTIA	E_10.538513 - N_43.170408
LI	Castagneto Carducci	IT009049006A006	MARINA DI CASTAGNETO SUD	E_10.539415 - N_43.154425
LI	Castagneto Carducci	IT009049006012	PARADISO	E_10.539146 - N_43.114058
LI	San Vincenzo	IT009049018001	CONCHIGLIA	E_10.539095 - N_43.113576
LI	San Vincenzo	IT009049018002	SAN VINCENZO CENTRO NORD	E_10.538510 - N_43.107183
LI	San Vincenzo	IT009049018A003	SAN VINCENZO CENTRO SUD	E_10.537700 - N_43.098208
LI	San Vincenzo	IT009049018006	PRINCIPESSA NORD	E_10.537700 - N_43.092992
LI	San Vincenzo	IT009049018A005	PRINCIPESSA CENTRO	E_10.537203 - N_43.088931
LI	San Vincenzo	IT009049018011	PRINCIPESSA SUD	E_10.535553 - N_43.079699
LI	San Vincenzo	IT009049018016	BOTRO DEI MARMÌ NORD	E_10.534625 - N_43.069053
LI	San Vincenzo	IT009049018015	BOTRO DEI MARMÌ SUD	E_10.533921 - N_43.064090
LI	San Vincenzo	IT009049018014	RIMIGLIANO NORD	E_10.532654 - N_43.057376
LI	San Vincenzo	IT009049018A005	RIMIGLIANO SUD	E_10.532654 - N_43.057376
LI	San Vincenzo	IT009049018017	TORRE NUOVA EST	E_10.521881 - N_43.020082
LI	Piombino	IT009049012019	POGGIO AL MOLINO	E_10.515606 - N_43.015378
LI	Piombino	IT009049012A002	GOLFO DI BARATTI	E_10.510965 - N_43.007782
LI	Piombino	IT009049012A018	PROMONTORIO DI PIOMBINO	E_10.485528 - N_42.968487
LI	Piombino	IT009049012A018	PROMONTORIO DI PIOMBINO	E_10.505048 - N_42.930270

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016				Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)	
LI	Piombino	IT009049012022	SALIVOLI	E_10.508137 - N_42.932327	E_10.512170 - N_42.931893
LI	Piombino	IT009049012013	CANALETTO	E_10.515274 - N_42.929316	E_10.516848 - N_42.928121
LI	Piombino	IT009049012004	LUNGOMARE MARCONI	E_10.512170 - N_42.931893	E_10.515274 - N_42.929316
LI	Piombino	IT009049012005	VIALE AMENDOLA	E_10.516848 - N_42.928121	E_10.523928 - N_42.921736
LI	Piombino	IT009049012A008	PIAZZA BOVIO	E_10.524427 - N_42.921674	E_10.529410 - N_42.920764
LI	Piombino	IT009049012007	VIALE DEL POPOLO	E_10.529410 - N_42.920764	E_10.544671 - N_42.921443
LI	Piombino	IT009049012018	PONTEODORO	E_10.558740 - N_42.949585	E_10.569569 - N_42.951127
LI	Piombino	IT009049012024	PENNELLO DALMINE	E_10.569569 - N_42.951127	E_10.578426 - N_42.953210
LI	Piombino	IT009049012A012	QUAGLIODROMO	E_10.578426 - N_42.953210	E_10.601075 - N_42.953607
LI	Piombino	IT009049012014	PERELLI	E_10.606546 - N_42.953998	E_10.616674 - N_42.953688
LI	Piombino	IT009049012A014	STERPAIA	E_10.616990 - N_42.953865	E_10.657964 - N_42.952022
LI	Piombino	IT009049012008	MORTELLICCIO	E_10.657964 - N_42.952022	E_10.682261 - N_42.947516
LI	Piombino	IT009049012015	CARBONIFERA	E_10.682520 - N_42.947570	E_10.687072 - N_42.947390
LI	Piombino	IT009049012009	TORRE MOZZA	E_10.687072 - N_42.947390	E_10.706262 - N_42.941951
GR	Follonica	IT009053009009	OVEST FOCE CERVIA	E_10.706262 - N_42.941951	E_10.713640 - N_42.938970
GR	Follonica	IT009053009A002	VILLAGGIO SVIZZERO	E_10.713878 - N_42.938981	E_10.738717 - N_42.928759
GR	Follonica	IT009053009A003	CLUB NAUTICO	E_10.738717 - N_42.928759	E_10.751623 - N_42.922908
GR	Follonica	IT009053009006	NORD OVEST GORA	E_10.751623 - N_42.922908	E_10.758341 - N_42.919210
GR	Follonica	IT009053009007	SUD EST GORA	E_10.760240 - N_42.917986	E_10.763611 - N_42.916071
GR	Follonica	IT009053009008	COLONIA MARINA C.R.I.	E_10.763611 - N_42.916071	E_10.772036 - N_42.910308
GR	Scarlino	IT009053024003	LA POLVERIERA	E_10.772036 - N_42.910308	E_10.7783127 - N_42.896569
GR	Scarlino	IT009053024001	MARINA DI SCARLINO	E_10.7783127 - N_42.903243	E_10.783945 - N_42.895324
GR	Scarlino	IT009053024005	NORD EMISSARIO	E_10.784766 - N_42.896569	E_10.785540 - N_42.891651
GR	Scarlino	IT009053024006	SUD EMISSARIO	E_10.785540 - N_42.891651	E_10.785835 - N_42.888087
GR	Scarlino	IT009053024007	NORD FIUMARA	E_10.781224 - N_42.883608	E_10.775491 - N_42.842209
GR	Scarlino	IT009053024A006	CALA VIOLINA	E_10.775491 - N_42.842209	E_10.774093 - N_42.835774
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006018	FOCE TORRENTE ALMA	E_10.774093 - N_42.842209	E_10.766253 - N_42.818277
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A002	CAPO CIVININI	E_10.766253 - N_42.835774	E_10.739233 - N_42.809369
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A003	PUNTA ALA NORD	E_10.739233 - N_42.818277	

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016			Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006006	PUNTA ALA SUD	E_10.731312 - N_42.803454
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006007	SCOGLIO ROCCHETTE	E_10.766215 - N_42.786344
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A013	PARCO ROCCHETTE	E_10.795102 - N_42.776401
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006020	FOCE FOSSO TONFONE	E_10.808577 - N_42.775107
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A007	PARCO RIVA DEL SOLE	E_10.840969 - N_42.770041
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A008	SUD PUNTA CAPEZZOLO	E_10.861667 - N_42.765601
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006014	LATO NORD FOCE FIUME BRUNA	E_10.871221 - N_42.763830
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006015	LATO SUD FOCE FIUME BRUNA	E_10.882104 - N_42.760821
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006A011	CAMPEGGIO ETRURIA	E_10.888838 - N_42.759458
GR	Grosseto	IT009053011A001	SAN LEOPOLDO	E_10.911368 - N_42.753367
GR	Grosseto	IT009053011A002	MARINA DI GROSSETO CENTRO	E_10.968986 - N_42.725899
GR	Grosseto	IT009053011004	LATO NORD FOCE S. ROCCO	E_10.979074 - N_42.716998
GR	Grosseto	IT009053011A004	LATO SUD FOCE S. ROCCO	E_10.981808 - N_42.711721
GR	Grosseto	IT009053011A005	PRINCIPINA A MARE	E_10.990307 - N_42.701984
GR	Grosseto	IT009053011014	LA VERA	E_10.999383 - N_42.684165
GR	Grosseto	IT009053011A009	MARINA DI ALBERESE	E_11.008557 - N_42.665383
GR	Magliano in Toscana	IT009053013001	CALA DI FORNO	E_11.018376 - N_42.655170
GR	Orbetello	IT009053018001	CALA DI FORNO	E_11.083147 - N_42.628340
GR	Orbetello	IT009053018001	CALA CANNELLE	E_11.104834 - N_42.596742
GR	Orbetello	IT009053018A002	LOC. TALAMONE - BAGNO DELLE DONNE	E_11.115993 - N_42.566792
GR	Orbetello	IT009053018A019	TRALICCIO ENEL	E_11.135849 - N_42.558209
GR	Orbetello	IT009053018029	SPIAGGIA FERTILIA	E_11.153219 - N_42.563592
GR	Orbetello	IT009053018025	MOLO SIPE-NOBEL	E_11.157001 - N_42.559845
GR	Orbetello	IT009053018005	BENGODI	E_11.157001 - N_42.556802
GR	Orbetello	IT009053018018	LATO NORD FOCE FIUME OSA	E_11.161525 - N_42.552091
GR	Orbetello	IT009053018021	LATO SUD FOCE FIUME OSA	E_11.164208 - N_42.550289
GR	Orbetello	IT009053018A009	IL VOLTONCINO	E_11.167880 - N_42.550289
GR	Orbetello	IT009053018A010	LATO NORD FOCE FIUME ALBEGNA	E_11.172086 - N_42.546716
GR	Orbetello	IT009053018020	LATO SUD FOCE FIUME ALBEGNA	E_11.191379 - N_42.513356
GR	Orbetello	IT009053018A012	STRADA PROV. GIANNELLA KM 2	E_11.191379 - N_42.513356
GR	Orbetello	IT009053018020	LATO SUD FOCE FIUME ALBEGNA	E_11.191925 - N_42.501908
GR	Orbetello	IT009053018A012	STRADA PROV. GIANNELLA KM 2	E_11.191925 - N_42.501908
GR	Orbetello	IT009053018A012	STRADA PROV. GIANNELLA KM 2	E_11.185069 - N_42.466200

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016				Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)	
GR	Orbetello	IT009053018A013	SPIAGGIA S. LIBERATA	E_11.185069 - N_42.466200	E_11.156807 - N_42.434482
GR	Orbetello	IT009053018022	FOCE CANALE NASSA	E_11.156807 - N_42.434482	E_11.154919 - N_42.435200
GR	Monte Argentario	IT009053016A001	PORTO S.STEFANO - VILLA DOMIZIA	E_11.154919 - N_42.435200	E_11.147071 - N_42.434223
GR	Monte Argentario	IT009053016003	PORTO S.STEFANO - IL POZZARELLO	E_11.147071 - N_42.434223	E_11.134277 - N_42.437803
GR	Monte Argentario	IT009053016A003	PORTO S.STEFANO - LA CANTONIERA	E_11.134277 - N_42.437803	E_11.126000 - N_42.437005
GR	Monte Argentario	IT009053016A004	PORTO S.STEFANO - IL MOLETTO	E_11.116305 - N_42.442053	E_11.100855 - N_42.442872
GR	Monte Argentario	IT009053016A005	PORTO S.STEFANO - CALA GRANDE	E_11.100855 - N_42.442872	E_11.088525 - N_42.417151
GR	Monte Argentario	IT009053016009	PORTO S.STEFANO - CALA PICCOLA	E_11.088525 - N_42.417151	E_11.117950 - N_42.389273
GR	Monte Argentario	IT009053016A007	PORTO S.STEFANO - CALA CANNELLE	E_11.117950 - N_42.389273	E_11.167489 - N_42.367886
GR	Monte Argentario	IT009053016A008	PORTO ERCOLE - LO SBARCATELLO	E_11.167489 - N_42.367886	E_11.193797 - N_42.381090
GR	Monte Argentario	IT009053016014	PORTO ERCOLE - LE VISTE	E_11.193797 - N_42.381090	E_11.210868 - N_42.392849
GR	Monte Argentario	IT009053016015	PORTO ERCOLE - CALA S.CATERINA	E_11.208954 - N_42.394512	E_11.209948 - N_42.399959
GR	Monte Argentario	IT009053016016	CALA GALERA - PUNTA PERTUSO	E_11.209622 - N_42.403234	E_11.208472 - N_42.406465
GR	Monte Argentario	IT009053016017	FENIGLIA BARTOLINI	E_11.208472 - N_42.406465	E_11.210146 - N_42.408790
GR	Orbetello	IT009053018016	FENIGLIA - LATO ANSEDONIA	E_11.210146 - N_42.408790	E_11.267976 - N_42.419295
GR	Orbetello	IT009053018027	FOCE CANALE ANSEDONIA	E_11.278930 - N_42.416314	E_11.285722 - N_42.406243
GR	Orbetello	IT009053018017	LOC. LA TAGLIATA - TORRE PUCCINI	E_11.285722 - N_42.406243	E_11.298850 - N_42.408133
GR	Orbetello	IT009053018028	SUD STABILIMENTO BALNEARE - TORRE PUCCINI	E_11.298850 - N_42.408133	E_11.315046 - N_42.405709
GR	Capalbio	IT009053003A001	SPIAGGIA MACCHIA TONDA	E_11.315046 - N_42.405709	E_11.392205 - N_42.392836
GR	Capalbio	IT009053003004	CAMPEGGIO CHIARONE	E_11.392205 - N_42.392836	E_11.444229 - N_42.379224
GR	Capalbio	IT009053003005	FOCE FOSSO CHIARONE	E_11.444229 - N_42.379224	E_11.449073 - N_42.377744
LI	Portoferraio	IT009049014013	LOC. LA BIODOLA (HERMITAGE)	E_10.261567 - N_42.797889	E_10.268042 - N_42.801755
LI	Portoferraio	IT009049014A002	LOC. SCAGLIERI	E_10.268042 - N_42.801755	E_10.262783 - N_42.810858
LI	Portoferraio	IT009049014010	LOC. VITICCIO	E_10.262783 - N_42.810858	E_10.272395 - N_42.822059
LI	Portoferraio	IT009049014009	LOC. ACQUAVIVA	E_10.272395 - N_42.822059	E_10.305293 - N_42.818948
LI	Portoferraio	IT009049014A005	LOC. LE GHIAIE	E_10.305293 - N_42.818948	E_10.331533 - N_42.817475
LI	Portoferraio	IT009049014006	LOC. IL GRIGOLO	E_10.331533 - N_42.817475	E_10.331248 - N_42.811884
LI	Portoferraio	IT009049014001	TERME S.GIOVANNI	E_10.317211 - N_42.805447	E_10.323019 - N_42.802722
LI	Portoferraio	IT009049014002	LOC. S.GIOVANNI	E_10.323019 - N_42.802722	E_10.334490 - N_42.799990

			ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016		Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)		
LI	Portoferraio	IT009049014A008	LOC. SCHIOPPARELLO	E_10.334490 - N_42.799990	E_10.347757 - N_42.797193	
LI	Portoferraio	IT009049014014	FOSSO ACQUACAVALLA	E_10.347757 - N_42.797193	E_10.357253 - N_42.799236	
LI	Portoferraio	IT009049014015	SPIAGGIA DELL'OTTONE	E_10.357253 - N_42.799236	E_10.359064 - N_42.805852	
LI	Portoferraio	IT009049014005	LOC. BAGNAIA	E_10.359064 - N_42.805852	E_10.362966 - N_42.810484	
LI	Rio nell'Elba	IT009049016001	LOC. NISPORTO	E_10.362966 - N_42.810484	E_10.380624 - N_42.832019	
LI	Rio nell'Elba	IT009049016002	LOC. NISPORTINO	E_10.380624 - N_42.832019	E_10.391806 - N_42.846447	
LI	Rio Marina	IT009049015001	LOC. FRUGOSO	E_10.391806 - N_42.846447	E_10.422925 - N_42.866069	
LI	Rio Marina	IT009049015A002	LUNGOMARE DI CAVO	E_10.422925 - N_42.866069	E_10.421619 - N_42.860250	
LI	Rio Marina	IT009049015A003	LUNGOMARE KENNEDY - CAVO	E_10.423128 - N_42.858922	E_10.437686 - N_42.851686	
LI	Rio Marina	IT009049015009	CALA SEREGOLA	E_10.437686 - N_42.851686	E_10.429071 - N_42.816495	
LI	Rio Marina	IT009049015005	LOC. CALETTA	E_10.430897 - N_42.814291	E_10.430966 - N_42.804593	
LI	Rio Marina	IT009049015A006	LOC. SPIAGGIA DI ORTANO	E_10.430966 - N_42.804593	E_10.420176 - N_42.773640	
LI	Porto Azzurro	IT009049013A001	SPIAGGIA DI BARBAROSSA	E_10.420176 - N_42.773640	E_10.406145 - N_42.764004	
LI	Porto Azzurro	IT009049013A002	LOC. PIANOTTA	E_10.406145 - N_42.764004	E_10.398535 - N_42.763228	
LI	Porto Azzurro	IT009049013006	MOLA	E_10.395080 - N_42.762355	E_10.386082 - N_42.760281	
LI	Capoliveri	IT009049004001	SPIAGGIA DI NAREGNO	E_10.393580 - N_42.758376	E_10.410001 - N_42.753881	
LI	Capoliveri	IT009049004010	CAPOLIVERI EST	E_10.410001 - N_42.753881	E_10.409799 - N_42.716446	
LI	Capoliveri	IT009049004002	CAPOLIVERI SUD	E_10.409799 - N_42.716446	E_10.372910 - N_42.726652	
LI	Capoliveri	IT009049004A012	SPIAGGIA DI MORCONE	E_10.372910 - N_42.726652	E_10.367739 - N_42.734340	
LI	Capoliveri	IT009049004015	SPIAGGIA DELLA MADONNA	E_10.367739 - N_42.734340	E_10.362401 - N_42.744520	
LI	Capoliveri	IT009049004012	LOC. BARABARCA	E_10.362401 - N_42.744520	E_10.357641 - N_42.754380	
LI	Capoliveri	IT009049004A008	CAPOLIVERI LIDO	E_10.357641 - N_42.754380	E_10.336820 - N_42.763003	
LI	Capoliveri	IT009049004A009	GOLFO STELLA OVEST	E_10.336820 - N_42.763003	E_10.314594 - N_42.747172	
LI	Capoliveri	IT009049004A011	LOC. LACONA	E_10.314594 - N_42.747172	E_10.264652 - N_42.745177	
LI	Campo nell'Elba	IT009049003001	MARINA DI CAMPO - LOC. LA FOCE	E_10.264652 - N_42.745177	E_10.240719 - N_42.749580	
LI	Campo nell'Elba	IT009049003002	MARINA DI CAMPO CENTRO	E_10.240719 - N_42.749580	E_10.236738 - N_42.747311	
LI	Campo nell'Elba	IT009049003003	MARINA DI CAMPO SUD	E_10.236738 - N_42.747311	E_10.235646 - N_42.743105	
LI	Campo nell'Elba	IT009049003A004	LOC. CAVOLI	E_10.235646 - N_42.743105	E_10.181442 - N_42.734687	
LI	Campo nell'Elba	IT009049003005	LOC. SECCHETO	E_10.181442 - N_42.734687	E_10.166384 - N_42.732582	

ACQUE di BALNEAZIONE - STAGIONE 2016				Allegato 3	
Prov	Comune	ID Area/ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)	
LI	Campo nell'Eiba	IT009049003006	LOC. FETOVAIA	E_10.166384 - N_42.732582	E_10.118619 - N_42.747362
LI	Marciana	IT009049010001	LOC. POMONTE	E_10.118619 - N_42.747362	E_10.114767 - N_42.753916
LI	Marciana	IT009049010002	LOC. CHIESSI	E_10.114767 - N_42.753916	E_10.103672 - N_42.776634
LI	Marciana	IT009049010003	LOC. PATRESI	E_10.103672 - N_42.776634	E_10.123221 - N_42.803193
LI	Marciana	IT009049010A004	S. ANDREA - FOSSO DEI MARCONI	E_10.123221 - N_42.803193	E_10.169393 - N_42.806372
LI	Marciana Marina	IT009049011001	LOC. LA FENICIA	E_10.169393 - N_42.806372	E_10.194198 - N_42.809990
LI	Marciana Marina	IT009049011002	FOSSO DI LAVACCHIO	E_10.198632 - N_42.806040	E_10.210352 - N_42.803297
LI	Marciana Marina	IT009049011003	LOC. BAGNO	E_10.210352 - N_42.803297	E_10.223533 - N_42.792293
LI	Marciana Marina	IT009049011004	SPIAGGIA DI REDINOCE	E_10.223533 - N_42.792293	E_10.228478 - N_42.789374
LI	Marciana	IT009049010004	LOC. SPARTAIA	E_10.228478 - N_42.789374	E_10.239199 - N_42.789424
LI	Marciana	IT009049010A007	LOC. PROCCHIO	E_10.239199 - N_42.789424	E_10.261567 - N_42.797889
LI	Capraia Isola	IT009049005A001	CAPRAIA PORTO	E_9.8379270 - N_43.049707	E_9.8438470 - N_43.051551
LI	Capraia Isola	IT009049005004	CAPRAIA SUD-EST	E_9.8438470 - N_43.051551	E_9.7919960 - N_43.022375
LI	Capraia Isola	IT009049005A005	CAPRAIA NORD	E_9.7919960 - N_43.022375	E_9.8376740 - N_43.052325
LI	Campo nell'Eiba	IT009049003008	PIANOSA - CALA GIOVANNA	E_10.093417 - N_42.592634	E_10.098031 - N_42.588225
GR	Isola del Giglio	IT009053012001	CAMPESE OVEST	E_10.898859 - N_42.332687	E_10.878531 - N_42.365729
GR	Isola del Giglio	IT009053012002	CAMPESE TORRE	E_10.878531 - N_42.365729	E_10.882668 - N_42.378492
GR	Isola del Giglio	IT009053012008	CAMPESE NORD-OVEST	E_10.882668 - N_42.378492	E_10.899122 - N_42.384384
GR	Isola del Giglio	IT009053012003	GIGLIO NORD-EST	E_10.899122 - N_42.384384	E_10.919830 - N_42.368434
GR	Isola del Giglio	IT009053012004	SPIAGGIA LAZZERETTO	E_10.919830 - N_42.368434	E_10.920479 - N_42.361016
GR	Isola del Giglio	IT009053012005	SCOGLIERA SARACENO	E_10.922135 - N_42.359823	E_10.924723 - N_42.355411
GR	Isola del Giglio	IT009053012006	SPIAGGIA CANNELLE	E_10.924723 - N_42.355411	E_10.924984 - N_42.350007
GR	Isola del Giglio	IT009053012007	GIGLIO SUD	E_10.924984 - N_42.350007	E_10.898859 - N_42.332687
GR	Isola del Giglio	IT009053012009	GIANNUTRI EST	E_11.109651 - N_42.262997	E_11.109290 - N_42.237622
GR	Isola del Giglio	IT009053012010	GIANNUTRI OVEST	E_11.109290 - N_42.237622	E_11.109651 - N_42.262997
PI	Pontedera	IT009050029001	LAGO BRACCINI	E_10.664303 - N_43.660313	E_10.663082 - N_43.659056
LI	Campiglia Marittima	IT009049002001	LAGHETTO CALIDARIO	E_10.598145 - N_43.038293	E_10.598145 - N_43.038293
GR	Massa Marittima	IT009053015001	LAGO DELL'ACCEA	E_10.895052 - N_42.989941	E_10.895052 - N_42.989941
FI	Barberino di Mugello	IT009048002001	NEBBIAIA EST	E_11.271353 - N_43.972650	E_11.270003 - N_43.972609

Allegato 3				
ACQUE DI BALNEAZIONE - STAGIONE 2016				
Prov	Comune	ID Area/ ID Gruppo	Denominazione Area	Coordinate estremi (WGS 84)
FI	Barberino di Mugello	IT009048002002	FANGACCIO	E_11.262535 - N_43.986206 E_11.261487 - N_43.987852
FI	Barberino di Mugello	IT009048002003	SIEVE	E_11.238859 - N_43.978406 E_11.240948 - N_43.979484
FI	Signa	IT009048044001	PONTILE LOTTO 1	E_11.109093 - N_43.783571 E_11.112108 - N_43.783378
ACQUE DI BALNEAZIONE DI NUOVA ISTITUZIONE - STAGIONE 2016				
LU	Pietrasanta		FIUMETTO SUD	E_10.187115 - N_43.93614 E_10.188792 - N_43.935061
LU	Pietrasanta		MOTRONE SUD	E_10.206192 - N_43.914693 E_10.20743 - N_43.913732
LI	San Vincenzo		BOTRO DEI MARMI	E_10.533921 - N_43.06409 E_10.533752 - N_43.0633
GR	Orbetello		FENIGLIA CENTRO	E_11.267976 - N_42.419295 E_11.27893 - N_42.416314

Allegato 4					
PUNTI di CONTROLLO per OSTREOPSIS OVATA – STAGIONE 2016					
prov.	comune	codice acqua di balneazione	codice punto	descrizione punto di prelievo	Coordinate (WGS 84)
MS	Massa	IT009045010006	OST-MS1	in prossimità Colonia FIAT - "vasca centro sub"	E_10.082049 - N_44.017580
MS	Massa	IT009045010007	OST-MS2	in prossimità del Bagno Mauro	E_10.093150 - N_44.010641
MS	Massa	IT009045010002	OST-MS3	in prossimità del Bagno Rossi	E_10.100100 - N_44.006751
MS	Massa	IT009045010005	OST-MS5	all'imbocco della vasca Ostello della Gioventù	E_10.063706 - N_44.027862
PI	Pisa	IT009050026002	OST-PI1	in prossimità del Bagno Gorgona	E_10.270112 - N_43.676198
PI	Pisa	IT009050026003	OST-PI2	davanti Babalù	E_10.275383 - N_43.666749
PI	Pisa	IT009050026005	OST-PI3	davanti al camping Marina di Pisa	E_10.283438 - N_43.649525
LI	Livorno	IT009049009021	OST-LI6	in prossimità del Bagno Paolieri	E_10.365944 - N_43.457589

Allegato 5

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER ARPAT, COMUNI, GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI E CONSORZI DI BONIFICA PER L'ANNO 2016

1. Durante la stagione di campionamento devono essere controllate tutte le acque di balneazione comunicate ad ARPAT dalla Regione Toscana entro il 31 gennaio di ogni anno, di cui all'Allegato 3 al presente decreto.
2. Durante la stagione di campionamento devono essere controllati tutti i punti previsti per il controllo di *Ostreopsis ovata* comunicati ad ARPAT dalla Regione Toscana entro il 31 dicembre di ogni anno, di cui all'Allegato 4 al presente decreto; su ogni punto previsto deve essere effettuato un campionamento ogni decade nel periodo ultima decade di giugno - prima decade di settembre comprese per un totale di 8 controlli su ciascuno degli 8 punti previsti.
3. Il controllo di *Ostreopsis ovata* deve, comunque, essere effettuato da ARPAT in qualsiasi altra zona di balneazione, nel caso in cui durante la stagione balneare venga ravvisata la necessità, al fine di consentire una individuazione tempestiva dei rischi per la salute, ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2010.
4. La stagione di campionamento, che inizia il 1° aprile e termina il 30 settembre, prevede almeno un campionamento mensile istituito, ai sensi dell'art. 4, lettera c) del D.lgs. n. 116/08, secondo il programma di monitoraggio comunicato da ARPAT a Regione Toscana entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno.
5. Fatte salve comprovate ed ostative condizioni meteorologiche e/o meteo marine, giustificate al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana con comunicazione ufficiale entro i dieci giorni successivi, i campionamenti devono essere effettuati ogni 30 giorni e non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel calendario di monitoraggio di cui al punto 4, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 116/08. Ai fini del calcolo dei quattro giorni successivi alla data prevista dal calendario preventivo di campionamento, devono essere considerati anche i giorni festivi.
L'eventuale spostamento della data dei prelievi entro 4 giorni successivi alla data indicata nel suddetto calendario di monitoraggio può essere giustificato solo a seguito di un reale impedimento all'esecuzione dei prelievi (condizioni meteomarine e/o meteorologiche avverse e situazioni di emergenza) o nel caso di situazioni inaspettate di cui all'art. 5, lettera b) del D.lgs. n. 116/2008.
6. Al fine di garantire la tutela igienico sanitaria, le acque di qualità "scarsa" e di qualità "sufficiente" devono essere controllate da ARPAT almeno due volte al mese; inoltre, in ottemperanza dell'art. 83 del D.lgs. n. 152/06 si ricorda che le zone permanentemente vietate alla balneazione per motivi igienico sanitari, di cui all'Allegato 2 al presente decreto, devono essere controllate da ARPAT almeno mensilmente nel periodo aprile-settembre e i risultati devono pervenire mensilmente al competente Settore della Regione Toscana.
7. Le Amministrazioni comunali che intendono istituire una nuova acqua di balneazione devono darne comunicazione al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana entro il 31 gennaio di ogni anno affinché ARPAT possa programmare i 16 campionamenti necessari per l'attribuzione della prima classe di appartenenza.
8. Al fine di proteggere la salute dei bagnanti, qualora nel corso della stagione balneare si verifichi una situazione inaspettata che ha o potrebbe verosimilmente avere un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione, si consiglia alle Amministrazioni comunali di delimitare in via preventiva le zone di balneazione da vietare alla balneazione.
Rientrano tra i casi di cui sopra ad esempio:
 - segnalazioni da parte dei Gestori del Servizio Idrico Integrato e dei Gestori dei Servizi Pubblici di guasti agli impianti o criticità nei processi di depurazione connesse con particolari eventi meteorologici, nonché di situazioni conclamate di alterazione dello stato di qualità delle acque di balneazione o dei corsi d'acqua afferenti alle acque di balneazione
 - segnalazioni da parte dei Consorzi di Bonifica di criticità di tipo ambientale accertate durante la manutenzione, la vigilanza ed i pompaggi del servizio di piena.

Il divieto temporaneo di balneazione istituito in via preventiva potrà essere rimosso a seguito di analisi effettuate da ARPAT che dimostrino il ripristino della qualità delle acque di balneazione., ai sensi del D.M. 30 marzo 2010. Le ordinanze, sia di chiusura che di riapertura alla balneazione devono essere inviate in copia a Regione Toscana e ARPAT.

9. Al fine di rendere attuabile in tempo reale l'istituzione dei divieti di balneazione preventivi, si invitano i Gestori del Servizio Idrico Integrato, i Gestori dei Servizi Pubblici ed i Consorzi di Bonifica ad inviare con estrema tempestività alle Amministrazioni comunali ed ai Dipartimenti ARPAT competenti per territorio le segnalazioni di cui al punto precedente.

10. Alle Amministrazioni comunali compete, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 116/08, l'apposizione in una ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione e che fornisca tutte le informazioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 116/08.

11. Per le acque di balneazione di nuova istituzione ARPAT deve effettuare, se necessario, 16 campionamenti rappresentativi del periodo di campionamento 1° aprile – 30 settembre, nell'arco di una o più stagioni balneari consecutive, ai fini dell'attribuzione della prima classe di appartenenza ed inviare entro il 30 novembre di ogni anno la corrispondente valutazione al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana che provvede ad aggiornare l'elenco delle acque di balneazione.

12. I risultati dei programmi di monitoraggio devono essere trasmessi tempestivamente da ARPAT al Ministero della Salute e ai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. n. 116/08. In caso si verificassero condizioni tali da rendere impossibile il collegamento, è necessario avvertire immediatamente il competente Settore Tutela della natura e del Mare della Regione Toscana, oltre ai responsabili del Portale Acque del Ministero della Salute.

13. In caso di superamento del valore limite di uno o più parametri durante un campionamento routinario

- ARPAT deve darne immediata comunicazione al Sindaco del Comune interessato e al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, oltre ad avviare tempestivamente i campionamenti previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal Decreto 30 marzo 2010 ai fini della revoca del divieto di balneazione,
- il Comune interessato, a seguito della comunicazione di ARPAT, deve emettere immediatamente il provvedimento di divieto di balneazione della zona risultata non conforme e darne tempestiva comunicazione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.M. 30 marzo 2010, indicando le cause del divieto, al seguente recapito:

l.gramaccioni@sanita.it

Ministero della Salute – DG Prevenzione Sanitaria

Viale Giorgio Ribotta, 5

00144 ROMA

tel. 06 59943823 fax. 06 59943227

Analoga comunicazione deve essere inviata tramite PEC al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana.

- il Comune interessato, a seguito della comunicazione di ARPAT della risoluzione del superamento, deve emettere il provvedimento di revoca del divieto di balneazione e darne tempestiva comunicazione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.M. 30 marzo 2010, indicando le cause del divieto, al seguente recapito:

l.gramaccioni@sanita.it

Ministero della Salute – DG Prevenzione Sanitaria

Viale Giorgio Ribotta, 5

00144 ROMA

tel. 06 59943823 fax. 06 59943227

Analoga comunicazione deve essere inviata tramite PEC al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana.

14. Relativamente agli inquinamenti di breve durata, considerato che ai sensi dell' art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs 116/08, la causa deve essere chiaramente identificabile e non impattante sulla qualità delle acque di balneazione per più di 72h dall'accertamento dell'inquinamento, i Comuni devono:

- inoltrare formale richiesta a Regione Toscana ed ARPAT per attivare tale procedura,
- indicare espressamente la causa dell'inquinamento,
- indicare l'adozione di misure di gestione adeguate per prevenire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento,
- indicare l'adozione di misure di gestione adeguate per prevenire, ridurre o eliminare le cause dell'inquinamento.

Stante la stretta tempistica di attivazione, è sufficiente che tale richiesta avvenga inizialmente tramite mail, ma che venga formalizzata entro 7gg dall'inizio dell'inquinamento.

Si ricorda che i campioni scartati a causa dell'inquinamento di breve durata durante l'ultimo periodo di valutazione (cioè la stagione balneare in corso e le 3 precedenti) non devono rappresentare più del 15% del totale dei campioni o non più di un campione per stagione balneare.

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Lavoro

DECRETO 10 febbraio 2016, n. 434
 certificato il 11-02-2016

Determinazione delle rappresentanze nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili, di cui all'art. 27 della L.R. 32/2002.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche ed in particolare l'art. 27 recante la costituzione del "Comitato Regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili";

Visti gli articoli da 114, 115 e 116 del Regolamento emanato con D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, formazione professionale e lavoro)" inerenti i criteri e la procedura per la determinazione delle rappresentanze sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle associazioni dei disabili nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili;

Visto il D.D. n. 5105 del 5 novembre 2015 con il quale è stato approvato l'Avviso per la determinazione delle rappresentanze nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili, pubblicato sul B.U.R.T. n. 46 del 18 novembre 2015;

Viste le dichiarazioni presentate per la partecipazione all'Avviso suddetto, acquisite agli atti d'ufficio:

- per le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro da: Confindustria Toscana;
- per le organizzazioni sindacali dei lavoratori da: CGIL Regionale Toscana, UIL Regionale Toscana;
- per le organizzazioni dei disabili da: Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.) Toscana, Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC) Toscana, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Onlus - Consiglio Regionale Toscana (UIC), Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale Toscana (ENS);

Rilevata la natura e il livello regionale delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle associazioni dei disabili, che hanno presentato le dichiarazioni sopra indicate;

Verificato che le dichiarazioni sono state presentate

entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso (18 dicembre 2015) e con le modalità indicate nell'Avviso stesso;

Vista la nota dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro del 22 dicembre 2015, acquisita agli atti d'ufficio, con la quale l'ANMIL chiede di rettificare il numero degli iscritti alla data del 31.12.2014 e preso atto che la rettifica non altera la determinazione della maggiore rappresentatività delle associazioni dei disabili;

Visti gli artt. 114, 115 e 116 del D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002 n. 32 ((Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, formazione professionale e lavoro)", relativi ai criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle associazioni dei disabili;

DECRETA

1. di rilevare, a seguito delle dichiarazioni presentate per la partecipazione all'Avviso per la determinazione delle rappresentanze nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale dei datori di lavoro in base al numero di imprese iscritte con più di quindici dipendenti, soggette agli obblighi di assunzione obbligatoria dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modifiche:

Confindustria Toscana 1.661 imprese;

2. di rilevare, a seguito delle dichiarazioni presentate per la partecipazione all'Avviso per la determinazione delle rappresentanze nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale dei lavoratori, in base al numero di iscritti lavoratori dipendenti da imprese private operanti sul territorio regionale:

CGIL Regionale Toscana 189.011 iscritti
 UIL Regionale Toscana 43.478 iscritti;

3. di rilevare, sulla base delle dichiarazioni presentate per la partecipazione all'Avviso per la determinazione delle rappresentanze nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione, il grado di rappresentatività delle Associazioni dei disabili, in base al numero di iscritti residenti sul territorio regionale:

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro Toscana (A.N.M.I.L.) 33.907 iscritti Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC) 32.000 iscritti Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus Consiglio Regionale Toscana (UIC) 4.029 iscritti Ente Nazionale Sordi Consiglio Regionale Toscana (ENS) 2.000 iscritti;

4. di individuare, ai sensi dell'art. 114, del D.P.G.R. 8/8/2003 n. 47/R, l'organizzazione sindacale dei datori di lavoro maggiormente rappresentativa a livello regionale, cioè con il maggior numero di imprese iscritte, a norma del proprio statuto ed in regola con i pagamenti delle quote associative, con più di quindici dipendenti, soggette agli obblighi di assunzione obbligatoria dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e successive modifiche, alla data del 31 dicembre 2014, alla quale spetta designare il componente effettivo e il relativo supplente nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili:

Confindustria Toscana 1 componente effettivo + 1 componente supplente;

5. di individuare, ai sensi dell'art. 115, del D.P.G.R. 8/8/2003 n. 47/R, l'organizzazione sindacale dei lavoratori con il maggior numero di iscritti lavoratori dipendenti da imprese private operanti sul territorio regionale alla data del 31 dicembre 2014, alla quale spetta designare il componente effettivo e il relativo supplente nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili:

CGIL Regionale Toscana 1 componente effettivo + 1 componente supplente;

6. di individuare, ai sensi dell'art. 116 del D.P.G.R. 8/8/2003 n. 47/R, l'Associazione dei disabili con il maggior numero degli iscritti residenti sul territorio regionale alla data del 31 dicembre 2014, alla quale spetta designare il componente effettivo e il relativo supplente nel Comitato regionale per il Fondo per l'occupazione dei disabili:

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro Toscana (A.N.M.I.L.) 1 componente effettivo + 1 componente supplente;

7. di trasmettere il presente atto a tutte le organizzazioni che hanno presentato la dichiarazione per la partecipazione all'Avviso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Francesca Giovani

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di ac-

que super ciali. Ditta: Comenergy S.r.l. Pratica n. 24662/2013 del 06.08.2013.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Comenergy s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ombrone, per uso idroelettrico per una potenza di picco di 163,33 kW, in Loc. "Steccaia" nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 24662/2013.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque super ciali. Ditta: Colabeton S.p.A. Pratica n. 25445/2015 del 20.10.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Colabeton s.p.a. ha presentato richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Albegna, per uso produzione beni e servizi (confezionamento calcestruzzi e lavaggio automezzi) per mo-

duli 0,04 (4,0 l/sec.) in Loc. "Marsiliana" nel Comune di Manciano (GR). Prat. n. 25445/2015.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque super ciali. Ditta: Rosselli Luciano. Pratica n. 25452/2015 del 11.11.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Rosselli Luciano ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica dal canale Molla, per uso agricolo(irrigazione orto e frutteto) per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in loc. "Commendone" nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25452/2015.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal

Fosso Frippa in loc. Poderi della Capitana nel comune di Magliano in Toscana (GR), intestata alla Ditta Marchesi Frescobaldi Soc. Agricola S.r.l. Pratica PC 032/2008 (Ex PC 1034).

Con determinazione dirigenziale n. 3584 del 09.12.2015 la Ditta Marchesi Frescobaldi Soc. Agricola S.r.l. è stata oggetto di Voltura della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fosso Frippa in loc. Poderi della Capitana nel Comune di Magliano in Toscana (GR) per moduli 0,23 (23,0 l/s) per uso irriguo. Pratica PC 032/2008 (Ex PC 1034).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque super ciali. Ditta: Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa. Pratica n. 25424/2015 del 10.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa ha presentato richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica da una vasca di raccolta e laminazione di acque meteoriche di fognatura bianca, per uso igienico (irrigazione verde pubblico e privato) per moduli 0,015 (1,5 l/sec.), in loc. Commendane nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25424/2015.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25223/2015 Pozzo 5 (Ex D 10524).

Con determinazione dirigenziale n. 3281 del 17.11.2015 la Ditta Effeci s.r.l. è stata oggetto di Voltura della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per moduli 0,02 (2,0 l/s) per uso igienico (irrigazione verde privato). Pratica n. 25223/2015 Pozzo 5 (Ex D 10524).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25227/2015 Pozzo 4 (Ex D 10521).

Con determinazione dirigenziale n. 3283 del 17.11.2015 la Ditta Effeci s.r.l. è stata oggetto di Voltura della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per moduli 0,02 (2,0 l/s) per uso igienico (irrigazione verde privato). Pratica n. 25227/2015 Pozzo 4 (Ex D 10521).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25225/2015 Pozzo 3 (Ex 22637/2012).

Con determinazione dirigenziale n. 3278 del 17.11.2015 la Ditta Effeci s.r.l. è stata oggetto di Voltura della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in Loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per moduli 0,02 (2,0 l/s) per uso igienico (irrigazione verde privato). Pratica n. 25225/2015 Pozzo 3 (Ex 22637/2012).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25224/2015 Pozzo 2 (Ex D 10496).

Con determinazione dirigenziale n. 3282 del 17.11.2015 la Ditta Effeci s.r.l. è stata oggetto di Voltura della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per moduli 0,02 (2,0 l/s) per uso igienico (attività ricettiva e antincendio). Pratica n. 25224/2015 Pozzo 2 (Ex D 10496).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Voltura di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), intestata alla Ditta Effeci S.r.l. Pratica n. 25226/2015 Pozzo 1 (Ex D 10495).

Con determinazione dirigenziale n. 3280 del 17.11.2015 la Ditta Effeci s.r.l. è stata oggetto di Voltura della concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in loc. Le Rocchette nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR) per moduli 0,02 (2,0 l/s) per uso igienico (attività ricettiva e antincendio). Pratica n. 25226/2015 Pozzo 1 (Ex D 10495).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Canale Molla in loc. Commendane nel Comune di Grosseto, intestata alla Ditta Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa. Pratica n. 25191/2015.

Con determinazione dirigenziale n. 3607 del 10.12.2015 la Ditta Unicoop Tirreno Soc. Cooperativa è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Canale Molla in loc. Commendane nel Comune di Grosseto per moduli 0,025 (2,50 l/s) per uso igienico. Pratica n. 25191/2015.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranea. Ditta: Comune di Grosseto. Pratica n. 25175/2015 del 14.09.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Comune di Grosseto ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso igienico (irrigazione verde pubblico e privato) per moduli 0,161 (16,1 l/sec.), in via Platino e in via Argento nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25175/2015.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali. Ditta: Bernardini Patrizia. Pratica n. 25422/2015 del 06.10.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bernardini Patrizia ha presentato richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica dalla Gora delle Feriere, per uso igienico (irrigazione orto e giardino privati) per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. "Valpiana" nel Comune di Massa Marittima (GR). Prat. n. 25422/2015.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Olivelli Roberto e Macchi Donatella. Pratica n. 24767/2013 del 21.11.2013.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Olivelli Roberto e Macchi Donatella ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso agricolo per moduli 0,05 (5,0 l/sec.) in Loc. "Cernaia" pod. n. 701 nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 24767/2013.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Soc. di Esecutori Pie Disposizioni. Pratica n. 25451/2015 del 12.11.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Soc. di Esecutori Pie Disposizioni ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso agricolo per moduli 0,2 (20,0 l/sec.) in loc. "Casale San Giovanni" Braccagli nel comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25451/2015 (pozzo 2).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo ubicato nella lottizzazione intervento 1c art. 73 pgr F. n. 72 part. n. 761 via Elio Spinelli a Grosseto (GR), intestata alla Ditta Consorzio Oliveta Nord. Pratica n. 24872/2014.

Con determinazione dirigenziale n. 3866 del 31.12.2015 la Ditta Consorzio Oliveta Nord è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo ubicato nella lottizzazione 1c art. 73 pgr F. n. 72 part. n. 761 via Elio Spinelli a Comune di Grosseto (GR) per moduli 0,03 (3,0 l/s) per uso igienico ed assimilato. Pratica n. 24872/2014.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25253/2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Tempo Libero Società Cooperativa ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso igienico per moduli 0,05 (5,0 l/sec.) in loc. "Marina di Grosseto" nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25253/2015.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25251/2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Tempo Libero Società Cooperativa ha

presentato richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso igienico per moduli 0,005 (0,50 l/sec.) in loc. "Marina di Grosseto" nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25251/2015 Pozzo n. 7.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25249/2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n°91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Tempo Libero Società Cooperativa ha presentato richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso igienico (antincendio) per moduli 0,013 (1,30 l/sec.) in loc. "Marina di Grosseto" nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25251/2015 Pozzo n. 9.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Tempo Libero Società Cooperativa. Pratica n. 25255/2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo";

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento B.U.R.T. e Norme per la Pubblicazione Atti";

SI RENDE NOTO

che la Ditta Tempo Libero Società Cooperativa ha presentato richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso igienico (antincendio) per moduli 0,013 (1,30 l/sec.) in loc. "Marina di Grosseto" nel Comune di Grosseto (GR). Prat. n. 25255/2015 Pozzo n. 10.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Risorse Idriche via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

GENIO CIVILE TOSCANA SUD (Grosseto)

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fosso Bagno di Roselle in loc. Roselle nel comune di Grosseto (GR), intestata alla Ditta Governi Marcello. Pratica n. 25184/2015.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3667 del 16.12.2015 la Ditta Governi Marcello è stata oggetto di concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fosso Bagno di Roselle in loc. Roselle nel Comune di Grosseto (GR) per moduli 0,01 (1,0 l/s) per uso igienico. Pratica n. 25191/2015.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

ALTRI ENTI**A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.**

Decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 "Opere per il collettamento della rete fognaria al nuovo depuratore di Pomarance" e "impianto di depurazione a servizio del capoluogo di POMARANCE" nel Comune di POMARANCE - autorizzazione al pagamento indennità ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e successivi del D.P.R. 327/01.

IL RESPONSABILE UFFICIO
ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Richiamata la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014

al n. 12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n. 12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Omissis

Considerate le risultanze della Conferenza di Servizi del 01.10.2015 relativa all'approvazione dei Progetti Definitivi denominati "opere per il collettamento della rete fognaria al nuovo depuratore di Pomarance" e "impianto di depurazione a servizio del capoluogo di Pomarance" nel Comune di Pomarance recepite nel successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 90 del 19.10.2015;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n.90 del 19.10.2015, previsto dall'art.14-ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990 e considerato che l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158 bis del D. lgs. 152/2006 costituisce titolo abilitativo e comporta variante urbanistica ex art. 34 L.R.T 65/2014, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce titolo abilitativo;

Visto il proprio decreto di esproprio, asservimento e determinazione urgente della indennità ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 n. 1 del 20.11.2015;

Preso atto che l'immissione in possesso è avvenuta in data 28.12.2015;

Preso atto del mero errore materiale, per cui le ditte La Graca Emanuela, La Graca Patrizia, La Graca Giorgi Maria Gaia devono intendersi, rispettivamente, La Greca Emanuela, La Greca Patrizia, La Greca Maria Gaia;

Per salvaguardare eventuali diritti di terzi e ai fini dell'accertamento della titolarità del diritto di proprietà in capo al soggetto espropriato si richiede la pubblicazione delle indennità definitive relative alle particelle indicate di seguito a favore dei rispettivi proprietari catastali;

SEGUE TABELLA

COMUNE DI POMARANACE:

	Proprietario catastale espropriato e asservito	Foglio	Part.	Indennità def (€)
1	Gazzarri Caterina (GZZCRN76R42M126Z)	32	porzione della part. 76	60,75
2	Borghetti Pierina (BRGPRN46A42G804X)	63	206	32811,00
3	Mangiaracina Giovanna (MNGGNN53E67G804L)	33	porzione della part. 941	1037,00
4	Mangiaracina Leonardo (MNGLRD55D07M126J)	33	porzione della part. 941	1037,00

COMUNE DI POMARANACE:

	Proprietario catastale asservito	Foglio	Part.	Indennità def (€)
1	Pruneti Maura (Frontista S.V. Poggetto Rosso)- PRNMRA48S57G804P	32	458	56,81
2	Stano Roberto (Frontista S.V. Poggetto Rosso)- STNRRT50S29G804V	32	300	9,47
3	Baragatti Maria (Frontista S.V. Poggetto Rosso) - BRGMRA46P55G804S	32	300	9,47
4	Stano Gianfranco (Frontista S.V. Poggetto Rosso)- STNGFR45C20G804N	32	300	9,47
5	Stano Roberto (Frontista S.V. Poggetto Rosso) - STNRRT50S29G804V	32	548	14,20
6	Merati Roberto (Frontista S.V. Arbiaia) - MRTRRT52M07D286S	33	767	225,00
7	Ragoni Stefania - RGNSFN48T66F979C	33	45	405,00
8	Ragoni Stefania (Frontista S.V. Docciareello)- RGNSFN48T66F979C	33	920	202,50
9	Ragoni Stefania (Frontista S.V. Docciareello) - RGNSFN48T66F979C	33	742	202,50
10	Falugiani Anna Rita - FLGNRT57P60G804N	33	556	369,00
11	Ghezzi Galli Tassi Gianfranco - GHZGFR34S12D612E	32	90	13,50
12	Della Gherardesca Sibilla - DLLSLL46H43D612S	32	90	13,50
13	La Greca Emanuela - LGRMNL41H44D612V	32	90	13,50
14	La Greca Patrizia - LGRPRZ40B63D612I	32	90	13,50
15	La Greca Giorgi Maria Gaia - LGRMRG45D50A390K	32	90	13,50
16	Ghezzi Galli Tassi Gianfranco - GHZGFR34S12D612E	32	89	31,50
17	Della Gherardesca Sibilla - DLLSLL46H43D612S	32	89	31,50
18	La Greca Emanuela - LGRMNL41H44D612V	32	89	31,50
19	La Greca Patrizia - LGRPRZ40B63D612I	32	89	31,50
20	La Greca Giorgi Maria Gaia - LGRMRG45D50A390K	32	89	31,50
21	API - Anonima Petroli Italiana - SPA 00893861005	32	666	184,50
22	Ghezzi Galli Tassi Gianfranco - GHZGFR34S12D612E	32	691	9,90
23	Della Gherardesca Sibilla - DLLSLL46H43D612S	32	691	9,90
24	La Greca Emanuela - LGRMNL41H44D612V	32	691	9,90
25	La Greca Patrizia - LGRPRZ40B63D612I	32	691	9,90
26	La Greca Giorgi Maria Gaia - LGRMRG45D50A390K	32	691	9,90
27	Fontanelli Augusto - FNTGST66M15G804I	63	100	45,82
28	Fontanelli Saulo - FNTSLA33R06G804Z	63	100	24,00
29	Fontanelli Marco - FNTMRC60L08G804E	63	100	45,82
30	Fontanelli Augusto - FNTGST66M15G804I	63	1	247,00

31	Fontanelli Saulo - FNTSLA33R06G804Z	63	1	130,00
32	Fontanelli Marco - FNTMRC60L08G804E	63	1	247,00
33	Fontanelli Augusto - FNTGST66M15G804I	63	216	773,71
34	Fontanelli Augusto - FNTGST66M15G804I	63	71	68,74
35	Baldi Amelia (Frontisti S.V. di Composi) - BLDMLA28D43G804V	33	779	54,38
36	BONGI FEDERIGO (Frontisti S.V. di Composi) - BNGFRG46B09G804N	33	841s1	149,38
37	Bongi Francesco (Frontisti S.V. di Composi) - BNGFNC69L07M126Z	33	841s1	149,38
38	Garfagnani Alessio (Frontisti S.V. di Composi) - GRFLSS76B23M126R	33	841s1	149,38
39	Righi Franco (Frontisti S.V. di Composi) - RGHFNC48M06G804M	33	841s1	149,38
40	Gazzarri Giacomo (Frontisti S.V. di Composi) - GZZGCM77H01M126A	33	841s1	149,38
41	Brunetti Stefano (Frontisti S.V. di Composi) - BRNSFN60L24G804P	33	841s1	149,38
42	Bargelli Giovanni - BRGGNN39H19G804E	33	135s1	74,25
43	Bargelli Maria - BRGMRA28R68G804C	33	135s1	74,25
44	Fabiani Dante - FBNDNT25C23G804E	33	135s1	74,25
45	Giannelli Franca - GNNFNC45T66M126X	33	135s1	74,25
46	Gonnelli Antonella - GNNNNL56D56F032W	50	318 s2	17,88
47	Gonnelli Donatella -GNNDTL59A42M126H	50	318 s2	17,88
48	Gonnelli Luana - GNNLNU63L50G804F	50	318 s2	17,88
49	Paggi Rosa - PGGRSO33T60G566I	50	318 s2	107,27
50	Frosali Massimo - FRSMMS61B22G804F	50	318 s2	160,91
51	Alberti Emilio - LBRMLE71T25D142O	50	318 s2	33,52
52	Alberti Luisella - LBRLL61C56D142O	50	318 s2	33,52
53	Scampa Francesco - SCMFNC64S28D142T	50	318 s2	46,93
54	Scampa Luigi Francesco - SCMLFR54C27D142W	50	318 s2	46,93
55	Govi Antonella - GVONNL56E54G804L	50	318 s2	17,88
56	Govi Nadia - GVONDA62B52G804Y	50	318 s2	17,88
57	Govi Roberta - GVORRT67L71G804C	50	318 s2	17,88
58	Tamburini Dina - TMBDNI32H70G804V	50	318 s2	107,27
59	Dominici Caterina - DMNCRN31S52G804W	50	318 s2	80,45
60	Ghilli Roberta - GHLRRT53D53G804J	50	318 s2	80,45
61	Rossi Alessandro - RSSLN65D26G804W	50	318 s2	160,91
62	Costagli Fiorella - CSTFLL51L44G804S	50	318 s2	80,45
63	Silvi Moreno - SLVMRN52C14G702U	50	318 s2	80,45
64	Bianchi Mirco - BNCMRC81M07D612P	50	318 s2	160,91
65	Mannini Moreno - MNNMRN51R04G804T	50	318 s2	80,45
66	Nasuti Antonietta - NSTNNT56D55G804A	50	318 s2	80,45
67	Mangiaracina Giovanna - MNGGNN53E67G804L	33	948	60,00
68	Mangiaracina Leonardo - MNGLRD55D07M126J	33	948	60,00
69	Pacioni Tania - PCNTNA76P56M126J	33	976	180,00
70	Cipriani Catia - CPRCTA53H68G804G	33	962s6	150,00
71	Bianchi Silvia - BNCSLV74D42M126X	33	979	100,00
72	Lori Luca - LROLCU67M22C310W	33	979	100,00

Preso atto che i suddetti proprietari hanno accettato di condividere la determinazione urgente e perciò di accettare senza riserve l'indennità proposta e di null'altro avere a pretendere da ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. in relazione al terreno oggetto della presente per ogni altro fatto, titolo, ragione, azione o clausole anche anteriori, relative all'immobile in oggetto.

Eventuali opposizioni al pagamento delle indennità possono essere effettuate entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, contattando l'ufficio espropriazioni per pubblica utilità di ASA - Azienda Servizi Ambientali - S.p.A. di Livorno, sede di via del Gazometro, 9 (57121) oppure scrivendo una email al Responsabile, ing. Camillo Palermo all'indirizzo c.palermo@asa.livorno.it (tel. +39.0586.242836).

Tale pubblicazione assolve l'onere di dare pubblicità al provvedimento autorizzativo.

PUBLIAMBIENTE S.p.A. - EMPOLI (Firenze)

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49; D.L. 91/2014, art. 15. Procedimento di veri ca di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto per il conferimento del percolato, ri utu CER 19 07 03, presso il depuratore ubicato all'interno del Polo Impiantistico di Trattamento e Smaltimento Ri uti di Casa Sartori, comune di Montespertoli, presentato da Publiambiente S.p.A.

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 7 della L.R. 10/2010 e dall'art. 15 del D.L. 91/2014, la Publiambiente S.p.A., con sede a Empoli, comunica di avere provveduto in data 25.01.2016 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al progetto di sviluppo dell'impianto di trattamento del percolato prodotto presso il Polo Impiantistico di Trattamento e Smaltimento Rifiuti di Casa Sartori, comune di Montespertoli, depositando la prescritta documentazione.

Il progetto prevede:

- il conferimento del percolato, rifiuto CER 19 07 03 prodotto da discariche per rifiuti non pericolosi presso il depuratore di Casa Sartori, ad oggi a servizio esclusivo della discarica di Montespertoli;

- l'integrazione dell'attuale ciclo produttivo con una linea dedicata al trattamento del concentrato, ovvero dello scarto prodotto dall'attività di depurazione

La realizzazione del progetto permetterà di sfruttare al massimo le potenzialità residue dell'impianto di depu-

razione di Casa Sartori, realizzato per il trattamento di 80 m³/giorno di percolato.

Il progetto interessa fisicamente il territorio del Comune di Montespertoli, Città Metropolitana di Firenze.

Il progetto riguarda un'installazione sottoposta ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla Parte Seconda, Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006.

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze.

Il progetto preliminare, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 48 della L.R. 10/2010, e lo studio preliminare ambientale sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> - sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);

- tramite posta elettronica certificata PEC:

- regionetoscana@postacert.toscana.it;

- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

- per fax al numero 055 4384390.

Il legale rappresentante

Antonio Travaglini

ALTRI AVVISI

MOGGI SMALTIMENTI S.r.l.

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49; D.L. 91/2014, art. 15. Procedimento di veri ca di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di "Nuova Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale" ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo n. 152/2006, categoria IPPC 5.3.B4, in seguito ad alcune modi che sostanziali all'impianto di gestione ri uti esistente, sito in via di Serravalle n. 10, 12 nel Comune di Pontassieve (FI) presentato dalla Moggi Smaltimenti S.r.l.

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 7 della L.R. 10/2010 e dall'art. 15 del D.L. 91/2014, la MOGGI SMALTIMENTI SRL, con sede a PONTASSIEVE (FI), comunica di avere provveduto in data 5 febbraio 2016 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al progetto: "NUOVA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.L. VO N. 152/2006, CATEGORIA IPPC 5.3.B4, IN SEGUITO AD ALCUNE MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI ESISTENTE, depositando la prescritta documentazione.

Il progetto non prevede la realizzazione di ulteriori opere; quanto richiesto si sviluppa all'interno di un impianto già autorizzato e consiste in alcune modifiche sostanziali che prevedono l'incremento della quantità di rifiuti speciali gestiti nell'impianto e l'attivazione di nuove filiere di recupero di rifiuti, in località Molino del Piano, in via di Serravalle n. 10,12, nel Comune di Pontassieve (FI).

Il progetto interessa fisicamente il territorio del Comune di Pontassieve.

Il progetto riguarda un'installazione sottoposta ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla Parte Seconda, Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006.

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze;

- Comune di Pontassieve (FI), SUAP Via Martin Luther King 50065 Reggello (FI).

La relazione ambientale relativa al progetto preliminare e una sintesi non tecnica sono inoltre pubblicati nella loro completezza sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> - sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);

- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;

- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

- per fax al numero 055 4384390.

Il legale rappresentante
Lucia Moggi

TOSCANA ECOVERDE

L.R. 10/2010, artt. 48 e 49; D.L. 91/2014, art. 15.
Procedimento di veri ca di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di realizzazione di un impianto di compostaggio, presentato dalla Toscana Ecoverde S.r.l.

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 7 della L.R. 10/2010 e dall'art. 15 del D.L. 91/2014, la Toscana Ecoverde con sede in loc. Piano delle Macie Ponte di Ferro - Comune di Pomarance (Pi), comunica di avere provveduto in data 9.02.2016 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al progetto: realizzazione di un impianto di compostaggio, depositando la prescritta documentazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di recupero per il compostaggio delle frazioni vegetali provenienti dalle manutenzioni di parchi e giardini pubblici e privati e da qualsiasi altra attività che porti alla produzione di "rifiuti verdi", da ubicarsi nel Comune di Castelnuovo Val di Cecina in località Centrale Cornia (PI), in un'area di proprietà della stessa Ditta proponente

L'attività di recupero prevista dall'azienda consiste prevalentemente nella messa in riserva per il successivo trattamento di recupero delle sostanze organiche per la produzione di compost e produzione di biomassa legnosa. Il sovrappiù derivante dalla vagliatura che verrà prodotto sarà avviato, conformemente alle norme di settore, alla produzione di energia.

Il progetto interessa fisicamente il territorio dei Comuni di Castelnuovo Val di Cecina in località Centrale Cornia - Pomarance (PI).

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze;

- Dipartimento Provinciale ARPAT di Pisa via Vittorio Veneto - Pisa

- Comune di Castelnuovo Val di Cecina Via Verdi 13 - 56041 (PI)

- Unione Montana Alta Val di Cecina Via Roncalli, 38 - 56045 Pomarance (PI).

Il progetto preliminare, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 48 della L.R. 10/2010, e lo studio preliminare ambientale sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS

- Opere pubbliche di interesse strategico regionale, con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> - sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);

- tramite posta elettronica certificata PEC:
regionetoscana@postacert.toscana.it;

- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

- per fax al numero 055 4384390.

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2016, n. 2

Art. 21, L.R. 65/2014. Procedura di aggiornamento e correzione del Quadro Conoscitivo relativamente all'Elenco e Tipologia delle vie del Comune di Ponsacco - Scheda 12 - e alla Tav. "E", inerente via Lucanero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento;

3) Di aggiornare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/14, il quadro conoscitivo del Piano Strutturale escludendo via Lucanero dall'elenco e tipologia delle vie del Comune di Ponsacco contenuto nella Scheda n. 12;

4) Di aggiornare ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/14, la Tav. "E" - Sistema delle Infrastrutture Viarie, del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale individuando via Lucanero come viabilità privata;

5) Di trasmettere la presente Deliberazione alla Provincia di Pisa e alla Regione Toscana;

Omissis

Il Responsabile del 3° Settore
Nicola Gagliardi

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 43

Comune di Chiusi della Verna - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di un relitto di strada comunale nell'abitato di Chiusi della Verna.

IL PRESIDENTE

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Vista la L.R.T. n. 88/1998, e successive modificazioni, che attribuisce la competenza alle Province in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;

Richiamati, altresì, i contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 457 del 24.06.2003, con la quale è stato approvato il procedimento di competenza della Provincia di classificazione, declassificazione e dismissione di strade comunali di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 88/98;

Vista la richiesta del Comune di Chiusi della Verna, pervenuta in data 31.07.2015, nostro prot. n. 143649, conseguente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 22.06.2015, finalizzata alla declassificazione e dismissione di un relitto di strada comunale nell'abitato di Chiusi della Verna, identificato, a seguito di frazionamento, nel Catasto terreni di detto Comune al foglio n. 73, particella n. 244;

Visto il Parere del Servizio Edilizia Scolastica - Patrimonio, del 24.11.2015, prot. n. 220118, con il quale si esprime nulla osta alla dismissione del tratto indicato al foglio n. 73, particella n. 244;

Visti i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 21.01.2016, in merito alla richiesta di Declassificazione e dismissione di un relitto di strada comunale nell'abitato di Chiusi della Verna, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente Atto (Allegato n. 1);

Ritenuto di dover, pertanto, procedere alla declassificazione e dismissione del relitto di strada comunale nell'abitato di Chiusi della Verna, identificato nel Catasto

terreni del Comune di Chiusi della Verna al foglio n. 73, particella n. 244;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, e degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, modificato con D.P.R. n. 610 del 16.09.1996, alla declassificazione e dismissione del relitto di strada comunale nell'abitato di Chiusi della Verna, identificato nel Catasto terreni del Comune di Chiusi della Verna al foglio n. 73, particella n. 244;

2. Di inviare copia del presente Decreto al Comune di Chiusi della Verna ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali;

3. Di stabilire che il presente Decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Presidente
Roberto Vasai

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 44

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Oliveto, via del Gargaiolo e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale.

IL PRESIDENTE

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Vista la L.R.T. n. 88/1998, e successive modificazioni, che attribuisce la competenza alle Province in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;

Richiamati, altresì, i contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 457 del 24.06.2003, con la quale è stato approvato il procedimento di competenza della Provincia di classificazione, declassificazione e dismissione di strade comunali di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 88/98;

Vista la richiesta del Comune di Civitella in Val di Chiana, pervenuta in data 22.08.2014, nostro prot. n. 143846, finalizzata alla declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in Loc. Oliveto, via del Gargaiolo e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale mediante la declassificazione e dismissione del relitto stradale identificato nel Catasto terreni di detto Comune al foglio n. 69, particella n. 584, e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada come strada Comunale, identificato al foglio n. 69, particella n. 586, secondo quanto indicato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 05.08.2014 dello stesso Comune;

Visto il Parere del Servizio Edilizia Scolastica - Patrimonio, del 24.11.2015, prot. n. 220122, con il quale si esprime nulla osta alla dismissione del tratto indicato al foglio n. 69, particella n. 584, e alla classificazione del tratto di nuova strada indicato al foglio n. 69, particella n. 586;

Visti i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 21.01.2016, in merito alla richiesta di Declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in Loc. Oliveto, via del Gargaiolo e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente Atto (Allegato n. 1);

Ritenuto di dover, pertanto, procedere alla declassificazione e dismissione del relitto stradale identificato nel Catasto terreni del Comune di Civitella in Val di Chiana al foglio n. 69 particella n. 584 e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada come strada Comunale, identificato al foglio n. 69, particella n. 586;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, ai

sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 285/1992, e degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, modificato con D.P.R. n. 610 del 16.09.1996, la declassificazione e dismissione del relitto stradale identificato, nel Catasto terreni del Comune di Civitella in Val di Chiana, al foglio n. 69 particella n. 584 e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada, come strada Comunale, identificato al foglio n. 69, particella n. 586;

2. di inviare copia del presente Decreto al Comune di Civitella in Val di Chiana ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali;

3. di stabilire che il presente Decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Presidente
Roberto Vasai

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 45

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Viciomaggio, (vecchia strada di Pesciola) e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale.

IL PRESIDENTE

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Vista la L.R.T. n. 88/1998, e successive modificazioni, che attribuisce la competenza alle Province in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;

Richiamati, altresì, i contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 457 del 24.06.2003, con la quale è stato approvato il procedimento di competenza della Provincia di classificazione, declassificazione e

dismissione di strade comunali di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 88/98;

Vista la richiesta del Comune di Civitella in Val di Chiana, pervenuta in data 03.11.2014, nostro prot. n. 195814, finalizzata alla declassificazione e dismissione di un tratto di strada comunale in Loc. Viciomaggio (vecchia strada di Pesciola) e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale mediante la declassificazione e dismissione del relitto stradale identificato nel Catasto terreni di detto Comune al foglio n. 28, particella n. 523 e al foglio n. 29, particella n. 559, e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada come strada Comunale, identificato al foglio n. 23, particella n. 1019, secondo quanto indicato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 22.10.2014 dello stesso Comune;

Visto il Parere del Servizio Edilizia Scolastica - Patrimonio, del 24.11.2015, prot. n. 220122, con il quale si esprime nulla osta alla dismissione del tratto indicato al foglio n. 28, particella n. 523, e al foglio n. 29, particella n. 559, e alla classificazione del tratto di nuova strada comunale indicato al foglio n. 23, particella n. 1019;

Visti i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 21.01.2016, in merito alla richiesta di Declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Viciomaggio e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente Atto (Allegato n. 1);

Ritenuto di dover, pertanto, procedere alla declassificazione e dismissione del relitto di strada comunale in Loc. Viciomaggio, identificato nel Catasto terreni del Comune di Civitella in Val di Chiana al foglio n. 28, particella n. 523, e al foglio n. 29, particella n. 559, e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada come strada Comunale, identificato al foglio n. 23, particella n. 1019;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n.

285/1992, e degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, modificato con D.P.R. n. 610 del 16.09.1996, alla declassificazione e dismissione del relitto di strada comunale in loc. Viciomaggio, identificato nel Catasto terreni del Comune di Civitella in Val di Chiana al foglio n. 28, particella n. 523, e al foglio n. 29, particella n. 559, e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada come strada Comunale, identificato al foglio n. 23, particella n. 1019;

2. Di inviare copia del presente Decreto al Comune di Civitella in Val di Chiana ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali;

3. Di stabilire che il presente Decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Presidente
Roberto Vasai

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 28 gennaio 2016, n. 46

Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, art. 23 - declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Pieve al Toppo e conseguente classificazione di una nuova porzione di tratto stradale.

IL PRESIDENTE

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Vista la L.R.T. n. 88/1998, e successive modificazioni, che attribuisce la competenza alle Province in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali;

Richiamati, altresì, i contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 457 del 24.06.2003, con la quale è stato approvato il procedimento di competenza della Provincia di classificazione, declassificazione e dismissione di strade comunali di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 88/98;

Vista la richiesta del Comune di Civitella in Val di

Chiana, pervenuta in data 04.12.2014, nostro prot. n. 216391, finalizzata alla declassificazione e dismissione di un tratto di strada comunale in Loc. Pieve al Toppo (via vecchia Senese) e classificazione di una nuova porzione di tratto stradale mediante la declassificazione e dismissione del relitto stradale identificato nel Catasto terreni di detto Comune al foglio 49, particelle 905 e 906, e la conseguente classificazione di un nuovo tratto di strada, identificato al foglio n. 49, particelle 885 e 889, secondo quanto indicato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 26.11.2014 dello stesso Comune;

Visto il Parere del Servizio Edilizia Scolastica - Patrimonio, del 24.11.2015, prot. n. 220122, con il quale si esprime nulla osta alla dismissione del tratto indicato al foglio n. 49, particelle nn. 905 e 906, e alla classificazione del tratto di nuova strada indicato al foglio n. 49, particelle nn. 885 e 889;

Visti i contenuti del parere del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 21.01.2016, in merito alla richiesta di Declassificazione e dismissione di una porzione di strada comunale in loc. Viciomaggio e conseguente classificazione di un nuovo tratto stradale, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente Atto (Allegato n. 1);

Ritenuto di dover, pertanto, procedere alla declassificazione e dismissione del relitto di strada comunale in Loc. Pieve al Toppo, identificato nel Catasto terreni del Comune di Civitella in Val di Chiana al foglio n. 49, particelle nn. 905 e 906, e la classificazione di un nuovo tratto di strada, identificato al foglio n. 49, particelle n. 885 e 889;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 del 10.10.2014;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 285/1992, e degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, modificato con D.P.R. n. 610 del 16.09.1996, alla declassificazione e dismissione del relitto di strada comunale in loc. Pieve al Toppo, identificato nel Catasto terreni del Comune di Civitella in Val di Chiana al foglio n. 49, particelle nn. 905 e 906, e la classificazione di un nuovo

tratto di strada, identificato al foglio n. 49, particelle nn. 885 e 889;

2. Di inviare copia del presente Decreto al Comune di Civitella in Val di Chiana ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali;

3. Di stabilire che il presente Decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Presidente
Roberto Vasai

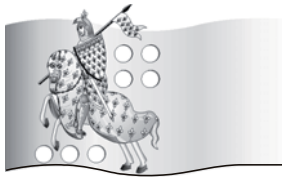
- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

DETERMINAZIONE 5 febbraio 2016, n. 160

D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010: valutazione di impatto ambientale e approvazione del progetto per la realizzazione e la gestione per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi in via del Ferro 300 Prato. Richiedente: Varvarito Lavori S.r.l.

SEGUE ALLEGATO



PROVINCIA DI PRATO

Determina N. 160 del 05/02/2016

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010: Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi in Via del Ferro 300 Prato. Richiedente: Varvarito Lavori S.r.l.

IL SEGRETARIO**Premesso che:**

- La Varvarito Lavori S.r.l. esercita attività di recupero rifiuti (trattamento di rifiuti inerti, materiale da costruzione e demolizione), con impianto ubicato in Comune di Prato, ormai dal 1998, prima gestito in procedura semplificata, ex art. 216 del D.Lgs. 152/06, poi autorizzato in procedura ordinaria ex art. 208 del medesimo D.Lgs. 152/06;

- l'autorizzazione in procedura ordinaria (allora ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 in quanto impianto esistente) fu rilasciata dalla Provincia di Prato con determinazione n. 3420 del 17.09.2008 per l'impianto ubicato in via delle Fonti - Prato (accesso da via Tourcoing). Propedeuticamente al rilascio dell'autorizzazione la Provincia di Prato emanò la determinazione n. 3307 del 7/11/2007 quale provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale positiva, ai sensi dell'art.18 della L.R.79/98, per il progetto dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi per la produzione di materiali inerti riciclati da costruzione e demolizione ubicato nel Comune di Prato, via delle Fonti;

- successivamente, a seguito di specifica istanza della ditta, fu rilasciata la determinazione n. 148 del 26/01/2010 quale provvedimento di modifica ed integrazione dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto per incremento dei quantitativi dei rifiuti fino ad un massimo di 450.000 T/anno. Sia la determinazione n. 3420 del 17/09/2008, sia la determinazione n. 148 del 26/01/2010, ponevano la seguente condizione:

“la Varvarito dovrà cessare l'attività di gestione dell'impianto di recupero oggetto del presente provvedimento al termine delle opere di urbanizzazione del Macrolotto Industriale, salvo modifiche alla lottizzazione dello stesso Macrolotto;”

- con Determinazione n. 4359 del 12/12/2011, la Provincia di Prato, tra l'altro, impose alla Varvarito la cessazione dell'attività di gestione dell'impianto di recupero di via delle Fonti, entro 12 mesi dalla data di emanazione dello stesso provvedimento, termine che fu stimato dal competente Servizio del Comune di Prato come congruo per la conclusione delle opere di urbanizzazione del Macrolotto Industriale 2.

A seguito di specifico ricorso al TAR che ha comportato l'annullamento del provvedimento del 2011, la ditta ha dovuto gestire una situazione di emergenza legata alla potenziale crisi occupazionale. Tale emergenza è stata affrontata dagli Enti (Provincia e Comune di Prato), di concerto con la Prefettura, attraverso un protocollo d'intesa, sottoscritto in data 27 Giugno 2013 tra Prefettura di Prato, Provincia di Prato, Comune di Prato e Varvarito Lavori S.r.l., con il quale veniva stabilito di concedere una proroga per l'autorizzazione di via Tourcoing fino al 31 Agosto 2013 e di procedere all'individuazione di un'area alternativa da parte del Comune di Prato al fine di consentire alla ditta la prosecuzione della propria attività;

- in data 30 Luglio 2012 la Ditta Varvarito Lavori S.r.l. ha attivato la procedura di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di recupero rifiuti, da ubicarsi in via Lillè (ora Via del Ferro) a San Giorgio a Colonica – Prato. La ditta chiedeva l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. La Provincia di Prato, con determinazione n. 276 dell'1 Febbraio 2013, decise di sottoporre a VIA il progetto, con le seguenti motivazioni principali:

1) a quella data era confermata l'indisponibilità del Comune di Prato a modificare la destinazione urbanistica dell'area in questione (area agricola);



PROVINCIA DI PRATO

2) la procedura di V.I.A. garantisce la partecipazione a tutti i soggetti portatori di interessi, pubblici o privati, individuali o collettivi nonché ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto.

L'assunzione della Conferenza dei servizi di non sottoporre il progetto a VIA in quanto gli impatti ritenuti conosciuti e mitigabili, era subordinata all'esito favorevole della richiesta di variante urbanistica da attivarsi da parte della Varvarito Lavori S.r.l.;

- in data 3 Ottobre 2013 veniva sottoscritto un Protocollo integrativo al Protocollo d'intenti con la Prefettura, sopra richiamato, che individuava come soluzione provvisoria e temporale, al fine di far proseguire l'attività alla Varvarito, senza conseguenze sull'occupazione dei lavoratori, sull'area di via Lillè (Via del Ferro) di San Giorgio a Colonica, in forza del fatto che a seguito dell'istanza del 30 Luglio 2012, sopra richiamata, era emerso che gli impatti ambientali erano conosciuti e mitigabili.

Pertanto, con determinazione n.1484 del 7 Maggio 2014, la Provincia di Prato autorizzava la Varvarito Lavori S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante Monia Varvarito, avente sede legale in Via Aretina 167/B (Firenze), alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, provvisorio, di recupero rifiuti inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/08, escluso il comma 6, da ubicarsi a San Giorgio a Colonica, a precise condizioni e per le quali si rimanda integralmente al contenuto del provvedimento stesso;

- il Comune di Prato, al fine di individuare nel proprio territorio un'area idonea alla localizzazione di un impianto di recupero inerti tipo quello della Varvarito, ha attivato un percorso di variante urbanistica su un'area specifica del suo territorio (in zona casello autostradale Prato Ovest) attraverso l'istituto dell'Accordo di Pianificazione di cui al Titolo III, Capo I, della L.R. 65/2014, artt. 41 e seguenti;

- in forza della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione prima citato la Provincia di Prato, nel tempo e con successivi provvedimenti, concedeva alla Varvarito Lavori S.r.l., con lo scopo proritario di scongiurare l'emergenza occupazionale, la possibilità di poter esercitare la propria attività presso l'area di Via del Ferro - Prato fino al 30.11.2015;

- l'iter dell'Accordo di Programma ai sensi della L.R. 65/2014, cui ha partecipato in un primo momento la Regione, e che ha riguardato la variazione degli strumenti urbanistici del Comune e del PTC della Provincia di Prato, si è concluso per effetto della Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 21.1.2016, anche se la l'area (che dovrà essere assegnata a mezzo di gara ad evidenza pubblica) sarà disponibile solo a distanza di diversi anni a causa della concomitanza del cantiere di Società Autostrade per l'Italia S.p.A. per i lavori dell'ampliamento della terza corsia autostradale.

Il progetto di ampliamento della Terza Corsia è stato oggetto di procedura di VIA Ministeriale e prevede nell'area che dovrà essere messa a gara per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti, la realizzazione del cantiere base a servizio delle opere di ampliamento;

- la dilazione dei tempi per la conclusione dell'Accordo di pianificazione e l'incertezza dei tempi per la fruibilità dell'area, hanno fatto venire meno i presupposti che avevano consentito alla Provincia di Prato di far proseguire la propria attività alla Varvarito Lavori presso l'area di via del Ferro - Prato.

tutto ciò premesso,

richiamata la vigente disciplina in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 10/2010;

richiamata altresì la vigente disciplina statale e della Regione Toscana in materia di smaltimento di rifiuti e, in particolare, il D.Lgs. n 152/06, la L.R. n.25/98 e successive modifiche ed integrazioni, il DPGRT 14/R del 25/02/2004, nonché le successive disposizioni nazionali e regionali legislative, regolamentari e di attuazione;

vista l'istanza contestuale di attivazione della procedura di V.I.A. e autorizzazione ex art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06, effettuata dalla Varvarito Lavori S.r.l., avente sede legale in via Aretina n. 167/B - Firenze, assunta agli atti della Provincia di Prato in data 25.11.2015, protocollo n. 28154, relativa all'attività di



PROVINCIA DI PRATO

recupero rifiuti non pericolosi presso l'area di via del Ferro 300, Località San Giorgio a Colonica – Prato, costituita dai seguenti elaborati:

1) Progetto definitivo dell'impianto contenente i seguenti documenti:

Relazione tecnica

Tavola 01 Inquadramento generale

Tavola 02 Inquadramento e individuazione della strada di accesso

Tavola 03 Planimetria generale dell'impianto con destinazione d'uso interne

Tavola 04 Gestione acque meteoriche

Tavola 05 Strada di accesso

Tavola 06 Sezioni tipo

Tavola 07 Prospetti Impianto

Tavola 08 Sezioni impianto

Tavola 09 Sottoservizi

Tavola 10 Aree attrezzate

Allegato A Dichiarazioni CE attrezzature e schede tecniche

Allegato B Manuale per il controllo della produzione di aggregati

Allegato C Computo metrico

Allegato D Piano di Gestione delle Acque meteoriche dilavanti

Allegato E Documentazione comprovante la proprietà e/o la disponibilità dell'area

Allegato F Relazione tecnica per autorizzazioni emissioni in atmosfera

Allegato G SCIA VVFF per distributore mobile di gasolio

Allegato H Documento Valutazione dei rischi

2) Studio di impatto ambientale

3) Sintesi non tecnica;

dato atto che il proponente, attraverso il SUAP di Prato, ha provveduto a far pervenire la sopra elencata documentazione a tutte le Amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 46 della L.R. 10/2010, nonché agli Enti competenti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, ovvero Provincia di Prato, Comune di Prato (Servizio Ambiente, Servizio Edilizia e Servizio Urbanistica), ARPAT, Azienda USL n. 4 e Regione Toscana (Direzione urbanistica e politiche abitative);

considerato che la ditta in questione ha provveduto:

- a dare notizia del progetto mediante specifico avviso pubblicato sul quotidiano La Nazione edizione di Prato del 25.11.2015, secondo le disposizioni di cui all'art. 52, comma 6, della L.R. 10/2010 e all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/06;

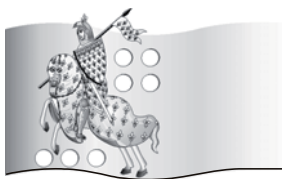
- a presentare pubblicamente il progetto, come previsto dall'art. 52 ter, comma 3, della L.R. 10/2010, il giorno 3.12.2015, alle ore 9,00, in via Compostino 15 - Prato;

considerato che il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, in ottemperanza all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e all'art. 52 ter, comma 4, della L.R. 10/2010, ha pubblicato sul proprio sito web l'intera documentazione sopra descritta e ha dato informazione in merito all'iter per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque fosse interessato, da depositare entro i 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza e con scadenza al 26 Gennaio 2016;

preso atto che, entro la scadenza dei termini di cui sopra, sono pervenute soltanto le osservazioni del Coordinamento dei Comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia, con sede legale in via Rodari, 14/16 - Prato;

vista la nota del 26.11.2015, protocollo 28.260, con la quale la Provincia di Prato, per l'istanza presentata dalla Varvarito Lavori S.r.l., ha convocato per il giorno 26.01.2016 la Conferenza dei Servizi di cui alla L. 241/1990;

rilevato che l'istanza della Varvarito Lavori S.r.l. è riferita ad un impianto ubicato in area non urbanisticamente conforme in quanto tale area è inserita dal vigente Regolamento urbanistico comunale di Prato nel sub sistema V7.2 – caposaldo agricolo di San Giorgio a Colonica -Tavola;



PROVINCIA DI PRATO

dato atto che il Consiglio Comunale di Prato, con deliberazione n. 3 del 21.1.2016 avente ad oggetto: Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per individuazione area da destinare ad impianti di trattamento rifiuti inerti: ratifica accordo di Pianificazione- Controdeduzioni alle osservazioni: Approvazione, ha deliberato quanto segue: *...[omissis]... ai soli fini urbanistici e per quanto di propria competenza, di dare l'indirizzo che, fino alla data di assegnazione definitiva dell'area oggetto della presente variante, possano essere assentite da parte degli enti preposti, ed, in ogni caso sempre, nel rispetto della normativa vigente e mettendo in primo piano la salute dei cittadini, attività di gestione dei rifiuti in parola, già presenti sul territorio comunale su aree non destinate a tale funzione, a condizione che tali autorizzazioni prevedano un termine di durata limitato al momento in cui sarà attivata la nuova funzione nell'area oggetto della presente delibera a prescindere da chi si aggiudicherà la relativa procedura di evidenza pubblica di assegnazione ed, a tal fine, prevedendo una specifica ipotesi di decadenza dell'autorizzazione all'avveramento della suddetta condizione;*

preso atto che l'Arch. Francesco Caporaso, Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Prato, con propria nota del 26.01.2016, PG 13.386 (depositata agli atti della Conferenza dei Servizi), in virtù di quanto deliberato dal Consiglio Comunale, ha espresso, per quanto di competenza: *parere favorevole alla richiesta di autorizzazione presentata dalla Varvarito Lavori S.r.l. alla seguente condizione: l'autorizzazione dovrà automaticamente decadere all'effettiva attivazione dell'attività di trattamento rifiuti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici approvata con deliberazione C.C. n. 3 del 21.01.2016;*

visto l'esito della riunione della Conferenza dei Servizi, come da verbale allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale che, in sintesi, si riporta:

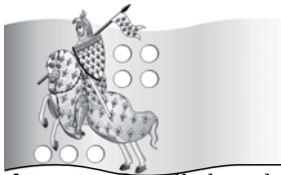
- pronuncia positiva di compatibilità ambientale e parere favorevole all'istanza ex art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06 con esclusione del potenziamento proposto dalla Ditta in termini di opere edilizie, quantitativi e tipologie di rifiuti, riportando il progetto nei limiti di quanto già autorizzato dalla Provincia di Prato (ultimo provvedimento Determina n. 2675 del 28/09/2015) in relazione all'impianto già esistente e al fine di consentire la ripresa dell'attività;
- validità temporanea dell'autorizzazione fino al momento dell'effettiva attivazione dell'attività di trattamento rifiuti inerti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici approvata con la delibera di Consiglio Comunale di Prato n. 3 del 21 Gennaio 2016;

dato atto che in relazione alle osservazioni presentate dal Coordinamento dei Comitati per la Salute della Piana di Prato e Pistoia, come da verbale della Conferenza dei Servizi, i seguenti Enti che non si erano pronunciati in sede di Conferenza dei Servizi, hanno trasmesso il proprio contributo che, di seguito, in sintesi, si riporta, il tutto allegato al presente provvedimento:

Comune di Prato – U.O.C. Tutela dell'Ambiente (PEC 1258 del 2.2.2016): ritiene che le criticità rilevate dal Coordinamento dei Comitati, anche se a volte condivisibili, sono superate con il ridimensionamento dell'impianto alla sua configurazione attuale e facendo ricorso ad un sistema di monitoraggio più frequente e con specifiche prescrizioni da impartire;

Azienda USL 4 di Prato (PEC 1.009 del 28.01.2016) : in relazione alle osservazioni dei vari Comitati di zona per quanto attiene agli effetti cumulativi delle emissioni dell'area dove insistono varie attività produttive, l'IDL di Baciacavallo con l'inceneritore fanghi e una viabilità intensa di traffico pesante, ecc., ritiene che la presenza dell'attività di recupero inerti della ditta Varvarito Lavori nella conformazione autorizzata fino a novembre 2015, non produca un incremento di impatto sanitario tale da modificare la situazione attuale.

Regione Toscana, Direzione Urbanistica (PEC 1.312 del 4.2.2016): in riferimento all'integrazione PIT con valenza di Piano Paesaggistico, di cui alla DCR n. 37 del 27/03/2015, l'area oggetto di intervento non è interessata dalla presenza di Beni paesaggistici, tutelati ai sensi degli art.136 e 142 del D.Lgs.42/04. La procedura non comporta variante allo strumento di pianificazione regionale, dato il carattere temporaneo dell'autorizzazione di cui trattasi, che comporterà la riconduzione dei terreni a fine attività alla destinazione urbanistica originaria (agricola);



PROVINCIA DI PRATO

dato atto che, alla luce dei contributi di cui sopra e per quanto già espresso dalla Conferenza dei Servizi, come da verbale allegato, le osservazioni presentate dal Coordinamento dei Comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia non possono essere accolte in quanto:

- la non conformità urbanistica dell'area viene superata stante la volontà espressa dal Consiglio Comunale di Prato con la deliberazione n. 3/2016, prima richiamata;
- la variante urbanistica è limitata alla durata dell'autorizzazione; l'area in questione ritornerà a destinazione "agricola" al momento della cessazione dell'attività della Varvarito Lavori S.r.l.;
- gli impatti derivanti dall'attività della Varvarito Lavori S.r.l. non sono da ritenersi significativi in quanto il progetto proposto viene ridimensionato sia in termini di quantità, sia in termini di tipologie di rifiuti da trattare con ulteriori prescrizioni da impartire;
- in relazione agli effetti cumulativi delle emissioni dell'area dove insistono varie attività produttive, l'IDL di Baciacavallo con l'inceneritore fanghi e una viabilità intensa di traffico pesante, ecc., la presenza dell'attività di recupero inerti della Varvarito Lavori S.r.l., nella conformazione autorizzata fino a novembre 2015, non produce un incremento di impatto sanitario tale da modificare la situazione attuale;
- in relazione al contrasto con il PTCP, l'individuazione delle aree ad esclusiva funzione agricola operata dallo stesso non costituisce un vincolo anche in considerazione del fatto che l'area in questione sarà soggetta ad un'Autorizzazione temporanea allo scadere della quale è previsto il ripristino delle condizioni preesistenti;
- in forza del carattere temporaneo che sarà dato all'autorizzazione e della riconduzione dei terreni, a fine attività, alla destinazione urbanistica originaria ossia " agricola", non sono stati ravvisati elementi di incompatibilità inerenti il P.I.T.;

vista la nota PEC n. 1.160 dell'1.02.2016 inviata dalla Varvarito Lavori S.r.l. con la quale la Stessa accetta, senza riserve:

- 1) il ridimensionamento del progetto a quanto già autorizzato in termini di opere edilizie, quantitativi e tipologie di rifiuti (Determina di riferimento della Provincia di Prato n. 2675 del 28/09/2015);
- 2) la clausola autorizzatoria con la quale verrà sancita la cessazione dell'attività al momento dell'effettiva attivazione della gestione di trattamento rifiuti inerti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 21 Gennaio 2016;
- 3) che la variante di destinazione urbanistica dell'area dell'impianto è limitata alla durata dell'autorizzazione; l'area in questione ritornerà a destinazione urbanistica "agricola" al momento della cessazione dell'attività in questione;
- 4) l'impegno a ripristinare lo stato originario dei luoghi.

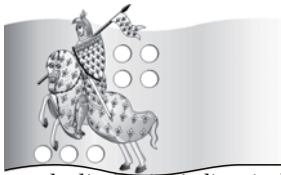
ritenuto, in considerazione di quanto sopra, di poter rilasciare un provvedimento a favore della Varvarito Lavori S.r.l. di pronuncia positiva di compatibilità ambientale e di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06, ai fini della ripresa dell'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in relazione all'impianto esistente in Via del Ferro 300 – Prato, con le condizioni e le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi;

dato atto che il presente provvedimento, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile;

DETERMINA

1) di ricondurre, per i motivi di cui in premessa, l'attività richiesta dalla Varvarito Lavori S.r.l. con istanza del 25.11.2015, nei limiti di quanto già autorizzato in termini di opere edilizie, quantitativi e tipologie di rifiuti (determina di riferimento della Provincia di Prato n. 2675 del 28/09/2015) già oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. nel 2012, conclusasi con un parere della Conferenza dei Servizi che aveva ritenuto gli impatti ambientali conosciuti e mitigabili e, quindi, senza necessità di sottoporre a V.I.A. il progetto, fatti salvi gli aspetti di natura urbanistica;

2) di esprimere, conseguentemente, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale del progetto depositato dalla Varvarito Lavori S.r.l.



PROVINCIA DI PRATO

con le limitazioni di cui al punto precedente e con le ulteriori prescrizioni/condizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi e ai cui esiti si rimanda integralmente, riportate negli allegati al presente provvedimento;

3) di autorizzare la Varvarito Lavori S.r.l., nella Persona del Legale Rappresentante Monia Varvarito, avente sede legale in Via Aretina 167/B - Firenze, ai sensi dell'Art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/2006, alla ripresa dell'esercizio dell'attività dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi ubicato in Via del Ferro 300 - Prato con i quantitativi, le condizioni e le prescrizioni indicate nell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale alla presente autorizzazione;

4) di dare atto che l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 ha validità per 10 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile qualora continuino a sussistere le ragioni di fatto e di diritto che l'hanno oggi determinata. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza, la ditta dovrà presentare apposita domanda di rinnovo all'Autorità competente ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 ;

5) di stabilire che:

- la presente autorizzazione, in forza dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale di Prato con Delibera n. 3 del 21 Gennaio 2016 e del conseguente parere favorevole del Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Prato, richiamato in premessa, decadrà automaticamente anche prima dei 10 anni, venendo meno la sua efficacia, al momento dell'effettiva attivazione dell'attività di trattamento rifiuti inerti non pericolosi nell'area specificatamente individuata dalla variante agli strumenti urbanistici comunali approvata con la delibera di Consiglio Comunale prima citata;

- la variante di destinazione urbanistica, in forza dell'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale di Prato con delibera di cui al punto precedente e del conseguente parere favorevole del Dirigente Servizio Urbanistica del Comune di Prato, già richiamato, è limitata alla durata della presente autorizzazione; l'area in questione di Via del Ferro - Prato ritornerà a destinazione urbanistica "agricola" al momento della cessazione dell'attività della Varvarito Lavori S.r.l.;

- la ditta dovrà presentare, entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, un progetto di ripristino dell'area da realizzare a conclusione dell'attività al fine di restituire l'area allo stato originario prima dell'insediamento dell'attività stessa e quindi ricondurre l'area alla sua funzione e destinazione agricola;

6) di stabilire, altresì, che la Varvarito Lavori S.r.l.:

- dovrà depositare presso la Provincia di Prato apposita polizza fideiussoria in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 comma 11, lettera g), calcolata con le modalità previste dalla D.G.R.T. n.535 dell'1.7.2013, modificata con D.G.R.T. 9 Settembre 2013. La ripresa dell'esercizio dell'attività potrà iniziare solo dopo tale adempimento;

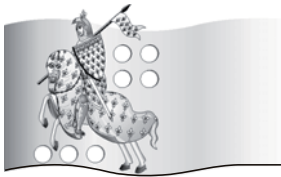
- dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto sul BURT della pronuncia di compatibilità ambientale, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza, ai sensi dell'art. 57, comma 5, della L.R.10/2010;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 59 della L.R. 10/2010:

- qualora dall'attività autorizzata risultino impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati nel procedimento di VIA, la Provincia o altra Autorità competente, acquisite le informazioni e valutati i pareri resi, potrà modificare il presente provvedimento ed apporvi condizioni ulteriori rispetto a quelle già impartite;

- qualora dall'esercizio dell'attività possano derivare gravi ripercussioni negative, non preventivamente valutate, sulla salute pubblica e sull'ambiente, l'Autorità competente potrà ordinare la sospensione dell'attività autorizzata, nelle more delle determinazioni correttive da apportare;

8) di non accogliere, per le motivazioni richiamate in premessa, le osservazioni presentate dal Coordinamento dei Comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia, come meglio esplicitato nei contributi già citati e nel verbale della Conferenza dei Servizi del 26.01.2016, il tutto allegato al presente atto e al quale si rimanda integralmente;



PROVINCIA DI PRATO

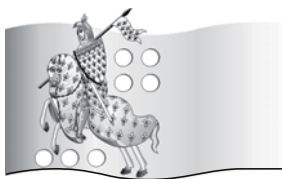
9) di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta in oggetto e, per opportuna competenza, alla Prefettura di Prato, all'U.S.L. n.4 Dipartimento Prevenzione, al Dipartimento Arpat di Prato, alla sede centrale ARPAT e al Comune di Prato (Segretario Generale), Terna S.p.A., Consorzio Ombrone Pistoiese, al Presidente della Circonscrizione Prato Sud, al Presidente della Commissione Urbanistica Ambiente e Protezione Civile del Comune di Prato, alla Regione Toscana (Direzione Urbanistica e Unità di crisi presso l'Assessorato al Lavoro, Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana), alle Province di Arezzo e Firenze (Servizio Lavoro);

10 di ricordare che, contro il presente atto, è ammesso ricorso ai sensi di Legge;

11) di individuare quale Responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, il Dott. Massimo Migani in qualità di Segretario Generale della Provincia di Prato;

12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Prato, ai sensi dell'art. 57, comma 6, della L.R. 10/2010;

Il Segretario Generale della Provincia di Prato
Dott. Massimo Migani



PROVINCIA DI PRATO

Allegato tecnico alla determinazione avente per oggetto: D.Lgs. 152/2006 e L.R. 10/2010: Valutazione di Impatto Ambientale e approvazione progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per il trattamento di rifiuti inerti non pericolosi in Via del Ferro 300 – Prato. Richiedente: Varvarito Lavori S.r.l.

Rifiuti che possono essere trattati all'interno dell'impianto di Via del Ferro 300 – Prato, tipologia di trattamenti che può svolgere la Ditta di cui all'Allegato C, alla Parte Quarta, del D.Lgs. 152/06 e quantitativi massimi di rifiuti:

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	
Macerie	R13/R5	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione		
Materiali di scavo	R13/R5	170504	Terra e rocce		
Conglomerati	R13/R5	170302	Miscele bituminose		
Scarti Industriali	R13/R5	170101	Cemento		
		170102	Mattoni		
		170103	Mattonelle e ceramiche		
		170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
Materiali lapidei	R13/R5	010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
		010408	Scarti di ghiaia e pietrisco		
		170508	pietrisco per massicciate ferroviarie		
		010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra		
			TOTALE		450.000 T/anno
					1500 T/gg

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ
Ferro e Acciaio	R13	170405	Ferro e acciaio	
Legno	R13	170201	Legno	
Plastiche	R13	170203	Plastica	
			TOTALE MASSIMO STOCCATO	100 T

Prescrizioni a carico della Varvarito Lavori S.r.l.

La Varvarito Lavori S.r.l.:

a) dovrà provvedere a impermeabilizzare il terreno sottostante i cumuli in stoccaggio, con adeguato sistema di canalizzazione e trattamento delle acque meteoriche. La Ditta dovrà presentare un Piano di interventi (Piano di messa in sicurezza operativa) entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione cui dare seguito nei successivi 120 giorni, pena la decadenza dell'autorizzazione; il sistema di impermeabilizzazione non dovrà comportare ulteriori opere edilizie (per esempio platee di cemento);

b) non potrà gestire rifiuti contenenti gesso e solfati rappresentati dallo specifico CER (170908);

c) dovrà presentare entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione un progetto di ripristino dell'area da attuare a conclusione dell'attività al fine di restituire l'area allo stato ante insediamento e quindi ricondurre l'area alla sua funzione e destinazione agricola;

d) dovrà effettuare un monitoraggio ai recettori con cadenza semestrale delle emissioni diffuse provenienti dall'attività dell'impianto;



PROVINCIA DI PRATO

e) dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4, Allegato V, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico sul suolo;

f) dovrà effettuare il monitoraggio della falda con cadenza bimestrale al fine di predisporre un piano di eventuale bonifica per i solfati, come previsto dal procedimento attivato dal Comune di Prato a seguito della comunicazione della potenziale contaminazione censita su SISBON; i risultati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana, Comune di Prato, ARPAT Prato e Azienda USL 4 di Prato;

g) dovrà eseguire, entro 2 mesi dalla ripresa dell'attività, una valutazione di impatto acustico con misure in esercizio, nell'ambito della quale valutare il rispetto del limite differenziale di immissione in prossimità dei recettori ricavando, cautelativamente, il rumore ambientale dalla somma logaritmica del rumore residuo misurato e del valore di emissione relativo a tutti gli impianti e macchinari a servizio dell'attività (riferito ad esempio ad un'ora) già calcolato nella precedente documentazione; tale valutazione deve essere trasmessa agli Enti competenti al fine di valutare la necessità di ulteriori mitigazioni o alternative alla presenza dei cumuli di materiale stoccato prevedendo, eventualmente, barriere fonoassorbenti; in attesa degli esiti di detta valutazione la Ditta dovrà operare con tutti gli accorgimenti necessari al fine di garantire il rispetto dei limiti acustici verso i recettori. Attuare le opere di mitigazione nel caso si rilevino superamenti dei limiti.

h) le opere edilizie già presenti dovranno rispettare le disposizioni Regolamentari del Comune di Prato;

i) per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori, la Varvarito Lavori S.r.l. dovrà dare attuazione e operare in conformità agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

l) dovrà dare attuazione e rispettare il Piano di monitoraggio proposto con gli adeguamenti che scaturiscono dal presente provvedimento. I dati di tale Piano dovranno essere inviati ai settori competenti della Regione Toscana, del Comune di Prato, di ARPAT e Azienda USL 4 di Prato entro 15 giorni dalla data di ottenimento dei relativi risultati analitici;

m) il materiale ottenuto potrà essere reimpiegato come materia prima seconda (cessazione della qualifica di rifiuto) a condizione che rispetti le condizioni generali di cui all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 ossia:

- la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;
- esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

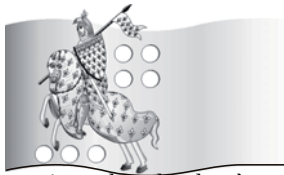
n) per quanto attiene il materiale recuperato a partire dai rifiuti di cui alla tipologia 7.1 del D.M. 5 Febbraio 1998, ossia CER 170101, 170102, 170103, 170107 e 170904, lo stesso deve avere caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 Luglio 2005 n. 5205.

o) per quanto attiene il materiale recuperato a partire dai rifiuti di cui sopra, comprese le terre e rocce (CER 170504), in linea con quanto previsto all'art. 20 quinquies della L.R. 25/98, lo stesso deve:

- presentare il test di cessione conforme a quanto previsto dall'articolo 9 del DM 5 Febbraio 1998;
- essere conforme alle norme UNI di settore ed alla normativa vigente in materia di marcature CE dei prodotti da costruzione;
- avere le caratteristiche tecniche indicate all'allegato 1, sub allegato 1, punto 7.1.4, del DM 5 Febbraio 1998, in relazione agli inerti da costruzione e demolizione.

p) la Ditta dovrà effettuare il lavaggio, prima dell'uscita dall'impianto, degli pneumatici dei mezzi, per evitare un possibile aumento della diffusione delle polveri, come da elaborati progettuali;

q) le acque meteoriche raccolte dovranno essere il più possibile riutilizzate. In ogni caso lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4, dell'Allegato 5, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 previsti per lo



PROVINCIA DI PRATO

scarico sul suolo; dovrà essere garantito il corretto smaltimento delle acque meteoriche senza aggravio per le aree circostanti;

r) la messa in riserva dei rifiuti (R13) dovrà rispettare le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 e all'allegato 5 del D.M. 5/2/98 e successive modifiche ed integrazioni. Dovrà essere eseguito il test di cessione secondo quanto riportato all'art. 9 del DM 5/2/98 e successive modifiche ed integrazioni.

s) il test di cessione dovrà essere effettuato, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3 al D.M. 5/2/98. Con particolare riferimento al CER 170904 la Dittà è tenuta ad accertare, in ingresso all'impianto, il rispetto dei limiti indicati all'allegato 3 del D.M. 5/2/1998;

t) laddove dall'attività venissero prodotti rifiuti non indicati nella tabella soprastante, dovrà essere rispettato quanto riportato all'art. 183 comma 1 lettera m) del D. Lgs. 152/2006 inerente il "deposito temporaneo".

u) i cumuli del materiale stoccato all'interno dell'impianto non potranno avere un'altezza superiore a 4 metri in considerazione della presenza della recinzione costituita con rete di altezza di 2 m e canne di bambù dai 3 ai 4 metri. La gestione dei cumuli dovrà essere tale da garantire la sicurezza degli operatori e non creare un aggravio dell'impatto ambientale determinato dalla dispersione delle polveri nell'ambiente circostante. Per quest'ultimo aspetto la ditta dovrà adottare i seguenti accorgimenti:

- nebulizzare il materiale durante le fasi di scarico dello stesso;
 - bagnatura del materiale durante la fase di triturazione e vagliatura;
 - copertura degli automezzi in transito da e per il sito;
 - bagnatura dei cumuli se polverulenti e bagnatura della pavimentazione interna dell'impianto non asfaltata.
- L'approvvigionamento idrico per tali operazioni dovrà avvenire usando prioritariamente le acque meteoriche recuperate.

v) la ditta, per quanto attiene gli adempimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 per le emissioni di polveri diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti, dovrà rispettare le condizioni di cui alla Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e nel dettaglio dovrà rispettare le linee guida redatte da ARPAT, sulla base delle quali ha valutato l'impatto ambientale

z) al fine di ridurre l'impatto visivo dell'impianto e migliorare il suo inserimento nel paesaggio circostante, la ditta dovrà provvedere al mantenimento della siepe di canna di bambù (*Bambusoideae*), già realizzata lungo tutto il perimetro dell'impianto, garantendo nel tempo le necessarie cure colturali e i relativi fabbisogni idrici.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 8 febbraio 2016, n. 134

S.R. n. 2 Cassia. Lavori di realizzazione del tratto Siena (viadotto Monsindoli sulla Grosseto-Siena) - svincolo Monteroni d'Arbia Nord. Impegno e liquidazione parziale dell'indennità di occupazione temporanea di aree destinate a cava di prestito necessaria alla realizzazione dei lavori alla ditta catastale: "Società Agricola Suvignano S.r.l. Con sede in Monteroni d'Arbia" proprietaria dei terreni interessati dalle lavorazioni cava di prestito. - VI acconto.

IL DIRIGENTE

Visto il DPR 327/2001 artt. 49 e 50 e s.m.i.;

Viste

- la Delibera di G.P. n. 64 del 13.04.2007 di approvazione del Progetto Definitivo dei lavori in oggetto con la quale è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera;
- la Delibera di G.P. n. 16 del 10.02.2009 di approvazione del Progetto Esecutivo dei lavori in questione;

Visto il Decreto di Occupazione di Urgenza emesso ai sensi dell'art. 22/bis DPR 327/01 e s.m.i., dei terreni interessati dai lavori in oggetto n. 202 del 16.04.2009;

Visto lo Stato di Consistenza dei terreni da occupare temporaneamente destinati a cava di prestito ed il contestuale Verbale di Immissione in Possesso redatto in data 26/05/2009 alla presenza degli interessati;

Visto l'allegato "A" parte integrante del Decreto n. 202 del 16.04.2009 del Dirigente del Servizio LL.PP. con il quale veniva determinata l'indennità Provvisoria di Occupazione non preordinata all'esproprio Espropriazione, calcolata sulla base della Tabella dei Valori Agricoli a valere per l'anno 2008;

Visto il Decreto del Dirigente del Servizio OO.PP. di rideterminazione dell'indennità n. 220 del 20.09.2010 notificato agli interessati, con il quale veniva determinata tra le altre l'indennità di Occupazione Temporanea per ciascun anno calcolata sull'indennità di esproprio virtuale rivalutata mediante applicazione dei valori delle colture agricole anno 2008 valevole per l'anno 2009 (momento di immissione in possesso);

Vista la Delibera di G.P. n. 226 del 10.10.2014, la Disposizione Dirigenziale n. 3315 del 23.12.2014 e gli atti consequenziali con cui viene disposta la ripresa delle lavorazioni a seguito di mitigazione del contenzioso corso durante l'espletamento dell'appalto;

Considerato che questa Amministrazione è nella necessità, quindi, di dover riattivare il cantiere;

Vista la Dichiarazione di Accettazione dell'Indennità di Occupazione Temporanea provvisoria, (in atti) pervenuta da parte del soggetto interessato nelle forme e modalità previste per legge;

Vista

- la Determinazione del Dirigente di questo Settore n. 163 del 25.01.2011 con la quale è stata liquidata, in favore della Ditta Catastale proprietaria dei terreni occupati, l'indennità di occupazione temporanea (I Acconto) calcolata ai sensi dell'art. 50 DPR 327/01, per il periodo compreso tra la data del 26.05.2009 (immissione in possesso) e la data del 26.01.2011 (prima liquidazione) ammontante a complessive € 29.707,00;

- la Determinazione del Dirigente di questo Settore n. 457 del 27.03.2012 con la quale è stata liquidata, in favore della Ditta Catastale proprietaria dei terreni occupati, l'indennità di occupazione temporanea (II Acconto) calcolata come sopra, per il periodo compreso tra la data del 27.01.2011 (data I Acconto) e la data del 31.12.2011 (seconda liquidazione) ammontante a complessive € 16.460,60;

- la Determinazione del Dirigente di questo Settore n. 1559 del 09.11.2012 con la quale è stata liquidata, in favore della Ditta Catastale proprietaria dei terreni occupati, l'indennità di occupazione temporanea (III° Acconto) calcolata come sopra, per il periodo compreso tra la data del 01.01.2012 (data di II Acconto) e la data del 31.10.2012 (terza liquidazione) ammontante a complessive € 14.804,80;

- la Determinazione del Dirigente di questo Settore n. 3420 del 18.12.2013 con la quale è stata liquidata, in favore della Ditta Catastale proprietaria dei terreni occupati, l'indennità di occupazione temporanea (IV° Acconto) calcolata come sopra, per il periodo compreso tra la data del 01.11.2012 e la data del 31.12.2013 ammontante a complessive € 20.697,50;

- la Determinazione del Dirigente di questo Settore n. 331 del 25.02.2015 con la quale è stata liquidata, in favore della Ditta Catastale proprietaria dei terreni occupati, l'indennità di occupazione temporanea (V Acconto) calcolata come sopra, per il periodo compreso tra la data del 01.01.2014 e la data del 31.12.2014 ammontante a complessive € 17.726,00;

Vista altresì la richiesta assunta al Prot. dell'Ente n. 7464 in data 14.01.2016 (in atti), con la quale l'avente diritto chiede la liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea maturata dalla data del 01.01.2015 alla data del 31.12.2015;

Dato atto che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (aree destinate a cava di

prestito), determinata per il suddetto periodo ammonta a complessive € 17.726,00;

Ritenuto di liquidare la predetta somma alla ditta catastale "Società Agricola Suvignano S.r.l. con sede in Monteroni d'Arbia C.F. 00051010528 - c/o Amministratore Unico Dott. Giovanni Mottura con sede in Roma;

Stabilito che questa Amministrazione provvederà alla liquidazione delle restanti annualità o frazioni di anno e fino alla restituzione delle aree agli originari proprietari con successivi appositi provvedimenti;

Dato atto che questa Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01, alla pubblicazione per estratto della presente Determinazione sul B.U.R.T. specificando che la medesima diventerà esecutiva con il decorso di 30 giorni dal compimento delle relative formalità se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia;

Visto il Decreto Deliberativo del Presidente n. 1 del 05/01/2016 che decreta ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, la gestione del bilancio in esercizio provvisorio, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione 2016, al fine del mantenimento degli ordinari servizi ed attività dell'Ente;

Ritenuto che in attesa dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016, per evitare ritardi all'azione dell'Ente, si possa disporre dei capitoli di spesa già assegnati nel 2015 per le funzioni ordinarie

Precisato che:

- l'U.O. "Viabilità Regionale" per effetto della L. n. 56/2014 (c.d. L. "Del Rio") "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", è stata trasferita, unitamente al personale addetto, alla Regione Toscana;

- con nota prot. n. 1767 del 05/01/2016, in ossequio a quanto previsto dall'accordo intercorso tra Regione Toscana e Provincia di Siena, disciplinante, tra le altre cose, le modalità di avvalimento delle unità di personale per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di Viabilità Regionale, questa Amministrazione, in merito ai lavori "S.R. n° 2 Cassia - Lavori di realizzazione del tratto Siena (Viadotto Monsindoli sulla Grosseto-Siena) svincolo Monteroni d'Arbia Nord - ha richiesto alla Regione Toscana di avvalersi, per la funzione di Responsabile del Procedimento, dell'Ing. Ettore Moschini, già dipendente di questa Amministrazione;

Considerato, che dalle note esplicative della procedura per gli avvalimenti di personale in favore delle

Province, adottate dalla Regione Toscana, si evince che per le opere di difesa del suolo, ambiente e strade regionali, in virtù delle specifiche disposizioni delle deliberazioni della Giunta Regionale adottate il 29 dicembre 2015, gli avvalimenti, al fine di garantire la continuità amministrativa per lo svolgimento dei compiti di R.U.P., D.L, etc, sono operativi dalla data di richiesta dell'ente;

Dato atto, pertanto, alla luce delle sopra riportate considerazioni, che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006, è individuato nella persona dell'Ing. Ettore Moschini;

Visto il Provvedimento Presidenziale n. 1 del 13/01/2016 che dispone l'assegnazione della competenza circa l'adozione degli atti finali dei procedimenti in materia di Viabilità Regionale esclusi dalla successione nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione Toscana ai sensi della L.R.T. 3 marzo 2105 n. 22, al sottoscritto arch. Alessandro Ferrari;

Visto l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000, in materia di determinazioni a contrarre e relative procedure;

Visto l'art. 17 del Regolamento per la Disciplina dell'attività Contrattuale;

Visto il Vigente Regolamento sull'ordinamento generale dei Servizi e degli Uffici dell'Ente;

Ravvisata la propria competenza di provvedere in merito ai sensi della seguente normativa:

Art. 4 - comma 2 - del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

Art. 107 del TUEL n. 267 del 18.08.2000;

Art. 30 dello Statuto dell'Ente;

Tutto quanto premesso

DETERMINA

Ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/01 e s.m.i. di impegnare e successivamente liquidare l'ammontare parziale (VI Acconto), dell'indennità di occupazione temporanea di aree non preordinate all'esproprio, destinate a cava di prestito, per il periodo intercorso tra la data del 01.01.2015 e la data del 31.12.2015, precisando che la liquidazione delle restanti annualità o frazioni di anno e fino alla restituzione delle aree agli originari proprietari, avverrà con successivi appositi provvedimenti;

1. di prendere atto, su indicazione del R.U.P., delle economie accertate, per €3.625,75 sul capitolo 102306. anno 2015. imp. n. 2424 e per €4.118,96 sul capitolo 102304. anno 2015 imp. n. 1188;

2. di impegnare a favore della “Società Agricola Suvignano S.r.l. con sede in Monteroni d’Arbia C.F. 00051010528, l’importo di € 17.726,00 così come di seguito indicato:

- quanto a € 13.550,20 sul capitolo 102307\01. R.P. dell’anno 2015. Imp. n. 1192. Siope 2102;
- quanto a € 4.118,96 sul Capitolo 102304. R.P. dell’anno 2015. Imp. n. 1188. Siope 2102;
- quanto a € 56,84 sul capitolo 102306. R.P. dell’anno 2015. Imp. n. 2424. Siope 2102;

3. di liquidare con successivo apposito atto, la spesa complessiva pari a € 17.726,00 alla “Società Agricola Suvignano S.r.l. con sede in Monteroni d’Arbia C.F. 00051010528, mediante accredito sul C/C Bancario M.P.S. n.281148CodiceIBAN:IT61Z0103071890000000281148 intestato a: Soc. Agricola Suvignano S.r.l.;

4. di provvedere ai sensi dell’art. 26 DPR 327/01, alla

pubblicazione per estratto della presente Determinazione sul B.U.R.T., specificando che la medesima diverrà esecutiva con il decorso di 30 giorni dal compimento delle relative formalità se non è proposta dai terzi l’opposizione per l’ammontare delle indennità o per la garanzia;

5. di liquidare, previa apposita comunicazione scritta emessa da questo Settore all’Ufficio Finanziario dell’Ente, che attesti la non opposizione di terzi al pagamento dell’indennità in questione decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della presente sul B.U.R.T.;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa del presente atto o da quando l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Di impegnare le somme come di seguito dettagliate:

Impegno n.	dell’anno	Capitolo	Articolo	Cod. Siope	Imp. €
1192	2015	102307	01	2102	€ 13.550,20
1188	2015	102304	00	2102	€ 4.118,96
2424	2015	102306	00	2102	€ 56,84

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione, è esecutivo dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art. 151, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Il medesimo è pubblicato sul sito internet dell’Amministrazione Provinciale di Siena
(www.provincia.siena.it)

Il Dirigente Settore Servizi Tecnici
Alessandro Ferrari

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

DETERMINAZIONE 2 febbraio 2016, n. 35

Veri ca di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale VIA per la variante al progetto di ripristino della cava di breccia denominata “Val di Merse” sita nel comune di Monteriggioni. (art. 48 l.r. 10/2010) - proponente: Franco Buzzichelli, in qualità di amministratore unico della Italcave S.r.l. con sede amministrativa in Pomarance.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO

ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Considerato che

- l’istruttoria di verifica è stata espletata in sede di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 9 Novembre 2015 e finalizzata ad esaminare l’eventuale assoggettabilità a V.I.A ed acquisire i pareri o altri assensi comunque denominati delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, di seguito in sintesi riportati:

ARPAT Dipartimento Provinciale di Siena: parere di valutazione positiva sulla documentazione esaminata condizionata a prescrizioni;

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA: ai fini dell’esclusione dell’intervento dalla procedura di VIA vengono segnalati vari aspetti da recepire nei successivi livelli autorizzatori;

COMUNE DI MONTERIGGIONI SETTORE LL. PP. UFFICIO AMBIENTE: parere di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, concordando con le condizioni/prescrizioni contenute nei pareri sopra richiamati;

COMUNE DI MONTERIGGIONI SETTORE UR-

BANISTICA/EDILIZIA PRIVATA: parere di non assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle condizioni/prescrizioni contenute nei pareri richiamati;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA TOSCANA: l'intervento non assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale"

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO: l'intervento ricadente in area classificata nel PAI come a "pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana moderata - P.F.1" non è soggetto a prescrizioni da parte della stessa Autorità e che non rilascia parere in aree classificate come P.F.1"

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA: delega il Soprintendente Belle arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo avente la competenza prevalente, ad esprimere in tale sede il parere di competenza"

SOPRINTENDENZA PER LE BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI SIENA GROSSETO E AREZZO: possa essere esclusa dalla procedura di VIA a condizione che venga precisato ed inviato alla Soprintendenza stessa, un cronogramma dettagliato dei tempi di realizzazione delle opere di recupero previste;

Visto il verbale della seduta n.2/2015 della Conferenza dei Servizi del 9/11/2015 con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità a VIA nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento;

DETERMINA

di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale la Cava di breccia denominata "Val di Merse" sita nel Comune di Monteriggioni, presentata in data 06/08/2015 (prot. n. 10763 e seguenti), così come integrato e/o modificato con gli elaborati consegnati in data 17 dicembre 2015 (prot n. 17835) dalle Società ITALCAVE srl con sede amministrativa in Pomarance (PI);

DETERMINA ALTRESI'

- di dare atto che il responsabile del procedimento e responsabile dell'atto conclusivo del procedimento è il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani;

- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi del sottoscrittore dell'atto ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa,

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

- di dare atto che il contenuto della presente determina è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013.

Il Responsabile
Paolo Giuliani

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 febbraio 2015, n. 61

Aggiornamento autorizzazione automezzi di trasporto sanitario Fraternita Misericordia di Vaglia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

Visto l'art. 121 della Costituzione, quarto comma, così come modificato dall'art. 1 della L.Cost. 22 novembre 1999 n. 1;

Vista la L.R. 22 maggio 2001, n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario", che all'art. 7 demanda alla Giunta Regionale l'adozione di apposito regolamento di attuazione;

Visto l'art. 3, comma 7, del Regolamento di attuazione della L.R. 25/2001, emanato con D.P.G.R. 1 ottobre 2001, n. 46/R;

Visto che con decreto n. 3993 del 30.6.97 modificato con decreto n. 6431 del 14.11.2000 la Fraternita Misericordia di Vaglia è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti ai sensi della L.R. n. 60/93;

Visto l'art. 9, comma 3, della L.R. 25/2001 Norme Transitorie: "Le autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 60 del 1993 mantengono la propria validità anche dopo la data di cui all'art. 8 della presente legge";

Vista la determina n. 375 del 6.6.2008 con la quale si è provveduto all'aggiornamento della autorizzazione degli automezzi di trasporto sanitario Fraternita Misericordia di Vaglia;

Considerato che nel frattempo sono stati immatricolati nuovi automezzi per i quali la Commissione di

Vigilanza Trasporti Sanitari si è già espressa con pareri favorevoli, conservati agli atti, mentre alcuni automezzi sono stati dismessi o ceduti;

Ritenuto necessario aggiornare l'atto di autorizzazione;

Visto il decreto sindacale n. 1 del 04.01.2016 di nomina dei Responsabili dei servizi per l'anno 2016;

Vista la deliberazione n. 141/GC del 29.12.2015, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente a partire dal 01/01/2016;

DETERMINA

Per quanto sopra esposto

1. Di autorizzare, ai sensi della L.R. 22 maggio 2001, n. 25 la Fraternita Misericordia di Vaglia all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e di rianimazione, anche mediante l'utilizzo delle ambulanze di seguito indicate:

Ambulanze di tipo A
DR 931 EZ AB20 Fiat - Ducato
EH 741 WZ AB 8 Volkswagen - Transporter
EM 205 RX AB10 Fiat - Ducato
EX 834 ZD AB24 Fiat - Ducato (imm.ne 20.01.2015)
FB 004 PT AB26 Fiat - Ducato (imm.ne 14.12.2015);

2. La cancellazione dei seguenti mezzi già autorizzati ma non più utilizzati dalla Fraternita Misericordia di Vaglia per sopravvenuta vendita:

Fiat Ducato CJ 560 FC
OPEL Movano 3000 CN 869 XV
OPEL Movano DF 940 BB
Fiat Ducato DK811CT
Fiat Ducato DR 088 TM;

3. Di pubblicare sul B.U.R.T. la presente determinazione;

4. Di trasmettere copia della presente determinazione all'Associazione suddetta ed alla Azienda USL 10 competente per territorio, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R. 25/2001.

Il Responsabile del Settore
Caterina Barni

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 febbraio 2015, n. 62

Aggiornamento autorizzazione automezzi di trasporto sanitario Confraternita Misericordia di Bivigliano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

Visto l'art. 121 della Costituzione, quarto comma, così come modificato dall'art. 1 della L.Cost. 22 novembre 1999 n. 1;

Vista la L.R. 22 maggio 2001, n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario", che all'art. 7 demanda alla Giunta Regionale l'adozione di apposito regolamento di attuazione;

Visto l'art. 3, comma 7, del Regolamento di attuazione della L.R. 25/2001, emanato con D.P.G.R. 1 ottobre 2001, n. 46/R;

Visto che con decreto n. 5650 del 25.09.98 la Confraternita Misericordia di Bivigliano è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di infermi e feriti ai sensi della L.R. n. 60/93;

Visto l'art. 9, comma 3, della L.R. 25/2001 Norme Transitorie: "Le autorizzazioni rilasciate ai sensi della L.R. 60 del 1993 mantengono la propria validità anche dopo la data di cui all'art. 8 della presente legge";

Richiamate le determinate n.374 del 6.6.2008 e n. 452 del 27.7.2009 di autorizzazione dei mezzi in uso alla Confraternita Misericordia di Bivigliano;

Considerato che nel frattempo sono stati immatricolati nuovi automezzi per i quali la Commissione di Vigilanza Trasporti Sanitari si è già espressa con pareri favorevoli, conservati agli atti, mentre alcuni automezzi sono stati dismessi o ceduti;

Ritenuto necessario aggiornare l'atto di autorizzazione;

Visto il decreto sindacale n. 1 del 04.01.2016 di nomina dei Responsabili dei servizi per l'anno 2016;

Vista la deliberazione n. 141/GC del 29.12.2015, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente a partire dal 01/01/2016;

DETERMINA

Per quanto sopra esposto

1. Di autorizzare, ai sensi della L.R. 22 maggio 2001, n. 25 la Misericordia di Bivigliano all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e di rianimazione, anche mediante l'utilizzo delle ambulanze di seguito indicate:

Mezzi Ambulanze di tipo A
Fiat Ducato DG332KT
Fiat Ducato CS565SR
Fiat Ducato ET634FG
Fiat Ducato DX042JB;

2. La cancellazione dei seguenti mezzi già autorizzati ma non più utilizzati dalla Misericordia di Bivigliano per sopravvenuta vendita:

Fiat Ducato AB430KS
Volkswagen transporter BM411DA
Renault Master CB 760 DS;

3. Di pubblicare sul B.U.R.T. la presente determinazione;

4. Di trasmettere copia della presente determinazione all'Associazione suddetta ed alla Azienda USL 10 competente per territorio, tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R. 25/2001.

Il Responsabile del Settore
Caterina Barni

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Niccolò loc. Borgo alla Collina per uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio (determinazione Dirigenziale n. 389/DS2 del 29/12/2014). Ditta: Of cina Brezzi S.n.c. Pratica n. ACS2004_00021.

Con determinazione dirigenziale n. 389/DS2 del 29/12/2014 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata massima di 0,66 l/sec. corrispondenti a 60 metri cubi annui destinati ad uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventitrecentesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. 92/94 di € 0,72 (eurodiecivirgolasettantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 234/2014;

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione,

in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Arezzo loc. Indicatore per uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 4/AD del 09/01/2014). Ditta: Marconi S.r.l. Pratica n. ACS2004_00028.

Con determinazione dirigenziale n. 4/AD del 09/01/2014 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata massima di 1,50/sec. corrispondenti a 1200 metri cubi annui destinati ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 105,65 (eurocentocinquevirgolassessantacinquecentesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. 92/94 di € 10,57 (eurodiecivirgolacinquantasettesettecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 194/2014

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Arezzo loc. Pesciola per uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato e servizi antincendio (determinazione dirigenziale n. 5/AD del 09/01/2014). Ditta: R.F.V. S.r.l. Pratica n. ACS2004_00032.

Con determinazione dirigenziale n. 5/AD del 09/01/2014 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata massima di 2/sec. corrispondenti a 547,5 metri cubi annui destinati ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato e servizi antincendio;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 105,65 (eurocentocinquenvirgolasesantacinquecentesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. 92/94 di €10,57 (eurodiecivirgolacinqu antasettecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 195/2014

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castiglion Fiorentino loc. Pozzo Nuovo per uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 130/AD del 04/09/2013). Ditta: Del Gobbo Paolo Pratica n. ACS2007_00043.

Con determinazione dirigenziale n. 130/AD del 04/09/2013 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata massima di 1,33/sec. corrispondenti a 365 metri cubi annui destinati ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €105,65 (eurocentocinquenvirgolasesantacinquecentesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. 92/94 di €10,57 (eurodiecivirgolacinqu antasettesettecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 131/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Arezzo loc. San Giuliano per uso servizi igienici (determinazione dirigenziale n. 70/AD del 15/05/2014). Ditta: Autospurgo Ortiz. Pratica n. ACS2011_00034.

Con determinazione dirigenziale n. 70/AD del 15/05/2014 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata massima di 1,50/sec. corrispondenti a 5000 metri cubi annui destinati ad uso servizi igienici;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventitrecentesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. 92/94 di € 10,72 (eurodiecivirgolasettantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 207/2014

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Arezzo in loc. Vitiano ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 614/DS del 16/12/2015. Ditta: Immobiliare La Torre. Pratica n. CSA1995_00001.

Con determinazione dirigenziale n. 614/DS del 16/12/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,83 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 347/2015

Omissis

Art. 4

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. Pieve di Chio ad uso servizi igienici ed assimilati (determinazione dirigenziale n. 648/AD del 29/12/2015. Ditta: Del Gobbo Paolo. Pratica n. CSA1994_00002.

Con determinazione dirigenziale n. 648/AD del 29/12/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,25 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 355/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Cortona in loc. Borgonuovo ad uso servizi igienici ed assimilati, (determinazione dirigenziale n. 587/DS del 01/12/2015. Ditta: Agriturismo La Sala. Pratica n. CSA1999_00007.

Con determinazione dirigenziale n. 587/DS del 01/10/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,00 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 349/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria

eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Terranuova Bracciolini in loc. Le Coste ad uso irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 607/DS del 11/12/2015. Ditta: Immobiliare La Torre S.r.l. Pratica n. CSA2002_00024.

Con determinazione dirigenziale n. 607/DS del 11/12/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,00 l/sec. destinati ad uso irrigazione verde privato.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 59/2011

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Cortona

in loc. Camucia ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 229/DS del 07/05/2015. Ditta: Bruschi S.r.l. Pratica n. ACS2003_00050.

Con determinazione dirigenziale n. 229/DS del 07/05/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,00 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati ed irrigazione verde privato.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 269/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Arezzo in loc. Piazza del Popolo ad uso irrigazione verde privato ed antincendio (determinazione dirigenziale n. 195/DS del 16/04/2015. Ditta: Arezzo Parcheggio Soc. Consortile A.r.l. Pratica n. ACS2004_00085.

Con determinazione dirigenziale n. 195/DS del 16/04/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,16 l/sec. destinati ad uso irrigazione verde privato ed antincendio.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n.

92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 120/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Subbiano in loc. Castelnuovo ad uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio, (determinazione dirigenziale n. 235/DS del 23/06/2015. Ditta: Mearini Massimo. Pratica n. ACS2012_00019.

Con determinazione dirigenziale n. 235/DS del 23/06/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,50 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 166/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. La Nave ad uso servizi antincendio e lavaggi ed assimilati (Determinazione Dirigenziale n. 255/DS del 20/05/2015. Ditta: Soc. Agricola F.lli Buccelletti di Buccelletti Antonio. Pratica n. ACS2011_00013.

Con determinazione dirigenziale n. 255/DS del 20/05/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,66 l/sec. destinati ad uso servizi antincendio e lavaggi ed assimilati.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 271/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. Poggiale ad uso servizi igienici ed assimilati, zootecnico ed irrigazione verde privato (determinazione dirigenziale n. 652 /DS del 30/12/2015. Ditta: Società Agricola F.lli Buccelletti di Buccelletti Antonio S.S. Pratica n. ACS2011_00033.

Con determinazione dirigenziale n. 652/DS del 30/12/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura

non superiore alla portata di esercizio di 1,80 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed antincendio.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 356/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Pergine Valdarno in loc. Malafrasca - Zona Artigianale ad uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio (determinazione dirigenziale n. 234/DS del 07/05/2015. Ditta: Carloni Roberto e Neri Francesco. Pratica n. ACS2009_00024.

Con determinazione dirigenziale n. 234/DS del 07/05/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,60 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati ed antincendio.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 288/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e

mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fiorentino in loc. Manciano ad uso servizi igienici (determinazione dirigenziale n. 620/AD del 18/12/2015. Ditta: Cateni Andrea. Pratica n. CSA2007_00006.

Con determinazione dirigenziale n. 620/AD del 18/12/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,20 l/sec. destinati ad uso servizi igienici.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 353/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in comune di Castiglion Fibocchi in loc. La Palazzina ad uso consumo umano e servizi igienici ed assimilati (determinazione diri-

genziale n. 228/DS del 07/05/2015. Ditta: Le Moraie S.r.l. Pratica n. ACS2009_00049.

Con determinazione dirigenziale n. 228/DS del 07/05/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,50 l/sec. destinati ad uso consumo umano e servizi igienici ed assimilati.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di €339,18 (eurotrecentotrentanovevirgola adicottocentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di €33,92 (eurodiecivirgola settantataduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 180/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

Approvazione definitiva della variante al Piano Territoriale di Coordinamento definitiva nell'ambito dell'accordo di pianificazione siglato il 14 dicembre 2015 dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Prato e dal Comune di Prato per l'individuazione di aree da destinare ad impianti per il trattamento di rifiuti inerti nel comune di Prato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 25/05/2015 è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 c.1 della L.R. 65/2015, la variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato finalizzata all'individuazione di aree da destinare ad impianti per il trattamento di rifiuti inerti nel Comune di Prato;

AVVISA

che la suddetta variante urbanistica è stata defini-

tivamente approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 3 febbraio 2016, esecutiva, avente ad oggetto: "Accordo di pianificazione per l'individuazione di aree per trattamento inerti in comune di Prato – Ratifica dell'accordo siglato in data 14/12/2015, controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione della relativa variante al PTC della Provincia di Prato adottata con D.C.P. n. 13 del 25/05/2015."

Tale variante, ai sensi dell'art. 19 c. 7 della L.R. 65/2014, diventerà efficace dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale ed è consultabile al seguente link:

http://albopretorio.provincia.prato.it/visualizza-dettagli.php?id_albo=201600184

mentre gli elaborati cartografici sono scaricabili al seguente link:

<http://files.provincia.prato.it/www/?a=d&i=7487489592>

la deliberazione consiliare ed i relativi allegati sono inoltre depositati presso il Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Prato in libera visione al pubblico negli orari d'ufficio.

Il responsabile del procedimento
Nicola Serini

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (Pisa)

Avviso di efficacia del "Piano di Recupero scheda norma Er16 - loc. Staffoli".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 69 del 27/11/2015 avente ad oggetto "Piano di recupero scheda norma ER 16 loc. Staffoli - Adozione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014";

Visto l'avviso di adozione del Piano di Recupero di cui sopra pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 50 del 16/12/2015;

Dato atto che, nel termine dei trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del suddetto avviso sul B.U.R.T., non sono pervenute osservazioni al Piano di recupero adottato;

Visto l'art. 111 comma 5 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e ss. mm. e ii.;

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data di pubblicazione del

presente avviso è efficace il “Piano di recupero scheda norma ER 16 loc. Staffoli”.

Il Responsabile del Procedimento
Claudia Caroti

COMUNE DI CHIUSI (Siena)

Associazione Pubblica assistenza di Chiusi - recepimento dismissione ambulanza nell'anno 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 7 del D.P.G.R. 1 ottobre 2001, n. 46/R, rende noto che con Determinazione n. 115 del 08/02/2016 è stata recepita la dismissione dell'ambulanza FIAT DUCATO TARGATA BE 488TA, dell'Associazione Pubblica Assistenza di Chiusi - codice Fiscale 90001820522.

Il Responsabile del Servizio
Marco Socciarelli

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Piano di Settore denominato Empoli bici plan - piano della mobilità ciclabile. Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE TERRITORIALI

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014;

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n. 2 del 27 gennaio 2016 è stato adottato il Piano di Mobilità Ciclabile c.d. Empoli Bici Plan, come atto del governo del territorio ai sensi dell'art. 11 della legge regionale sopra richiamata;

Che i relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, saranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Le osservazioni dovranno pervenire al comune di Empoli - Via G. del Papa, 41 - 50053 Empoli (FI) con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Settore III Politiche Territoriali del Comune di Empoli;

- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - ufficio Protocollo;

- via mail, all'indirizzo di posta certificata del Comune: comune.empoli@postacert.toscana.it

Si informa che garante della comunicazione è la dott. ssa Romina Falaschi.

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R.T. 65/2014.

Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali
Marco Carletti

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze)

Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico, del comparto c1.17 - Gaville C": presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'articolo 32, comma 3 e l'articolo 111, comma 5, della L.R. 10.11.2014, n. 65 e successive modificazioni

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 16 del 27.01.2016 ha approvato, ai sensi degli articoli 18, 30 e 32 della L. R. 10.11.2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e sue successive modificazioni ed integrazioni, il progetto di Variante al R. U. contestuale al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata del Comparto “C1.17- GavilleC”;

- che con la stessa Deliberazione il Consiglio Comunale, ai sensi degli art. 33 e 111 della L. R. 10.11.2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e sue successive modificazioni ed integrazioni, ha approvato il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata del Comparto “C1.17 - Gaville C”;

- che tutta la documentazione è consultabile presso la segreteria comunale e sul sito istituzionale all'indirizzo: <http://www.comunefiv.it/assetto-del-territorio/varianti>;

- che Responsabile del Procedimento è l'Arch. Renzo Fazzini;

- che il Garante della Comunicazione è la Dott. ssa Cristiana Pasquini.

Il Responsabile
Renzo Fazzini

COMUNE DI FOSCIANDORA (Lucca)

Piano Attuativo Piano di Recupero dell'Alpeggio

“Le Prade Garfagnine” - Comparto n. 1. Avviso di conclusione del procedimento di approvazione ai sensi dell’art. 111, comma 5, della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- l’art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014 n. 65;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 26.11.2015 con cui è stato adottato lo strumento urbanistico denominato “Piano di Recupero dell’Alpeggio “Le Prade Garfagnine” -Comparto n. 1”;

Accertato:

- che l’avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T. n. 51 del 23.12.2015;

- che il periodo stabilito per la presentazione delle osservazioni si è concluso il 21.01.2016;

- nel corso del suddetto periodo Non sono pervenute osservazioni.

Da atto che:

nel periodo di pubblicazione dello strumento urbanistico attuativo di cui sopra non sono pervenute osservazioni e che pertanto, ai sensi di quanto previsto dell’art. 111, comma 5, della L.R. 65/2014, il Piano Attuativo “Piano di Recupero dell’Alpeggio “Le Prade Garfagnine” - Comparto n. 1” diverrà efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

AVVERTE CHE

La deliberazione di consiglio comunale di adozione del Piano ed i relativi elaborati allegati, saranno depositati presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Fosciandora, Via Roma, n. 6 in libera visione del pubblico e saranno consultabili sul sito istituzionale all’indirizzo pagina Amministrazione Trasparente nella sezione “Pianificazione e Governo del Territorio”.

Il Responsabile
Stefano Paladini

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di Adozione Piano per Insediamenti Produttivi “Ambito di Colmata”, ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/14.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE ED ECONOMICA

Vista la delibera del C.C. n. 28 del 08.02.2016, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano per Insediamenti Produttivi “Ambito di Colmata”, ai sensi dell’articolo 27 della L 865/1971 e ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014;

Vista la L 865/1971

Vista la L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che presso il Servizio Progettazione e Gestione strumenti urbanistici saranno depositati gli atti e gli elaborati del Piano per Insediamenti Produttivi “Ambito di Colmata” di cui sopra ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014;

che il Piano resterà in libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno mercoledì 17 febbraio 2016 fino al giorno giovedì 17 marzo 2016, periodo entro cui gli interessati potranno presentare al Comune osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia.

Il Dirigente
C. Cerrina Feroni

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Avviso di Adozione Piano Regolatore Portuale “Polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche”, ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE ED ECONOMICA

Vista la delibera del C.C. n. 29 del 08.02.2016, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano Regolatore Portuale “Polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche”, ai sensi dell’art 111 della L.R. 65/2014;

Vista la L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che presso il Servizio Progettazione e Gestione strumenti urbanistici saranno depositati gli atti e gli elaborati del Piano Regolatore Portuale “Polo della cantieristica, dei servizi e delle attività ittiche” di cui sopra ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014;

che il Piano Regolatore Portuale resterà in libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno mercoledì 17 febbraio 2016 fino al giorno giovedì

17 marzo 2016, periodo entro cui gli interessati potranno presentare al Comune osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia.

Il Dirigente
C. Cerrina Feroni

COMUNE DI PRATO

Varianti al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per individuazione area da destinare ad impianti di trattamento rifiuti inerti: ratifica Accordo di Pianificazione - controdeduzioni alle osservazioni - approvazione.

SI RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 43 c. 2 della L.R. 64/2015 il Consiglio Comunale con atto n. 03 del 21-01-2016: ha ratificato l'Accordo di Pianificazione per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del Comune di Prato, sottoscritto in data 15.12.2015 dai legali rappresentanti del Comune di Prato, della Provincia di Prato e della Regione Toscana; ha preso atto delle osservazioni rivolte alle varianti adottate con Deliberazione n. 33 del 25.06.2015 e fatto proprie le controdeduzioni assunte in merito; ha approvato definitivamente le varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per l'individuazione dell'area idonea all'insediamento di impianti di trattamento rifiuti inerti non pericolosi, descritte e rappresentate dagli elaborati allegati parte integrante della delibera DCC n. 03 del 21-01-2016 che sostituiscono quelli allegati alla DCC n. 33 del 25.06.2015 di adozione delle stesse varianti.

Copia della deliberazione consiliare suddetta e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi, e sono accessibili sul sito istituzionale alla sezione:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

Le determinazioni assunte con deliberazione n. 03 del 21.01.2016 hanno efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente
Servizio Urbanistica
Francesco Caporaso

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Efficacia della variante al Piano Attuativo "ZUT8_1 Vetri Vecchi".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione della Giunta Municipale del 03/06/2015 n. 118 di adozione;

Visto l'avviso, della suddetta adozione, pubblicato sul B.U.R.T. n. 26 del 01/07/2015;

Preso atto che della adozione è stata data notizia alla Provincia di Arezzo e gli atti sono stati resi accessibili sul sito istituzionale del Comune;

Considerato che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.T. non sono state presentate osservazioni;

Visto l'art. 111 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 24/02/2016 la variante al Piano Attuativo "ZUT8_1 Vetri Vecchi", ai sensi del comma 5 dell'art. 111 della L.R. 65/2014, deve intendersi efficace a tutti gli effetti.

Il Responsabile del Procedimento
Angelica Guida

UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA (Massa Carrara)

Ponte sul torrente Mangiola nel comune di Mulazzo (MS) - emissione decreto di occupazione temporanea (ai sensi dell'art. 49) e d'urgenza - (ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

Visto il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 4565 del 14/10/2014 di approvazione del progetto definitivo del Ponte di Mulazzo con cui è stata dichiarata l'indifferibilità e l'urgenza delle opere;

Considerato che a seguito dell'approvazione della variante agli strumenti urbanistici ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avvenuta con delibera

di Consiglio Comunale n. 38 del 27/12/2014, l'opera risulta conforme alle attuali previsioni urbanistiche del Comune di Mulazzo (MS);

Visto il decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 2214 del 14/05/2015 di approvazione del progetto esecutivo del Ponte di Mulazzo (MS);

In virtù della delega conferita ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 30 del 18/02/2005 per cui, il responsabile della procedura espropriativa, Dirigente dell'Area Tecnica Ambientale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana Dott. Maurizio Rocchi, mentre il Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana è l'Ing. Giovanni Massini;

Visto l'art. 22-bis e l'art. 49, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n. 51 del 02.02.2016, pubblicata all'Albo on line dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana e del Comune di Mulazzo (MS), è stato disposto il Decreto di occupazione temporanea (ai sensi dell'art. 49) e d'urgenza preordinato all'esproprio (ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) relativo alla procedura di esproprio inerente ai lavori "Ponte sul torrente Mangiola nel Comune di Mulazzo in Provincia di Massa Carrara (MS)".

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631